

Trattato Sheqalim

Talmud di Gerusalemme, ordine Moed

Traduzione italiana a cura di Luciano Tagliacozzo

leZiqron Nefesh Avraham David Raisner Maalat Hachazan, Hasofer, Habaal Tokea z.l.

Mishnah

Daf 2A

Il primo di Adar si fa proclamare l'ordine di versare gli Sheqalim e di non prevaricare la proibizione di Kilaim. Il quindicesimo di Adar si legge la Megillah nelle grandi città, si riparano le strade e le piazze, le strade e le raccolte d'acqua, si bada a tutte le cose che costituiscono un bisogno del pubblico. Si contraddistinguono le tombe ed escono di nuovo gli incaricati per i Kilaim.

Ghemarah

Perché il primo di Adar? Perché gli israeliti portarono il ciclo per i loro peccati, e offrirono la TERUMAH al fondo di raccolta dai fondi nuovi al tempo debito, al primo di Nissan, e comandò Rabbi Shemuel bar Rav Ytzchak l'offerta di TERUMAH come inizio, come è scritto nella Torah (Ex. 40:17): "Nel primo mese dell'anno secondo nel primo del mese fu eretto il Santuario".

Insegnano i Maestri della Mishnà che fu offerto un sacrificio di olocausto nel giorno in cui fu eretto il Santuario, nel giorno che fu offerta la TERUMAH.

Rabbi Tavi, Rabbi Yoshiah, in nome di Kahana, qui è detto nella Torah (Num.28:14) "Per ciascuno dei mesi dell'anno", e qui è detto: (Ex.12:2) "Questo mese sarà per voi il capo di tutti i mesi"¹. Cosa significa mesi?

Ma lì vuol dire che non si contano i mesi se non da Nissan, anche qui "mesi" vuol dire che non si contano i mesi se non da Nissan. Dice Rabbi Yonah che Rabbi Tabi ha tralasciato la prima parte della Mishnà e ha commentato la fine. Che non è qui come quella che tramanda qui la fonte Tannaitica precedente, ma non è stato insegnato (Num.28:14) "questo è l'olocausto di ogni mese nel suo Capomese, tutti i mesi dell'anno". Che sia possa essere l'offerta per tutti i mesi dell'anno. Il verso vuol dire che al primo Capomese dell'anno possa venire l'offerta per tutti i Capomesi. Qui nel verso dei Numeri è scritto "mesi" in forma costrutta e lì nel verso dell'Esodo è scritto "mesi" in forma costrutta (cioè per GEZERAH SHAVAH si deduce che in un caso e nell'altro non si contano i mesi se non da Nissan).

In che modo si fa ascoltare la richiesta degli Sheqalim? Facendo proclamare come è scritto: "Fu annunciato a Giuda e Yerushalaim di portare ad HASHEM il contributo che Moshè servo di HASHEM e la radunanza di Israele avevano stabilito per il Tabernacolo" (2 Cron. 24:9).

Ed è stato tramandato (M. Megillah 1:4) "Non c'è differenza fra il primo ADAR e il secondo ADAR se non la lettura della Megillah e i regali ai poveri".

¹ Quindi si collegano per GEZERAH SHAVAH le due parole "mesi".

Rav Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: anche proclamare la richiesta degli Sheqalim e la verifica dei Kilaim è una differenza fra i due ADAR. (perché si fa solo nel primo ADAR) (QORBAN HAEDAHA).

Rabbi Helbo, Rav Hunà, Rav in nome di Rabbi Chyà Rabbah tutti dicono che si esce d'obbligo il 14 di ADAR che è il tempo proprio per la lettura della Megillah (YMegillah 1:5).

Dice Rabbi Yossè vede che tutti convengono che la proclamazione della richiesta degli SHEQALIM avviene in modo che tutti gli israeliti portino il loro mezzo siclo al tempo debito.

Ma se tu hai detto che tale proclamazione avviene al primo giorno del primo ADAR, restano altri sessanta giorni. Ma si è detto che si esce ad ispezionare riguardo ai KILLAYM soltanto da quando i germogli sono distinguibili.

Se tu dici che questo si fa il primo giorno del primo ADAR, i Babilonesi non fanno questo annuncio degli SHEQALIM all'inizio dell'inverno, cosicché gli israeliti portino i loro sicli e offrano la TERUMAH del nuovo prodotto al tempo dovuto, al primo giorno di Nissan.

Stabilì Rav Ullà di fronte Rabbi Manà e così hanno tramandato, che "in tre tempi dell'anno si faceva la prelevazione della camera, cioè un mezzo mese prima di Pesach, un mezzo mese prima di Shavuot e un mezzo mese prima della festa di Sukkot." (M. SHEK. 3:1).

Ullà disse a lui; ora non diciamo: chi è più vicino lo fa due settimane prima di Pesach, chi è lontano lo fa due settimane prima di Shavuot e chi è ancora più lontani no fanno due settimane prima di Sukkot

Daf 2B

Gli disse Ullà: tutti hanno la stessa legge: per portare; perché allora diciamo che "in tre tempi dell'anno"? Per dare pubblicità alla cosa.

Rabbi Yehudah Bar Pazi, in nome di Rabbi dice che tutte sono portate: e non si trema ad udire questo?

Dice la Torah: (Ex. 35:22) "e tutti quelli che erano ben disposti d'animo, recarono fermagli pendenti, anelli, braccialetti, ogni ornamento d'oro " (dice il commento: per istinto di bene)

(furono invece portati con istinto malvagio) (Ex. 32:3): "Tutto il popolo si spogliò dei pendenti che aveva agli orecchi e li portarono ad Aronne"

(Per il bene) (Ex. 19:17) "Moshè fece uscire dall'accampamento tutto il popolo"

Per l'istinto malvagio (Deut. 1:22): " Voi tutti vi avvicinaste a me e diceste: mandiamo degli uomini avanti a noi, che esplorino il paese"

Per: il bene: (Ex. 15:1) "Così cantò Moshè e i figli d'Israele"

Per l'istinto malvagio: (Num. 14:1) "Tutta la congrega alzò la voce e il popolo pianse in quella notte".

Disse Rabbi Chyà Bar Abbà: è scritto: (Sof. 3:7) "ma essa ha intensificato ancora più le sue nefandezze". Ove mai avessero fatto le loro nefandezze, le avrebbero intensificate.

Disse Rabbi Abbà Bar Ahà: non potete capire il senso di questo popolo, quando si fece il sacrificio al vitello d'oro essi donarono, quando si costruì il Tabernacolo essi donarono.

Insegnò Rabbi Yossè Ben Haninà: è scritto (Ex. 25:17) "farai per l'Arca un coperchio d'oro puro: la cui lunghezza sarà di due cubiti e mezzo e la cui larghezza sarà di un cubito e mezzo." Così espiarono all'oro del vitello d'oro,.

Rabbi Hagay in nome di Rabbi Shimon Ben Gamliel dice tre offerte di TERUMAH sono raccontate in questa Parashah.

L'offerta per le colonnine e l'offerta di SHEQALIM e l'offerta per il Tabernacolo.

(Ex. 25:2) "Dì ai figli d'Israele che prendano un'offerta TERUMAH per dedicarla a Me." Questa è l'offerta per le colonnine del recinto.(ib)

(Ex. 25:3) "Questa è la TERUMAH che prenderete: oro, argento e rame" Questa è l'offerta per il Tabernacolo, per la costruzione del Tabernacolo, cosa vollero fare con l'offerta degli SHEQALIM?

Era l'offerta per il sacrificio che essi vollero per tutti uguale.

L'offerta per le colonnine: dice il testo (Ex. 30:15) "Nel dare l'offerta ad HASHEM per riscattare la vostra persona chi è ricco non darà di più e chi è povero non darà di meno"

Disse Rabbi Abun anche in questa PARASHAH sono enunciate tre offerte di TERUMAH per HASHEM. (Ex.30:14-15) "Chiunque, dall'età di vent'anni in su verrà sottoposto al censimento dovrà versare questa offerta di TERUMAH per HASHEM. Nel dare la TERUMAH ad HASHEM ci è ricco non darà di più e chi è povero non darà di meno di mezzo SHEQEL".

Nel 15 di Adar si legge la Megillah nelle grandi città. Non è così dice Rabbi Hunah, Rav Helbo in nome di Rabbi Chyà Rabbah. Tutti escono d'obbligo il giorno 14 di Adar che è il tempo opportuno per la lettura; gli rispose: è solo per insegnarti che tutte queste mizvot sono da compiere nel secondo mese di Adar, e non è uso compierle durante il primo ADAR.

Rabbi Yossè e Rabbi Ahà erano seduti nella Casa di Studio. Disse Rabbi Yossè a Rabbi Ahà non si suppone ciò solo se si è già compiuta la lettura della Megillah, se è avvenuta il 14 di Adar è valida dovunque, ma nel caso che

debba avvenire, non vale (cioè si legge il 15 nelle città circondate da mura ecc. com'è prescritto in YMegillah Hal. 1)

Su questo è tramandato che nei luoghi in cui è uso leggere la Megillah due giorni si legge per due giorni (di seguito). Gli disse (R. Ahà): in un luogo in cui si è soliti leggere la Megillah per due giorni, si legge per due giorni, gli rispose (R. Yossè): anch'io ho quest'opinione

Disse Rabbi Manà chi legge il 14 di Adar, poi torna indietro e legge il 15, non si deve ascoltare? Sta violando il tempo stabilito per le grandi città?

Rabbi Shimon Ben Gamliel dice: le Mizvot che si è solito compiere nel secondo ADAR, non è uso compierle nel primo, anche le lamentazioni e i digiuni, che sono uguali in uno e nell'altro. Poiché sia nel 14 sia nel 15 di ADAR RISHON è ugualmente vietato fare lamentazioni o digiuni

Rabbi Ba, Rabbi Yrmiah in nome di Rabbi Simon in nome di Rabbi Yehoshua ben Levi dicono: l'Halachah è secondo quanto dice Rabbi Shimon Ben Gamliel

Rav Hunà Rabbah di Sefforide disse che era usanza di Rabbi Haninà di praticare l'Halachah secondo Rabbi Shimon Ben Gamliel.

Lui ha detto solo era solito fare così, non quale fosse l'Halachah

Rabbi Yehudah dice: nei documenti si scrive solo "Primo"

Daf 3A

Al posto di primo ADAR "primo" e "secondo" (al posto di secondo ADAR)

Dice la Mishnà: si aggiustano le strade e le piazze: le raccolte d'acqua e si fanno tutti gli atti di pubblica utilità.

Ecco gli atti di pubblica utilità: i giudizi che riguardano cause di denaro i giudizi che riguardano la pena capitale e i giudizi che riguardano le flagellazioni.

Essi redimono le ARAHIN² i Cherem³ e gli oggetti consacrati al Tempio,

Fanno bere l'acqua amara alla donna sospettata di adulterio,

Si brucia la vacca rossa

Si buca l'orecchio dello schiavo ebreo, si purifica il lebbroso, si leva la scarpa ma non si butta giù.

Abbiamo imparato dalla Mishnà "Si irrigano con acqua i campi, si segnano le tombe" (M. Moed Katan 1:1-2)

² Si tratta dei voti in cui una persona offre il proprio valore al Santuario

³ Si tratta delle persone, cose e luoghi colpiti da Cherem, bando.

Perciò non le segniamo durante Adar? O si aspetta che cessino le piogge e lavino via il segno.

Anche riguardo ai Kilaim si va fuori in ADAR a ispezionare sui semi misti. Perché c'è un anno in cui i germogli non sono distinguibili.

Riguardo alla segnatura delle tombe: Rabbi Berachià, Rabbi Yaacov bar Bat Yaacov in nome di R. Honià di Bart Hurian. Rav Hizqià. R. Uziel figlio di R. Honià di Bart Hurian, dicono che ciò deriva dal verso della Torah: "Impuro, impuro dichiarerà" (Lev. 13:45).

Quando l'impurità sarà proclamata e sarà detta spiega Rabbi Yllà, in nome di Rav Shemuel Bar Nachman è scritto (Ezech.39:14-15) "Quando taluno di coloro che percorreranno il paese vedrà delle ossa umane vi porrà accanto un segnale fino a che gli sterratori non le avranno seppellite, nella Valle della moltitudine di Gog". E anche il nome della città sarà Hammonà, così purificheranno il paese."

Dalla parola "ossa" si trae

L'obbligo di porre un segno sulle ossa. "umane" da qui si trae e faranno un segnale sulle spoglie e sui teschi e costruiranno "e vi porrà" da qui si trae che noi siamo in obbligo di segnalare (le sepolture) con una lapide regolare.

Se vuoi dire che si può fare con una pietra irregolare, essa può andare via e trasportare impurità in un altro luogo verso un luogo puro.

"Un segno" da qui s'indica che se si trova una pietra tombale, anche se non è in piedi, esso è impuro, cioè con questo segno io dico che c'è una salma seppellita lì.

Se ce ne sono due pietre ciò che coprono è puro. Se c'è della terra fra loro, è impura.

Se si è arato fra loro quindi c'è un vuoto fra loro e intorno a loro è impuro.

E' stato insegnato che non si deve mettere la lapide sulla carne; la carne deve essere consumata.

R. Yusta b. Shunam domandò di fronte a Rabbi Manà e non si pensa che sia resa impura retroattivamente una cosa pura, rispose questi: meglio che la gente v'inciampi un attimo e non sia un inciampo perpetuo⁴.

Mishnah

Dice Rabbi Yehudah: dapprima sarchiavano (sradicavano i Killaim) e gettavano davanti ai loro padroni. Quando si fecero più numerosi i

⁴ A causa dell'impurità

trasgressori, sarchiavano e buttavano sulle strade; finalmente stabilirono che qualunque simile campo fosse dichiarato cosa pubblica.

Ghemarah

Dice la Mishnà "Disse Rabbi Yehudah prima sarchiavano e gettavano davanti ai loro padroni ecc." Questo portava loro due motivi di soddisfazione: in primo luogo erano concimati i loro campi, e principalmente si traeva beneficio dai Kilaim fatti crescere dai trasgressori della mizvah.

"Poi si gettarono sulle strade": nonostante questo fu un fatto di soddisfazione perché si concimavano i loro campi e si riparavano (le strade)

"furono dichiarati cosa pubblica tutto il campo". Da dove si trae che il tribunale può dichiarare cosa pubblica tutto il campo? Da dove è scritto: (Ezra 10:8) "Chiunque non venisse entro tre giorni, secondo la deliberazione dei capi e degli anziani, gli sarebbero confiscati tutti i beni, e lui stesso sarebbe escluso dalla comunità dei reduci dell'esilio"

Da dove si trae che era esente dalle decime? Rabbi Yonatan figlio di Rabbi Yzhaq trasmise l'insegnamento dei Maestri della Mishnà (Tos. San. 2:9) "Non si aggiunge il mese aggiuntivo né nel caso di anno sabbatico, né l'anno successivo all'anno sabbatico, ma se ha fatto ciò, vale il mese aggiuntivo".

Dice Rabbi Abahu, Rav Bun, di non prolungare la proibizione di nuove colture (dopo l'anno sabbatico).

Rabbi Zeirà in nome di Rabbi Abahu, che questo è finché Rabbi, non permise di importare vegetali cresciuti fuori della Terra d'Israele in Terra d'Israele., sia nell'anno settimo sia negli altri anni del ciclo sabbatico.

Dice la Mishnà: "non si aggiunga il mese ecc." Disse Rabbi Manà: ciò valeva nei tempi antichi, quando gli anni sabbatici erano in ordine. Ma ora che gli anni sabbatici non sono in ordine, c'è l'anno settimo e ci sono gli altri anni del ciclo; ha tramandato Rabban Gamliel di potere intercalare l'anno successivo all'anno sabbatico.

Dice Rav Abun non si deduce da questo (l'intercalabilità degli anni): ma da dove è scritto, "Osserverete il mese di Aviv" (Deut. 16:1).

Rispetto al nuovo ciò si trae dalla Mishnà: "Un covone di grano, che copre spighe che non sono state spigolate tutte quelle che toccano terra, appartengono ai poveri." (m. Peah 5:1). (cioè è esente da decime)

Daf 3B

Dice Rabbi Ammì in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish che questa è la posizione della Scuola di Shamay mentre la Scuola di Hillel diceva che bastava che i poveri potessero mangiare il prodotto e poi si potevano trarre le decime.

Gli rispose Rabbi Yossè: abbiamo imparato che è esente dalla decima secondo la Scuola di Hillel, senza penalità.

Mishnah

Al quindici di Adar si stabilivano i banchi in Yerushalaim; al 25 del mese si stabilivano al Tempio. Da quando erano stabiliti al Tempio, cominciavano a sequestrare. A chi si sequestrava? Ai Levi, agli ebrei ai proseliti e agli schiavi liberati. Non però a donne, schiavi e minori. Se un padre ha cominciato a versare il siclo per il figlio minore, non può tralasciare di farlo. Non si sequestra ai Cohanim, per mantenere la pace.

Dice Rabbi Yehudah: Ben Buchrì affermò a Yavneh la massima che ogni Cohen che paga il siclo, commette peccato. Gli obiettò Rabban Yochanan ben Zakay: non è così, anzi ogni Cohen che non paga il siclo commette peccato. Sennonché i Cohanim spiegano loro favore: il testo dice "Qualunque offerta farinacea di un Cohen sarà tutta arsa, non si mangerà. In quanto a quello che essi dicono, il covone di dimenazione, i due pani e i pani di presentazione, (offerti anch'essi dal Cohen) come potrebbero essere da noi mangiati?

Ghemarah

Dice la Mishnà: Non si sequestrano dai minori. Questo si reclama se puoi dire che vi siano due peli pubici (se il ragazzo sia entrato nella pubertà), ma se non vi sono ancora due peli pubici, e nonostante che vi siano due peli pubici non si sequestra ai Cohanim, per rispetto del loro onore.

"Disse Rabbi Yehudah: ecc.": Disse Rabbi Berachìà, il verso biblico cui si appoggia Rabbi Yochanan Ben Zakay è il seguente (Ex. 20:13) " Questo caceranno tutti quelli che passano di fronte ai delegati mezzo siclo ". Dunque in tutti sono comprese tutte le 12 tribù. (anche la tribù di Levi e i Cohanim):

Rabbi Tabay in nome di R. Hamnunà così riportarono i Hakamim a Rabbi Yehudah: si tratta di un sacrificio di Hattat individuale, è lasciato vivere (se non è offerto sull'altare), mentre un animale destinato a un sacrificio di Hattat per il pubblico. Non è lasciato vivere. Un sacrificio farinaceo individuale è offerto del tutto sull'altare, mentre un sacrificio farinaceo pubblico non è completamente offerto, ma consumato dai Cohanim (ciò permette, dunque, che i Cohanim offrano)

Ma c'è una difficoltà: come si risponde a un uomo su un fatto su cui lui non è d'accordo?

E' insegnato (rispetto al capro espiatorio risultato invalido) (Mishnà Yoma 6:1) "Rabbi Yehudah diceva si può farlo morire". E questo non è un sacrificio individuale (essendo un sacrificio per tutto Israele)

Questo costituisce la risposta a loro, perché una volta che è stata (il capro) proprietà collettiva della comunità è proprietà collettiva.

E' scritto "Tutti quelli che passano davanti ai delegati". Rabbi Yehudah e Rabbi Nechemiah uno dice che chiunque passi il mare deve offrire (ciò include i Cohanim) e Rabbi Yochanan ben Zakay dice: Chiunque sia passato per il censimento. Deve offrire (ciò esclude i Cohanim) supporta il punto di vista di Ben Buchri.

Mishnah

Benché fosse detto che non si sequestrano gli averi a donne, schiavi e minori, eppure si accetta da loro il mezzo siclo. Se un idolatra o un samaritano volessero pagare, non si accetta da loro. Così pure non si accettano le tortore e i piccioni che erano offerti in sacrificio dai blenorreati o dalle menstruate o quelli che erano offerti dalle puerpere, né sacrifici di aspersione o di pentimento; però voti e donazioni spontanee si possono accettare da loro; così infatti fu chiarito da Ezra nel testo che suona: "Non conviene a voi e a noi di costruire insieme il Tempio di D-o nostro?"

Daf 4A

Mishnah

Questi sono quelli che devono pagare una piccola addizionale per bilanciare il cambio: Levi, Israeliti, proseliti e schiavi liberati; non però Cohanim, o mogli di Cohanim, né schiavi né minori. Chi paga per un Cohen una donna, un minore è assolto. Se paga per sé e per il suo compagno, paga una moneta in più. Rabbi Meir suppone: due monete.

Chi dà un Selah e riceve in cambio mezzo siclo, è obbligato a pagare due addizionali.

Chi paga il siclo per un povero, per un suo vicino o un suo concittadino è assolto dall'addizionale. Ma se li presero in prestito deve pagare.

I fratelli soci che devono pagare l'addizionale sono assolti dalla decima del bestiame; quelli invece che sono tenuti al pagamento della decima sul bestiame sono assolti dall'addizionale. E quanto importa questa addizionale. Una MA'A d'argento, per opinione di R. Meir, gli altri dicono: mezza MA'A.

Ghemarah

Dice la Mishnà: "Benché sia stato detto ecc." sta parlando di reclamare ciò che è richiesto qui è detto si "reclamano! E qui è detto "non si reclamano". Il primo caso riguarda i ragazzi cui siano cresciuti due peli della pubertà. Il secondo: i ragazzi cui non sono cresciuti ancora due peli della pubertà.

Dice la Mishnà: "l'idolatra e il samaritano" Dice Rabbi Ba si finisce che è come se uno dicesse che il, samaritano è come l'idolatra. Discussero sul fatto se il samaritano fosse come l'idolatra Rabban Shimon Ben Gamliel, dice che il samaritano è come un israelita sotto tutti gli aspetti, disse Rabbi Lazar la Mishnà qui parla d'idolatri, non di samaritani, E' scritto (Lev.1:2) "Quando un uomo tra voi volesse presentare un'offerta a HaShem" è detto "Un uomo per includere i proseliti.

"tra voi"(ib.) per escludere gli apostati.

La Mishnà indica che Rabbi El'azar differisce nella sua opinione, Secondo Rabbi El'azar "non si accettano le tortore e i piccioni che erano offerti in sacrificio dai blenorreati o dalle mestruate o quelli che erano offerti dalle puerpere, né sacrifici di aspersione o di pentimento; però voti e donazioni spontanee si possono accettare da loro"

Le tortore per i blenorreati e le mestruate si riferisce agli idolatri, l'inizio della Mishnà (non si accettano) si riferisce agli idolatri, la fine (si accettano si riferisce ai samaritani. E qui è in particolare l'inizio riferito agli idolatri, la fine ai samaritani.

Dice Rabbi Yochanan all'inizio non si accettavano da loro né cose che non fossero pesanti ma né cose che fossero pesanti (perché Ezra aveva comandato di non costruire il Tempio insieme ai Samaritani).

Dice Rabban Shimon Ben Laqish all'inizio e alla fine non si accetta da loro né cose pesanti né cose non pesanti, contraddicendo R. Yochanan disse che non si accetta da loro un sacrificio o un dono per costruire il Tempio e ciò è spiegato che è dall'inizio alla fine riguardanti le cose di maggior valore che persino i loro denari vanno gettati nel Mar Morto.

Rabbi Shimon Ben Laqish diceva che dall'inizio alla fine che non si accetta da loro né cosa più pesante né cosa non pesante.

Dice la Mishnà che è del tutto uguale quello che loro danno in voto:, ciò vale per le offerte di olocausto.

Quando un israelita dice: io m'impegno a offrire un sacrificio di OLA, e l'idolatra ascolta che questo incomba anche su di me, Porta e anche l'altro porta con lui. vino di offerta, e l'eccedenza non può andare ad acquistare

strumenti del servizio del Tempio, e ne venga che ciò serva per costruire la Casa di HaShem.

Stabilì Rabbi Yossè B. Rabbi Bun che ciò è stato trasmesso nella Mishnà (M. Arachin 1:2) "Un idolatra secondo R. Meir, può offrire la sua stima, ma non offrire la stima di un altro Secondo R. Yehudah può assumere la stima di un altro, ma non essere stimato. Ambedue convengono che i pagani possono fare un voto di offrire il loro valore, e altri possono fare un voto di offrire il loro equivalente" ma che questo non serva per coprire il Tempio di HASHEM;

ma se tu dici che è volontà del Cielo, e servono ed essi sono stati portati per coprire la Casa di HaShem qua si può dire che sia volontà del Cielo

Daf 4B

ed essi vanno all'acquisto di strumenti del Servizio,

Cosa si fa? Spiega R. Shimon Ben Laqish. E' scritto: "Non conviene a voi e a noi di costruire insieme il Tempio di D-o nostro".(Ezra 4:3)

R. Hizqià dice che disse R. Simon: non si accetta da loro fondi per gli scoli delle acque o per le mura delle città, e questo si riferisce al verso che dice: (Neh. 2:20) "Quanto a voi non avete né parte né diritto in Yerushalaim".

"Questi sono in obbligo di pagare una addizionale: Levi, israeliti, proseliti schiavi liberati".

Rabbi Meir dice che due sovrattasse secondo la Mishnà di Rabbi Meir, che dice che persino per chi sarebbe esente dal siculo secondo la Torah, è in obbligo dell'addizionale secondo la Torah per precetto rabbinico.

Rabbi Meir dice: Chi paga un intero SHEQEL è suscettibile di addizionale.

Rabbi Meir dice; il tipo dello SHEQEL fu coniato nel fuoco dal Santo Benedetto Egli Sia, ed è sotto il Trono di Gloria. Fu fatto vedere a Moshè e fu detto a lui "Questo (che ti mostro è la moneta che) dovrà dare chiunque per essere contato" (Ex.30:13)

Dice Rabbi Elazar riguardo a Rabbi Meir, che Rabbi Meir dice che ogni SHEQEL che uno dia e ogni SELAH che uno prenda è suscettibile di una addizionale e Rabbi Meir dice di due addizionali.

Disse R. Elazar questa è la posizione di Rabbi Meir.

Una addizionale per lo SHEQEL per chi dà e una addizionale per lo SHEQEL per chi prende. E una addizionale imposta per le parole di Torah.

Secondo Rav, queste sono le parole di Rabbi Meir

Una addizionale per chi dà uno SHEQEL

Una addizionale per chi prende lo SHEQEL

Una per le parole della Torah

Cioè fanno tre SHEQEL di addizionale.

Rabbi Yrmiah, Rabbi Shemuel bar Rav Yzhaq in nome di Rav dicono una addizionale per chi dà lo SHEQEL, Una per chi prende lo SHEQEL e una per l'insegnamento della Torah.

Due fratelli che si associno sono passibili di addizionale ed esenti dalla decima. Ma se sono suscettibili di decima, sono esenti dall'addizionale.

Disse Rabbi Lazar, chi ha diviso pecore con montoni, o montoni con pecore, ma se dividono pecore con pecore, montoni con montoni essi hanno condiviso l'azione.

Rabbi Yochanan dice, persino se hanno condiviso pecore con pecore, montoni con montoni sono nello stato di acquirenti. E sono esenti dalla decima come ci spiega la Mishnà riguardo all'acquirente (M. Bechorot) :

(Mishnà Bech. 9:3) "Animali comperati o ricevuti in dono sono esenti dalla decima sul bestiame. Fratelli associati che devono pagare l'addizionale al mezzo siclo vanno esenti dalla decima del bestiame e quelli che vanno soggetti alla decima sono esenti dall'addizionale sul mezzo siclo. Se hanno comprato il bestiame insieme alle suppellettili della casa, vanno soggetti; altrimenti sono esenti. Se si sono divisi e poi tornarono a riunirsi vanno soggetti all'addizionale e sono esenti alla decima sul bestiame" secondo la Mishnà sono esenti dalla decima sul bestiame. Rabbi Chyà dice che Rabbi Yrmiah domanda: perché noi possiamo dire che sono in obbligo due volte in questo e in questo

Daf 5A

Nell'aggiunta dell'addizionale e della decima del bestiame così fanno. Analogamente dividono ciò che hanno acquisito e non dividono il bestiame sono in obbligo sia su una cosa (l'addizionale al mezzo siclo) sia l'altra (la decima). Se non dividono ciò che hanno acquisito e dividono il bestiame sono esenti sia su questo sia su quello.

Dice Rabbi Manà quello proposto da voi, si applica se il bestiame non costituisce il grosso dei beni, ma se il bestiame costituisce il grosso dei beni, Rabbi Abin dice che Rabbi Shimì obietta che essi sono da considerare di fronte alla loro azione come un solo uomo, verso la decima del bestiame, e sono esenti dall'addizionale.

Gli dissero: ma non sono due che hanno dato un SELAH' intero e poi infine hanno diviso?

Ritornarono sulla loro decisione e stabilirono che siano obbligati alla decima sul bestiame ed esenti sull'addizionale, mentre secondo la Mishnà erano in obbligo sull'addizionale ed esenti dalla decima sul bestiame.

Rabbi Ba in nome di Abba bar Rav Hunà riporta il caso seguente: due fratelli che hanno ereditato dal loro padre e due fratellastri che hanno ereditato dal loro patrigno (hanno la stessa legge) ?

Come si fa con le loro addizionali?

Cadono nel fondo dei mezzi SHEQEL. Parole di Rabbi Meir.

Rabbi Lazar dice vanno come offerta.

Rabbi Shimon Shezuri dice: oro per le foglie d'oro del Santo dei Santi.

Ben Azai dice: i cambiavalute vengono e raccolgono come loro tassa.

C'è chi dice: vanno per riparare le strade.

Mishnah

E' permesso cambiare i sicli in dracme per alleggerire il peso durante il viaggio. Come c'erano nel Tempio delle casse così ce n'erano anche nelle città. Se gli abitanti di una città hanno spedito i loro sicli o furono rubati, o andarono perduti, in caso che sia già stata fatta la prelevazione, gli incaricati giurano ai tesoriere, altrimenti gli incaricati giurano ai cittadini e questi devono pagare altri sicli in sostituzione dei primi. Se i denari furono ritrovati o se i ladri li restituirono questi e quelli sono considerati consacrati e non sono loro conteggiati per l'anno seguente.

Ghemarah

Ma si possono cambiare (i sicli) in perle? Esse si deprezzano e si perde il valore della cosa consacrata. Non si possono cambiare in utensili poiché si deprezzerebbe la cosa consacrata, tutto va redento con argento o con il valore dell'argento salvo gli SHEQALIM.

Non si possono redimere con strumenti: disse R. Shemuel B. Yzhaq qui si portarono strumenti e si credé che erano svalutate le cose sacre, si poterono perle e si trovò che erano svalutate le cose sacre.

La Mishnà è più permissiva per i nuovi sicli, ma non per quelli vecchi.

Così è insegnato: i vecchi SHEQEL sono raccolti nel Tempio, i nuovi nella provincia.

(Nel caso dei sicli rubati o persi) la Mishnà si riferisce al caso di un custode pagato.

Si può persino dire che nel caso fossero stati rubati da predoni sia parallelo a quello in cui si persero in mare da una nave. Dice R. Yustay Bar R. Simon la Mishnà di persone che selezionano la TERUMAH fra quelle che sono state raccolte e non portate al Santuario, e fra quelle che si raccoglieranno.

"Se gli abitanti di una città hanno spedito i loro sicli" Disse Rabbi El'azar che la Mishnà rappresenta l'opinione di Rabbi Shimon, giacché Rabbi Shimon dice che come le cose sacre che uno è obbligato sostituire così sono i beni (nel caso che il Tempio non abbia preso possesso dei sicli, occorre solo un giuramento da parte dei custodi:

Dice Rabbi Yochanan sostiene che è opinione comune che si debba giurare.

Secondo Rabbi Yochanan è ovvio che si debba giurare ai delegati del Tempio, altrimenti si deve giurare agli abitanti della città e questi devono sostituire gli SHEQALIM

Daf 5B

a loro corrispondenti a causa del giuramento di riparazione. Invece secondo Rabbi Lazar essi hanno giurato agli abitanti della città ma non solo. Secondo Rabbi Shimon essi giurano di fronte ai delegati della raccolta del mezzo SHEQEL. Che cosa fanno? Giurano in una assemblea dei delegati alla raccolta degli SHEQEL che non si sospettasse di loro che avessero abusato degli SHEQEL.

Nonostante che essi avessero accolto i figli della città di completare (la raccolta degli SHEQEL) non esce la cosa sacra senza un giuramento.

Se uno ha designato il suo SHEQEL e questo è stato perso Rabbi Yochanan, dice è obbligato sostituirlo.

Finche non si consegnino ai delegati del Santuario: Rabbi Shimon Ben Laqish dice ciò che è consacrato è proprietà dell'Altissimo in ogni luogo.

La Mishnà è in contraddizione con Shimon Ben Laqish: giureranno di fronte agli abitanti della città e gli abitanti della città verseranno gli SHEQEL in sostituzione di quelli perduti ma non solo, tale è un giuramento di riparazione.

E' insegnato nella Tossefta: "I primi cadono nella cassa dei nuovi SHEQEL, che uno separa dai vecchi SHEQEL"

Rabbi Pinhas B. Rabbi Chyà. Rabbi Abba Mari uno dice che si tratta degli SHEQEL che cacciano gli abitanti della città all'inizio, l'altro dice che si tratta degli SHEQEL che pervengono ai delegati del Tempio.

Mishnah

Se uno dà il suo mezzo siclo al compagno perché paghi per lui e questi lo versa per se stesso, si rende colpevole di frode verso il Santuario, qualora la prelevazione sia stata fatta. Chi paga il proprio mezzo siclo con denari destinati ai sacrifici, si rende colpevole di frode verso il Santuario. Qualora sia

stata fatta la prelevazione e offerto un sacrificio. Se una persona paga con denari della seconda decima oppure con prodotti dell'anno settimo, egli deve mangiare (con la prescritta santità) una quantità di prodotti corrispondenti all'importo.

Ghemarah

"Chi paga il proprio mezzo siclo" noi abbiamo imparato dalla Mishnà che se uno offre in sacrificio un animale e un insegnamento della Scuola di Rabbi dice chi ha offerto la TERUMAH.

Altri dicono dalla Mishnà noi impariamo "se uno ha offerto la TERUMAH" e un insegnamento della Scuola di Rabbi dice se uno ha offerto un animale in sacrificio.(da che momento è il sacrilegio? Si discute l'analogia con l'offerta dell'animale in sacrificio e con la TERUMAH quindi "dal momento in cui viene offerta la TERUMAH in poi, così lo SHEQEL affidato al proprio compagno diventa di proprietà del Santuario Vedi QORBAN HAEDA)

Dice Rabbi Lazar chi insegna "Chi offre un animale in sacrificio"; Rabbi Shimon dice: subito (diventa proprietà del Santuario)

Chi insegna da quando "la TERUMAH viene separata" come dice Rabbi Shimon subito (diventa proprietà del Santuario), perché appena si consegnano i soldi, i Cohanim sono solleciti.

C'è una difficoltà: se viene rubato il sacrificio di Olocausto del proprio compagno, e viene scannato senza specificare per cosa è, il sacrificio è valido per il proprietario originale oppure come offerta di espiazione ?

Disse Rabbi Yudan bisogna portare un esempio_

"Quelli della famiglia di Rabban Gamliel avevano l'uso che ciascuno entrava tenendo il suo mezzo siclo fra le dita e lo gettava davanti a quello che riceveva l'imposta, e quest'ultimo faceva attenzione e lo spingeva nel recipiente" (M. SHEQALIM 3:3)

Ma il passaggio della Mishnà precedente riferisce l'opinione di Rabbi Meir, il quale dice: le leggi del sacrilegio valgono per i sicli residui.

Ancora una opinione viene sostenuta da uno della Scuola di Gamliel che avrebbe intenzionalmente visto il denaro per acquistare l'animale da sacrificio. A chi giova dunque? (riferito al denaro rubato e offerto per acquistare un animale da sacrificio)

Dice Rabbi Abin in nome di dei Rabbi di Babilonia serve per il Santuario ma non per il godimento della sua offerta.

"Con soldi della seconda decima" com'è scritto (Lev. 27:26) "Il primogenito di un animale che faccia parte del bestiame che deve essere sacrificato a HASHEM perché nato per primo appartiene a HaShem"

Una cosa già sacra non può essere ulteriormente consacrata.

Se porta un SELA' che non sia ancora consacrato, e dice: sono soldi della seconda decima in ogni caso vanno alla seconda decima e il resto dei soldi va agli SHEQALIM

Daf 6A

Mishnah

Chi mette da parte denari e dice: questi saranno per pagare i miei mezzi sicli; gli eventuali avanzi devono secondo la Scuola di Shamay essere destinati all'offerta di olocausti spontanei, secondo la Scuola di Hillel l'avanzo è denaro comune. Se egli però dice: da essi preleverò i miei sicli ambedue le Scuole sono del parere che l'avanzo è denaro comune. Se egli dice: questi serviranno per un sacrificio di aspersione, tutti sono d'accordo che l'avanzo deve essere destinato a olocausti spontanei; se però dice: per portare da essi un sacrificio di aspersione, tutti sono d'accordo che l'avanzo è denaro comune.

Ghemarah

"Chi mette da parte denari" Rabbi Yossè in nome di Rabbi Lazar di cosa discutono la Scuola di Shamay e quella di Hillel? Di chi mette da parte monete di basso valore. Ma se lui dice "sono per gli SHEQEL " tutti convengono che l'eventuale residuo vada in offerte di sacrificio spontanee.

Rabbi Chyà (altri: R. Hizqià) e Rabbi Bibi in nome di Rabbi Lazar discutono sull'uomo che mette da parte monete di scarso valore ma se questo dice ciò è per gli SHEQALIM tutti convengono che l'eventuale residuo è denaro comune. Dice Rabbi Chyà (R. Hizqià) che la Mishnà appoggia l'opinione di Rabbi Bibi, il quale dice

"Dice Rabbi Shimon: qual è la differenza fra la tassa del mezzo SHEQEL e il sacrificio di HATTAT? La tassa del mezzo SHEQEL ha dei limiti prescritti mentre il sacrificio di HATTAT non ha limiti prescritti. (M. SHEQALIM 2:3)

Cosa sosteniamo? Che chi dice questi saranno per pagare i miei mezzi sicli" tutti convengono che l'eventuale residuo saranno denari comuni perché la Torah dà una misura prescritta. Se uno dice saranno HATTAT per me, tutti convengono che eventuali residui sono denari comuni, salvo se costui avesse detto "QUESTI sono per gli SHEQALIM " perché l'offerta di SHEQALIM ha una misura precisa al contrario di quella di HATTAT, secondo la Torah, ne consegue che il residuo sia offerta spontanea.

Cosa fa Rabbi Yossè in nome di Rabbi El'azar, commenta sul caso dell'uomo che mette da parte denari per lo SHEQEL e come la Scuola di Hillel dice che il residuo degli SHEQALIM è denaro comune, e così la Mishnà

t'indica che il decimo di Efà se ha un residuo è denaro comune e anche qui interpreta che uno metta da parte monete di poco valore.

Se uno ha messo da parte il proprio denaro per lo SHEQEL, supponeva di doverlo versare e poi trova che non era in obbligo, il denaro messo da parte non è consacrato. Così chi mette da parte il denaro per il proprio HATTAT e supponeva di doverlo versare e trova che non era in obbligo, questo denaro non è consacrato.

Uno che mette da parte due monete e scopre poi che ne doveva offrire solo una, cosa succede della seconda? Analogamente abbiamo imparato da qui, uno che aveva messo da parte un animale per un sacrificio di HATTAT e supponeva di esserne in obbligo, poi scopre che non era in obbligo, l'animale è sconacrato ma cosa avviene?

è simile al caso di chi ha messo da parte due monete e poi scopre di doverne versare una sola. Come in un caso lo offre come sacrificio spontaneo, anche nell'altro caso lo offre come sacrificio spontaneo.

Rabbi Yehudah dice: "Tornarono e pagarono lo SHEQEL in SELAH. è tramandato che tornarono e pagarono in monete TIBEON. Discussero: dovevano pagare lo SHEQEL in (frazioni di) SELAH e non accettarono.

(Neh. 10:33) " Ci siamo imposti gli obblighi seguenti: di dare un terzo di siclo per anno per il culto nel Tempio del Nostro D-o"

Rabbi Hilqià in nome di Rabbi Ahà dice: da qui traiamo che è necessario che ogni persona si tassi per lo SHEQEL tre volte l'anno. E da qui si trae anche che non devono essere oppressi più di tre volte l'anno.

Dice Rabbi Abin impariamo che c'erano tre SEAH da offrire in tre canestri, di qua si trae tre atti di separazione dell'offerta dello SHEQEL.

E' scritto nella Torah (Ex. 30:10): " Questo è il modello di moneta che dovrà dare chiunque passerà (di fronte agli incaricati) per essere contato (mezzo SHEQEL secondo lo SHEQEL sacro, uno SHEQEL vale 20 Gherà"

Rabbi Yehudah e Rabbi Nehemiah uno dice: è perché peccarono a metà (del giorno per il vitello d'oro) daranno il mezzo SHEQEL. L'altro dice perché peccarono all'ora sesta del giorno devono ora dare il mezzo SHEQEL che è un sesto dei GARMASIN.

Rabbi Yehoshua figlio di Rabbi Nechemiah in nome di Rabbi Yochanan Ben Zakay: perché peccarono verso i Dieci Comandamenti di HaShem, darà ciascun dieci GHERA'.

Rabbi Berechià, Rabbi Levi in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish dice: perché vendettero il primogenito di Rachel per venti pezzi d'argento, ciascuno dovrà redimere il proprio primogenito con 20 pezzi d'argento.

Rabbi Pinhas in nome di Rabbi Levi dice: poiché vendettero il primogenito di Rachel per venti pezzi d'argento, e ciascuno portò una moneta TIBEA' perciò dovrà portare come SHEQEL per sé un TIBEA'.

Daf 6B

Mishnah

Ciò che avanza dei denari per pagare il mezzo siclo è denaro comune. L'avanzo del decimo di EFA' di fior di farina. L'avanzo degli uccelli offerti dai blenorreati e dalle puerpere. Dei sacrifici di aspersione e di pentimento, va devoluto in olocausti volontari.

L'avanzo di un olocausto va devoluto a un olocausto. L'avanzo di sacrifici di contentezza va devoluto a sacrifici di contentezza; l'avanzo del sacrificio pasquale va devoluto per sacrifici di contentezza.

L'avanzo di denaro destinato ai sacrifici raccolti per i Nazirei va devoluto a sacrifici per altri Nazirei. L'avanzo di denaro raccolto da un Nazireo per il proprio sacrificio, va devoluto in olocausti spontanei.

Ghemarah

Rabbi Yossè dice: quando stavo là (in Babilonia) udii che Rav Yehudah domandò a Shemuel: se uno mette da parte il denaro per il suo SHEQEL, poi muore, che fine fa il denaro? Rispose (Shemuel): va in sacrificio di offerta spontanea.

Il decimo di EFA' per sé, Rabbi Yochanan dice, si può buttare nel Mar Morto, Rabbi Lazar dice va in sacrificio spontaneo.

La Mishnà precedente dà una variante all'opinione di Rabbi Yochanan: il residuo della somma raccolta per lo SHEQEL è denaro comune.

L'aggiunta al decimo di EFA', i sacrifici di tortore e colombe per i blenorreati le donne che hanno avuto perdite, l'aggiunta ai sacrifici per la puerpera i HATTAT e gli ASHAM, le loro aggiunte vanno in sacrifici spontanei.

Cosa fa Rabbi Yochanan? Interpreta l'aggiunta del decimo di EFA' di farina, come un sacrificio per i peccati di tutto Israele. L

Rabbi Yossè (c'è chi dice Rabbi Yochanan) dice che su tale opinione Abba B. Ba domanda da dove si trae che l'aggiunta al sacrificio pasquale va in sacrifici spontanei di pace?

Dal testo che dice: (Lev. 3:6) " E la sua offerta come SHELAMIM HaShem, è prelevata dal gregge, presenterà un maschio o una femmina senza imperfezioni". Obiettano, questo nel caso d un animale del gregge presentato come olocausto sul fuoco. persino se viene dai bovini,

Obiettano ma questo è un ASHAM

Dice R. Bun B. Kahana: è scritto "dal gregge" quindi può essere un ASHAM, salvo che deve essere un montone, di ogni altra bestia del gregge escludendo le pecore e le capre

Dice Rabbi Manà (Rabbi Abin), così anche per le due parole MIN che servono da MIUT presenti nel passo biblico, Una serve per escludere gli animali femmina e l'altra serve per escludere tutti salvo i montoni,

Essi obiettano: è scritto (Lev.1:10) "La loro offerta sarà prelevata dal gregge, dagli agnelli o dai capretti, presenterà come OLA' un maschio privo di difetti"

Dunque l'avanzo di un sacrificio pasquale va per un'offerta di OLA'.

Dice Rabbi Abun: essi trasferiscono qualcosa da un animale sacrificato che è da usare per cibo e non da un animale che è da usare per cibo un animale che non è da usare per cibo.

Dice Rabbi Yossè B. Rabbi Bun trasferiscono fra due sacrifici semplici, non fra un sacrificio semplice e uno santissimo.

Su questo sostiene Rabbi Haninà che non c'è un sacrificio di Pesach che sia scambiato con sacrifici di SHELAMIM salvo che l'animale sia stato scannato per SHELAMIM, perché io dico che persino se è scannato per OLA'(è uno scambio valido)

Dice Rabbi Ila il ragionamento cui si appoggia Rabbi Yochanan è che se "dal gregge" noi offriamo per il sacrificio di SHELAMIM, e il suo scambio è da ritenersi invalido, ma anche se tu scanni un sacrificio come OLA', se tu conservi il sangue per aspergerlo l'indomani il sacrificio è invalido.

Così in ogni caso se è snaturata l'intenzione del sacrificio non puoi dire che lo scambio di intenzione. Il sacrificio è invalido snaturato nel suo titolo, "negli altri giorni dell'anno" (come il sacrificio di Pesach che sia stato offerto fuori del suo tempo. (v. M. Pessachim 5:2)

Rabbi Bun B. Rabbi Chyà (altri dicono in nome di Rabbi Chyà), in nome di Shemuel Bar Abbà, dice: se uno ha l'intenzione che non vi sia il titolo del sacrificio che viene scannato sia come esso viene scannato, e non al proprio nome (sta parlando di un sacrificio di Pesach offerto dopo Pesach) tale sacrificio è valido.

Gli si risponde se è così persino se silenziosamente⁵ l'ha scannato e conservato il suo sangue per aspergerlo l'indomani, sarà compiuto il primo atto silenziosamente a suo nome ed è valido,

⁵ Cioè senza esprimere l'intenzione del sacrificio

Dice Rabbi Abbà Marì (altri aggiungono: fratello di Rabbi Yossè),: chi dice ciò che è espresso in silenzio è valido oppure ciò che è espresso in silenzio è invalido?. (Korban HaEdah dice è una contraddizione (QUSHIA')

L'aggiunta del sacrificio del Nazireo è offerta spontanea Rav Hasdà

Daf 7A

dice chi offre il suo sacrificio di HATAT ciò che residua può offrirlo. Ma se ha offerto alla fine il suo sacrificio di SHELAMIM non può offrire con quel che resta SHELAMIM.

Dice Rabbi Zeirà persino chi offre SHELAMIM alla fine, può offrire. C'è un'unica HALACHA per il Nazireo che se avanzi qualcosa dall'offerta sia per offrire SHELAMIM.

C'è una Mishnà che appoggia il punto di vista di Rabbi Zeirà.

Il surplus di monete che erano dedicate alle offerte di HATTAT di un Nazireo, possono essere usate per un'altra offerta di Nazireo, e persino da ciò che rimane dalle monete che servono a una singola offerta di HATTAT, si usano per offerta (di SHELAMIM).

Dice Rav Hisdà: la regola dei sacrifici di HATTAT in un cui rimanga qualcosa e questo resto viene offerto è proprio dei sacrifici dei Nazirei.

Nel caso che muoia il sacrificante, si permette che il fondo vada come offerta volontaria, (la nota (QORBAN HeDAH) dice: il denaro dedicato all'acquisto del sacrificio di peccato viene buttato nel Mar Morto, e il resto del denaro è usato per SHELAMIM)

E nel caso di morte si lascia marcire l'offerta farinacea del Nazireo secondo l'opinione della Scuola di Rav Hisdà.

Dice Rabbi Yossè così: ciascuno offre per se stesso, non per la collettività. Uno non può offrire insieme all'offerta di Nazireo di taluno, e, poiché non hai offerta di Nazireo senza offerta farinacea, il surplus di tale offerta viene lasciato a marcire.

E' opportuno opinare che lo stesso valga per l'offerta di libagione del Nazireo.

Dice Rabbi Yossè Bar Rabbi Bun le offerte di libagione sono nello stato del Santo dei Santi, quindi vanno destinate a offerte volontarie.

Riguardo l'opinione di Rabbi Yossè Bar Rabbi Bun, Shemuel. Rav Hisdà, Rabbi Elazar tutti e tre hanno lo stesso punto di vista.

Dice Shemuel che dice Rabbi Yossè quando ero in Babilonia ascoltai da Rav Yehudah che domandò a Shemuel. Se uno ha destinato il proprio mezzo SHEQEL, poi muore) cosa succede allo SHEQEL?) Rispose viene destinato a offerte volontarie

Rabbi El'azar ha detto: il resto del decimo di EFA (l'offerta di OMER) Rabbi Yohanan dice si può buttare nel mar morto, Rabbi El'azar dice si dà in offerta spontanea.

Mishnah

L'avanzo del denaro raccolto per redimere i prigionieri va devoluto ad altri prigionieri:

l'avanzo del denaro raccolto per i poveri va per i poveri.

L'avanzo del denaro raccolto per un particolare povero va usato per tale persona

l'avanzo di denaro raccolto per morti va devoluto a favore di altri morti. L'avanzo di denaro raccolto per un determinato morto va devoluto a favore dei suoi eredi.

Rabbi Meir opina che bisogna lasciarlo depresso fino alla venuta del Messia.

Rabbi Natan insegna: con l'avanzo del denaro raccolto per un morto si erige la lapide sulla sua tomba.

Ghemarah

Nel caso in cui raccolsero presumendo che una certa persona defunta non avesse nulla e poi viene fuori che aveva qualcosa:

Rabbi Yrmiah opina dicendo che ciò che avanza del defunto (tolte le spese) va ai suoi eredi. Gli dice Rabbi Idi di Hutrà per se stesso, perché non è espressa la volontà.

Gli viene risposto: non dissi questo. Da dove trai questa tradizione?

Viene tramandato in nome di Rabbi Natan che ciò che avanza dalle spese di un defunto gli s'impianta un memoriale sulla sua tomba, e si spruzza profumo di fronte alla sua bara.

E' tramandato non si raccoglie per un singolo prigioniero per poi darlo a un altro prigioniero.; se si raccolgono soldi per acquistare tale TALIT non si può cambiare e acquistare un altro TALIT.

Non s'interferisce con i PARNASIM poiché è stato insegnato: Rabban Shimon Ben Gamliel diceva, non fate sepolcri per i Giusti, le loro parole saranno il loro ricordo.

Rabbi Yochanan camminava appoggiandosi e venne R. Chyjà Bar Abbà, e Rabbi El'azar vide il sepolcro e lo evitò.

Yochanan disse: due cose mi hanno insegnato in Babilonia una di non esaltarmi. l'altra di non evitarmi.

Disse Rabbi Yaacov: così usano, che la persona meno in vista non cerchi il saluto dell'autorità più grande. Citò un verso della Scrittura: (Yov 29:8)"I giovani al vedermi si nascondevano e gli anziani restavano in piedi"

Disse: qual è la legge quando passa la processione di un idolo e prima che passi la processione di un idolo?

Rispose loro: Cosa discuti? Evitane il passaggio e chiudi gli occhi rendendoli ciechi. Gli dissero: sia così.

Rabbi El'azar fece bene (disse R. Yaacov) di non passare davanti a te e non andare dietro.

Non solo disse Rabbi Yochanan, ma ho imparato a Babilonia a non usare un insegnamento di una persona contro di lui.

Rabbi Ammì e Rabbi Assi gli dissero Rabbi, così c'è capitato in una Sinagoga di quelli di Tarsis di una porta che aveva in cima un gancio di fissaggio che era separato

Daf 7B

Rabbi Elazar e Rabbi Yossè ne disputarono finchè nella loro rabbia non si lacerò un SEFER TORAH. Appena si accorsero che era stato strappato un SEFER TORAH, era lì un anziano e il suo nome era Rabbi Yossè ben Kosmà disse: pensavo se questa fosse una Sinagoga o si fosse trasformata in una Casa di Idolatria.

Poi si volse dicendo: come giudicare il giudizio del vostro compagno R. Idi?

Rispose Rabbi Yaacov Ben Iddì: è scritto (Yeh. 11:15) " come HASHEM aveva comandato a Moshè suo servo, così Moshè comandò a Yehoshua, e questi lo eseguì senza trascurare alcun particolare di quello che HASHEM aveva comandato a Moshè". Così ciascun argomento che Yehoshua aveva studiato e interpretato, così aveva detto Moshè ma Yehoshua sedette a studiare e compresero quello che la Torah di Moshè stava dicendo loro.

Così venne Elazar sedette e studiò e tutti compresero quello che la tua Torah stesse dicendo.

Disse loro (R. Yaacov) cosa non capite di quel che dice Ben Idì nostro collega?

E di R. Yochanan cosa è tanto importante che voi ripetiate la sua tradizione in suo nome? Anche il Re Davide pregò per se stesso chiedendo misericordia e disse (Sl. 61:4 sgg.)

"Perché Tu sei da sempre il mio rifugio/una torre possente contro il nemico/Io dimorerò sempre nella Tua tenda/prenderò rifugio all'ombra delle Tue ali sempre Selah"

Se approfondisci il pensiero del Re Davide che viva per sempre?

Così disse il Re Davide di fronte al Santo Benedetto Egli Sia: Padrone del Mondo, sia tua volontà che le Tue parole dimorino nei Bet HaKneset e nelle Case di Studio

Insegna Ben Nazirah in nome di R. Izhaq, egli disse: ciascun TALMID CHACHAM che dica una parola di Halachà in questo mondo, le sue labbra continueranno a parlare con lui nella tomba. Come è detto: (Cant. 7:9) "il Tuo palato è come vino buono che stilla direttamente verso il mio amico e fa parlare le bocche dei dormienti"

Così una massa di grappoli una persona mette un dito in esso e subito gocciola nelle sue labbra, così le labbra dei Giusti quando dicono una parola di Halachà le loro labbra continuano a mormorare nella tomba.

Cosa giova dire. Bar Nazirah dice: è come il piacere di bere vino speziato. (KONDITON).

R. Izhaq dice: è come il piacere di bere un doppio vino. E' un doppio, che è unico rispetto al sapore nella sua bocca.

Rav Gidal dice chi riferisce una tradizione in nome di chi l'ha tramandata è uno che è rispettoso dei Maestri della Legge Orale, ed è come se stesse in piedi di fronte al Maestro che l'ha tramandata. Come è detto: (Sl. 39:7) "Invero l'uomo è come l'ombra. Sicuramente invano si affanna. L'uomo aduna ricchezze e non sa chi le raccoglierà"

Ed è scritto: (Prov. 20:6) "La maggior parte degli uomini proclama ciascuno la sua bontà, ma chi troverà un uomo verace".

"La maggior parte degli uomini proclama la sua bontà" Questo attiene a tutti gli uomini "Chi troverà un uomo verace" Quest'ultima parte si riferisce a R. Zeirà.

Giacché disse R. Zeirà a chi citava scrupolosamente gli insegnamenti di Rav Sheshet, ricordando che egli era un uomo cieco.

Disse R. Zeirà a Rabbi Assì: tu lo conosci questo Rabbi da R. Pedayà, perché tu dice di riportare la tradizione in suo nome? Gli rispose Rabbi Yochanan riporta la tradizione in suo nome.

Domandò allora R. Zeirà a Rabbi Assì: conosci Rav che tu dici riporto la tradizione in suo nome? Gli rispose Rabbi Assì: Rabbi Adà Bar Abà parlò in suo nome.

Ora non c'è generazione ove non ci sia un beffardo. Nella generazione di Re Davide cosa fecero gli arroganti della generazione? Andarono sotto le sue finestre gridando: Davide, Davide quando costruirai il Santuario? quando andremo alla Casa di HASHEM ?

Davide diceva nonostante mi fanno uscire matto, io prometto che sono felice delle loro parole (Sl. 122: 1) "Io sono felice quando essi mi dicono, andiamo alla Casa di HASHEM "

Disse il Santo Benedetto Egli Sia a Davide (1° Cr. 17:11sg) "Quando saranno compiuti i tuoi giorni e raggiungerai i tuoi padri, Io farò sorgere uno della tua stirpe e consoliderò il suo regno; egli mi edificherà una Casa ed Io renderò stabile per sempre il suo trono"

Io ti darò pochi anni di vita e tuo figlio Salomone costruirà il Santuario per portarvi i sacrifici del pubblico. Ma per me sono più cari la Carità e la Giustizia, che tu fai, più dei sacrifici. Come è scritto

"Chi fa Carità e Giustizia è più accettabile da HASHEM d chi offre sacrifici" (Prov.21:3)

Mishnah

In tre epoche dell'anno si faceva la prelevazione dalla camera: mezzo mese prima di Pesach, mezzo mese prima si SHAVUOT, mezzo mese prima di SUKOT. Queste tre epoche erano considerate come aie per la decima degli animali.

Ben Azai opina: il 29 di ADAR, il 1° di SIVAN e il 29 di Av.

R. Elazar e Rabbi Shimon opinano: il 1° di Nissan, il 1° di Sivan e il 29 di ELUL.

Perché fissarono il 29 di ELUL e non il 1° di TISHRI?

Perché questo è un giorno festivo e non è permesso levare la decima di giorno festivo per questo la levavano anticipatamente il 29 di ELUL.

GEMARA':

Dice Rabbi Abahu. Tutte le Mishnà che riportano scritto mezzo mese (פרס) sono discutibili,

E' in discussione la legge del giorno antecedente il giorno festivo, poiché i Saggi espongono le leggi riguardanti il giorno festivo.

In tre epoche dell'anno si è obbligati alla decima degli animali dice R. Yochanan perché sono le epoche in cui gli animali figliano.

Rabbi Ahà Rabbi, Tanhum ben Chyià in nome di Rabbi Yehoshua ben Levi dice: è il momento in cui la carne diventa più grassa per chi deve salire in pellegrinaggio.

Dice Rabbi Yudan che non venga in mente di posporre l'offerta.

Dice Rabbi Yossè chiunque lo faccia viola in ogni offerta che pospone secondo Rabbi Hillel.

Daf 8A

Abbiamo imparato dai Maestri della Mishnà: Rabbi Meir dice il primo di Elul è il Capodanno della decima del bestiame, Rabbi Eliezer e R. Shimon dicono che è il primo di Tishrì.

Ben Azay dice, i capi nati nel mese di ELUL hanno una data di decimazione a sé stante.

Dice Rav Hunà il significato di quel che dice Rabbi Meir è che fino allora capita che partoriscono da anziane, da allora (ELUL) in poi capita che partoriscono da bestie più giovani.

Rabbi Yossè B. Rabbi Bun in nome di Rav Hunà dice tutto il senso di ciò si appoggia sul verso: (Sl. 65:14) "I tuoi campi sono rivestiti di greggi e le tue valli sono ammantate di raccolto; i campi stessi prorompono in lieti canti di gioia".

Sia questi che quelli vengono al momento della decima, dice Ben Azay, questi e quelli dicono così: che siano i generati in ELUL una categoria a parte nella decima.

(insegna la Tossefta): se ne nascono cinque capi in Av e cinque in TISHRI, non possono essere aggiunti e confusi gli uni con gli altri, il nuovo nato in AV e quello nuovo nato in TISHRI.

Ma Ben Azay fa un compromesso sulle parole dei propri discepoli.

Viene Rabbi Yrmiah e R. Meisha in nome di R. Shemuel Bar R. Izhaq, così discussero i Padri della tradizione⁶.

Stabilirono i Padri della tradizione che sono come: tramanda Rabbi Yonah di fronte Rabbi Yrmiah, Rabbi Yshmael e Rabbi Aqivah

Di Rabbi Aqivah: non dite che R. Aqivah era il Maestro di Ben Azay, perché un uomo deve riferire la tradizione secondo il proprio maestro, e Ben Azay dice uno (R. Aqivah) dice e uno (R. Yshmael) dice (riportando le due opinioni nella discussione).

Rabbi Abun in nome di Rabbi Shemuel Bar Rav Izhaq, tramanda rispetto a tale questione che Ben Azay dice sulla discussione (mBava Batra 9:10) "per

⁶ Traduciamo così AVOT OLAM che testualmente significa i padri eterni, che in italiano ha un altro significato.

le controversie sentiamo dispiacere, e tu vieni a rendere controverso anche ciò su cui vanno d'accordo?"

Questo dice che Ben Azay era insieme collega e discepolo di Rabbi Aqivah, ma non si può dire che uno sia il suo maestro se una persona se poi dice "tu vieni a rendere controverso anche ciò su cui vanno d'accordo".

Viene tramandato che tutte le bestie nate dal 1° di Tishrì al successivo 29 di ELUL si uniscono riguardo alla decima.

Cinque bestie nate prima di Rosh Hashanah e cinque nate dopo Rosh Hashanah non si uniscono insieme nell'aia per la decima.

Quelli nati cinque giorni prima dell'aia e cinque giorni dopo dell'aia si aggiungono gli uni agli altri" (mBechorot 9:6)

Le stagioni della decima sono specificate, dice Rabbi Yossè quando si parla della decima del bestiame non le li può utilizzare perché siano come frutti in formazione. né che abbiano raggiunto un terzo della maturazione.

Non puoi dire che li consideri frutti in formazione. Se li consideri come se fossero frutti in formazione, giacché tutte le bestie che diventino gravide dal 1° di Tishrì al 29 di ELUL seguente, (la loro prole si unisce al fine della decima)

Non puoi dire che si possa considerare come se avessero raggiunto un terzo della maturazione, poiché i Tannaim tramandano: lo sono tutte le bestie che sono nate fino al 22 di ELUL.

R. Shamay in nome di R. Bibi B. Rabbi Chyà dice: sarebbero a un terzo della maturazione come dice R. Shimon.

Rabbi Shimon dice: "una bestia che sia troppo giovane ciononostante entra nell'aia per la decima" (T. Bechorot 7:6)

Si leva R. Manà rispetto con l'opinione di Rabbi Shamay,. Gli disse tu hai sostenuto una delle opinioni tradizionali. Si tramanda che Ben Azay dicesse: tutte le bestie nate in ELUL sono da considerare come un gruppo a parte riguardo alla decima., persino quelle nate il 29 di ELUL,

Puoi dire che Ben Azay sia d'accordo con Rabbi Shimon e non con i Rabbini? Perché i Rabbini hanno un'opinione di lasciare le bestie nate per l'anno seguente, mentre Ben Azay le lascia per l'aia futura sia i nati dopo Tishrì che i nati in ELUL,.

Dice Rabbi Chyà questi sono detti i giorni in cui la bestia neonata è troppo giovane per essere offerta, in mezzo al primo anno di vita,

Dice Rabbi Manà, dice Rabbi Yonah: il padre è derivato dal seguente fatto citato nella Scrittura: (Deut. 15:19) "Ogni primogenito maschio che ti nascerà nella tua mandria o nel tuo gregge dovrai consacrarlo perché tale ad

HaShem, il tuo Do. Con il primogenito del tuo bue non potrai compiere lavori, e non potrai tosare il primogenito del tuo gregge"

Mishnah

In tre recipienti ciascuno di tre SEAH si collocavano i sicali prelevati dalla camera. Quelli erano distinti con le lettere ALEF, BETH, GHIMEL. R. Yshmael dice: si segnavano anche con le lettere greche ALFA, BETA, GAMMA. Il prelevatore non entrava nella camera né con un TALIT munito di frange, né con le scarpe, né con i TEFILLIN, né con amuleti. Perché se egli andasse in miseria la gente non dicesse: per i peccati commessi nella camera egli andò in miseria. Se egli si arricchisse la gente non dicesse: col denaro prelevato dalla camera si arricchì.

Perché l'uomo deve essere superiore ad ogni sospetto anche davanti alle altre persone, come deve esserlo davanti a D-o, come dice il testo: (Num. 32:22) "sarete liberi da ogni obbligo sia nei confronti di HaShem che d'Israele." e un altro testo dice (Prov. 3:4) "troverai grazia e buona considerazione agli occhi di D-o e a quelli degli uomini".

Ghemarah

Noi abbiamo imparato nella Mishnà: (mShabat 18:1) "Si possono sgomberare (di Shabat) quattro o cinque casse con paglia o grano per accogliere forestieri".

Rabbi Zeirà domanda a R. Yoshià: qual è la misura di queste casse? Gli risponde

Daf 8B

lo impariamo dalla spiegazione della Mishnà sui "tre recipienti" di tre SEAH che sono nove SEAH, che sarebbero 27 SEAH con cui si prelevava la Terumah del tesoro del Tempio.

Su esse erano scritte ALEF, BETH, GHIMEL. Vuol dire che si prendeva dal primo recipiente prima che dal secondo, e dal secondo prima che dal terzo come dice la Mishnà sul prendere il vino (v. mShabat 8:1)

"Chi porta fuori vino quanto è necessario per mescolare il bicchiere, latte quanto basta per berne un sorso, miele quanto se ne applica su una ferita, olio quanto basta per ungere un piccolo dito, acqua quanto basta per diluire il collirio, di tutte le bevande un quarto di Log. Di tutto ciò che si può versare un quarto"

Cioè quanto basta per mescolare un bicchiere di vino.

Rabbi Zeirà domanda a R. Yoshià, qual è la misura del bicchiere di vino? Gli risponde (R. Yoshià) lo impariamo dall'insegnamento della Mishnà che

tramanda: R. Chyà dice i quattro bicchieri (da bere durante il Seder di Pesach che sono detti di vino vecchio sono ciascuno un REVIIT di vino italico.

Dice R. Yossè B. Abin in nome di Rabbi Yochanan che Rabbi Yehudah dice (rispetto alla quantità d'acqua con cui miscelare il vino) "Acqua quanto ne basta per metterci un collirio", vino quanto basta per ingoiare. (Tos. Shabat 8:10)

Rabbi Yehudah dice rispetto alla quantità per miscelare la coppa di vino da ingoiare che si miscela tanta acqua da poter strofinare il collirio. Così Rabbi Yehudah insegna di miscelare la coppa.

Si dice: quali sono le misure di una coppa di vino?

Rabbi Abin dice "Un quarto, cioè un quarto di LOG"

Quale è la legge per cui si debba bere in una sola sorsata?

Secondo R. Manà, Rabbi Yossè dice deriva dal fatto che l'HALLEL, se si ascolta in Sinagoga si è usciti d'obbligo, così se uno beve la coppa in una sola sorsata è uscito d'obbligo.

Qual è la legge per cui si deve bere a piccoli sorsi? Perché tutte le fonti tradizionali dicono: che si beva per bere e non per ubriacarsi. Se uno beve a piccoli sorsi non si ubriaca.

Da dove si trae che si esce d'obbligo con vino dell'anno settimo? Tramanda R. Hoshià si esce d'obbligo con vino dell'anno settimo.

Da dove si trae che si esce d'obbligo con vino speziato?

Secondo quel che insegna Bar Qapparà il vino speziato è da considerare come vino. Per cui si può dire che si esce fuori d'obbligo col vino speziato

Da dove si trae che si usa il vino miscelato (ad acqua) secondo l'insegnamento di Rabbi Chyà (mPessachim 10;1) riguardo alle quattro coppe di vino del Seder, si esce d'obbligo sia che siano piene di vino che di vino miscelato, o solo che vi sia in esse il sapore e l'aspetto del vino,

Dice R. Yrmiah la mizvah prescrive di uscire d'obbligo con vino rosso, come è detto (Prov.23:31) "Non fissare il vino rosso, quando lascia nel bicchiere il suo colore e scorre giù leggermente"

Dicono i Maestri della Mishnà che col vino bollito, ci potrebbero essere molti processi per ottenerlo. Da dove si trae che si esce d'obbligo col vino bollito? Dice Rabbi Yonah che si esce d'obbligo con il vino bollito e proprio Rabbi Yonah ne dà un appoggio tradizionale.

(Rabbi Yonah) si riferisce al secondo dei quattro bicchieri di vino prescritti per Pesach, che porterebbe un mal di testa che dura fino a Shavuot.

Una matrona vide la sua faccia splendente di luce e disse "vecchio, vecchio, una di tre cose hai fatto, o hai bevuto vino, o hai prestato soldi a interesse, o hai accolto maiali.

Rispose lui, possa esplodere lo spirito suo se io feci una di queste tre cose, ma la mia sapienza è sempre più abbondante in me come è scritto (Koh. 8:1) "La sapienza di un uomo gli fa risplendere il volto"

Rabbi Abahu venne a Tiberiade, lo videro i discepoli di Rabbi Yochanan e lo dissero a Rabbi Yochanan. Rabbi Abahu ha nascosto un gioiello.

Venne (R. Yochanan) a lui e gli chiese: cosa di Torah hai imparato? Gli rispose R. Abahu una Tossefta originale.

Egli recitò il verso "la Sapienza di un uomo gli fa risplendere il volto". Gli disse R. Hanin "il LOG in accordo con la legge tradizionale è uguale all'antico TUMANTA 7 di salamoia a Sefforide.

Disse Rabbi Yonah, conosco le misure, secondo la Scuola di R. Yanay è la misura del miele; è tramandato che sia l'ottavo (di Log) secondo la tradizione di Tiberiade

Daf 9A

antica.

Disse Rabbi Yochanan questa è la misura corretta.

Perché allora la si chiama "antica"? Perché vale da allora fino a dogi.

C'è chi dice che era più piccola e fu ingrandita, e c'è chi dice che fu diminuita, ma non alla grandezza originaria

Qual è la misura del bicchiere?

Rabbi Yossè in nome di R. Yossè Ben Pazi e R. Yossè B. Bebay in nome di R. Shemuel: due dita più due dita in altezza e un dito e mezzo più un terzo di dito., quando il vino si secca deve essere come un'oliva di volume.

Così ha detto R. Natan rispetto al REVIIT, quando si secca deve essere del volume di un'oliva (KEZAIT)

R. Simon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi, accadde che un mulo che morì e Rabbi stabilì che il suo sangue era puro dall'impurità da carogna. Domandò Rabbi Eliezer a R. Simon fino a che quantità? Questi non gli prestò attenzione. Domandò a Rabbi Yehoshua Ben Levi e questi rispose: fino a un REVIIT. è puro, più di un REVIIT è impuro.

(R. Eliezer si sentì calpestato (da R. Simon), che non avesse ascoltato Rabbi Simon

⁷ Un ottavo di Kab v. Jastrow

Rav Bibi era in yeshivah e tramandò la tradizione dei Maestri della Mishnà. Gli disse Rav Izhaq: Bar Bisna Cahana, fino a un REVIIT è puro dopo un REVIIT è impuro.

Si sentì offeso, gli disse allora R. Zeriqa: perché ti ha fatto una domanda tu ti senti offeso? Gli rispose, perché la mia opinione non era in linea con lui

Così disse R. Hanan: è scritto (Deut 28:66) "la tua vita sarà sospesa al dubbio di ciò che ti può capitare" questo corrisponde a chi compra grano per tutto l'anno.

(Deut. 28:66) "Di notte tremerai di terrore e di giorno non avrai certezza della tua vita" questo corrisponde a chi compra il pane da un sabato all'altro sabato dal fornaio e c'è il rischio del regno romano.

Qual la legge?

Rabbi Yehoshua Ben Patorah testimonia che il sangue di una carogna è puro (M. Eduyot 8:1)

Che significato ha qui "puro"? rispetto a rendere utilizzabile.. Ma sempre suscettibile di rendere impuri.

Abbiamo imparato dalla Mishnà. (M. Mahshrin "6:5) " Il sangue di un rettile è come la sua carne: rende impuro, ma non atto diventare impuro" Non abbiamo nulla di simile né una misura della sua impurità. Perché il suo sangue rende impuro come la sua carne.

Dice Rabbi Yossè si discussero due Maestri su tale argomento. Uno diceva è impuro e l'altro diceva è puro.

Chi diceva "puro" si riferiva all'opinione di R. Yehudah e l'altro che diceva "impuro" si riferiva all'opinione di R. Yehoshua Ben Petora.

Rav Abuhià era tutore della sorella di R. Yehudah gli disse R. Abodemah che veniva da Babilonia sia così, poiché R. Yehudah ha l'autorità del Patriarca.

(mSheqalim 3:2) "Il prelevatore non entrava nella camera col mantello provvisto di frange né con le scarpe o il sandali, o con i Tefillin, né con amuleti, perché se egli andasse in miseria la gente non dicesse: col denaro prelevato dalla camera si arricchì, perché l'uomo deve essere superiore ad ogni sospetto anche davanti alle persone."

Insegna Rabbi Ishmael, chi ha i capelli crespi non sale, per evitare il sospetto.

E' insegnato i tesoreri del Santuario ispezionano i capelli.

Buttano acqua nella bocca tanta da riempirla. Dice R. Tanhuma, per la benedizione.

Rabbi Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yochanan dice che nella Torah nei Profeti negli Agiografi troviamo che un uomo debba essere superiore ad ogni sospetto di fronte agli uomini, come di fronte a D-o,

Nella Torah è scritto: (Num. 32:22)"E il paese verrà sottomesso ad HaShem, e dopo di ciò ritornerete, allora sarete esenti da colpa di fronte ad HaShem e di fronte a Israele"

Nei Profeti è scritto (Yeh. 22:22) "D-o, Elokim HaShem sappia e anche Israele sappia"

Negli Agiografi è scritto (Prov.3:4) "Così incontrerai favore e buona considerazione agli occhi di Do e agli occhi degli uomini"

Gamliel domandò a Rabbi Yossè Bar R. Bun qual è la prova di tutto questo? Gli rispose "sarete liberi da parte di D-o e da parte degli uomini.

Mishnah

Quelli della famiglia di Rabban Gamliel avevano l'uso che ciascuno entrava tenendo il suo mezzo SHEQEL fra le dita e lo gettava davanti a quello che riceveva l'imposta, il quale faceva attenzione e lo spingeva nel recipiente. Il prelevatore non compiva il suo ufficio prima di aver detto: devo fare la prelevazione? E questi rispondevano Preleva, preleva, preleva tre volte. Fatta la prima prelevazione in nome di Erez Israel si copriva i sicli rimasti con pelli, fatta la seconda in nome delle città, si copriva di nuovo con pelli, fatta la terza in nome della Media, di Babilonia e

Daf 9B

delle province lontane.

Ghemarah

Dice la Mishnà: "quelli della famiglia di Rabban Gamliel ecc." Ora, ci sono due mucchi di grano e si preleva da uno in conto dell'altro, forse non si è compiuto l'obbligo per l'altro?

E' per il piacere per loro di offrire il sacro per primi.

E' insegnato che togliendo le coperture, tutte le monete entrano insieme.

E' tramandato che la terza offerta è la più ricca essendoci in essa ISTRAS d'oro e DARICS d'oro,

si tramanda si prende per prima l'offerta per Erez Israel, poi in seconda prelevazione per le città e in terza prelevazione per la Babilonia la Media e le province lontane. e per tutto Israele

Si tramanda: si prende la prima prelevazione finchè ce n'è nel primo vaso, poi si prende dal secondo finchè ce n'è nel secondo, poi si prende dal terzo

Se il terzo è vuoto si ritorna al secondo, se è completo il secondo si ritorna al primo completando tutti e tre

Si torna indietro e si raccoglie ancora la tassa dello SHEQEL

Secondo Rabbi Meir le leggi del sacrilegio valgono per ciò che residua.

Rabbi Pinhas Ben Yair diceva (mSotà 9:15) "La diligenza porta all'innocenza, l'innocenza porta alla purezza, la purezza conduce alla santità, la santità conduce all'umiltà, l'umiltà conduce al timore del peccato, il timore del peccato conduce alla pietà. La pietà conduce al RUACH HAQODESH, il RUACH HAQODESH ci rende degni della resurrezione dei morti, la quale resurrezione dei morti si compirà grazie al Profeta Elia, sia ricordato per bene Amen

"La diligenza porta all'innocenza" come è scritto: (Lev. 16:20) "quando avrò finito di espiare per il Santuario e per la tenda di riunione e l'altare, presenterò il capro vivo"

"L'innocenza porta alla purezza" com'è scritto (Lev. 12:8) "il Cohen espierà per lei ed lei sarà pura"

"La castità porta all'astinenza come è scritto (Lev. 16:20)"Lo purificherà e lo santificherà dall'impurità dei figli d'Israele"

"L'astinenza porta alla purità come è scritto (Lev. 12:8): "e espierà per lei il Cohen per lei ed lei sarà pura"

"La purezza porta alla santità" come è scritto" (Lev. 16:19) "Lo purificherà e lo santificherà dall'impurità dei figli d'Israele"

"La santità conduce all'umiltà" come è scritto: (Is. 57:15) "Poiché così dice l'Alto, l'Elevato che dimora in eterno e santo è il Suo Nome:: dimorerò con chi è abbattuto e umile di spirito, per far rivivere lo spirito dei modesti e far rivivere il cuore degli oppressi " Così tu trovi purezza e umiltà.

"L'umiltà conduce al timore del peccato" come è scritto (Prov. 22:24) "Premio dell'umiltà è il timore di Do e questo dà ricchezza, onore e vita".

"Il timore del peccato conduce alla pietà" come è scritto: (Sal. 103:17)"La bontà di HaShem verso coloro che Lo temono dura dalla più remota antichità al più lontano futuro"

"La pietà conduce al RUACH HAQODESH" come è scritto (Sal. 89:20) "allora parlasti in visione ai Tuoi fedeli"

(Ez. 37:5) E il RUACH HAQODESH porterà alla resurrezione dei morti come è scritto "Così dice HASHEM Elokim a queste ossa: Io mando in voi uno spirito e voi vivrete"

La resurrezione dei morti avverrà attraverso Elia, sia benedetta la sua memoria come è scritto (Mal.3:23) "Ecco sto per mandare il profeta Elia prima che venga il giorno di HaShem, grande e terribile"

E' stato insegnato in nome di Rabbi Meir: chiunque viva in Erez Israel, parli la lingua santa, mangi il suo prodotto in purità, reciti lo Shema' mattina e sera, comunicategli la notizia che vivrà nel mondo a venire

Mishnah

Che cosa si faceva col denaro di questa prelevazione? Con esso si provvedeva ai sacrifici quotidiani e aggiuntivi e le loro libagioni. Il manipolo di presentazione, i due pani, i pani di proposizione e tutti i sacrifici in generale. Quelli che custodivano i frutti dell'anno settimo ricevevano il compenso dalla prelevazione della camera. Rabbi Yossè insegna chi vuole può offrirsi di fare il custode gratuito. Gli dissero: tu convieni però che quelle offerte che da essi si ricavano non potevano venire che dal denaro

Daf 10A

del pubblico

Ghemarah

Ciò riguarda il tempo del legno per i Cohanim (per accendere il fuoco sull'altare) nel tempo stabilito in cui gli israeliti tornarono dall'esilio e non trovarono il legno nella sala adibita, e si alzarono e donarono il legno di spontanea volontà, e lo consegnarono al popolo e con esso offrirono i sacrifici. Perché prima non si erano offerti. Si insegna che i Profeti che erano fra loro stabilirono con loro che così riempissero la camera della legna, e spontaneamente andassero a donare legna in modo che non vi fosse sacrificio che prima non fosse stato offerto da loro stessi. Dice Rabbi Ahà, questo è un punto di vista di Rabbi Yossè.

Rabbi Yossè dice anche che chi vuole può essere custode gratuito (della camera di prelevazione) e dice in nome di Rabbi Ila che tutti sono d'accordo su questo punto.

Su cosa divergono allora le opinioni? Non sul corpo stesso del sacrificio, ma con le cose che accompagnano il sacrificio.

Un singolo che voglia cambiare il proprio sacrificio in un sacrificio pubblico è permesso

Una donna che fabbrica una tunica per suo figlio può farlo ma è necessario che la consegna per un uso pubblico. Dice Rabbi Ahà questo è il punto di vista di Rabbi Yossè.

R. Yossè dice anche chi vuole può offrirsi come custode gratuito. Questo vale secondo il punto di vista di tutti, dice R. Yossè in nome di Rabbi Ila

Su cosa discutono allora? Non sul corpo del sacrificio ma sulle cose che accompagnano il sacrificio. Tutti convengono che un singolo può dedicare un sacrificio come sacrificio pubblico,

I Maestri della Mishnà discutono sull'opinione di Rabbi Yossè se in questi giorni (dell'offerta della legna) è d'uso (non fare lamentazioni) se è nel tempo dei sacrifici o anche dopo il tempo dei sacrifici (cioè se è quando il Tempio è in piedi o anche dopo),.

Rabbi Yossè dice non era uso (fare le lamentazioni) nel tempo in cui il Tempio era in piedi.

Ci si riferisce alla seguente BARAITA: "Disse Rabbi El'azar Ben Rabbi Zadoq, io sono fra i discendenti di Sanaa della tribù di Beniamino e una volta accadde che Tishà BeAv capitò all'indomani dello Shabat. Facemmo il digiuno ma non completo."

Mishnà "l'offerta dell'Omer, i due pani di dimenazione e i pani di presentazione e tutti i sacrifici pubblici" secondo l'opinione di Rabbi Ishmael, riportata nella Mishnà, " l'offerta dell'Omer non può provenire dalla Suria, " (mMenachot 8:1)

Abbiamo imparato da questa Mishnà: tutti i sacrifici pubblici e privati vengono dalla Terra d'Israele o da fuori della Terra d'Israele, salvo l'offerta dell'Omer, da prodotti freschi o da prodotti secchi, salvo l'offerta dell'Omer, i due pani di dimenazione e i pani di presentazione.

Rav Hunà in nome di Rabbi Yrmiah dice questa è l'opinione di R. Ishmael. Perché R. Ishmael dice: l'offerta di Omer non può provenire dalla Suria.

Abbiamo imparato (mKelim 1:6) "

Dieci gradi di santità vi sono. La Terra d'Israele è più santa di tutte le altre terre. In cosa consiste la sua santità? Che da essa si offrono l'offerta di Omer, le primizie, i due pani di dimenazione, ciò che non si può offrire dai prodotti di altre terre"

Rav Hunà in nome di Rabbi Yrmiah dice: questa è l'opinione di Rabbi Ishmael: l'offerta di Omer non può provenire da orzo prodotto in Suria.

Abbiamo imparato dai Maestri della Mishnà: come è opzionale seminare così mietere è opzionale (non può essere fatto di Shabat).ma da ciò è esente la mietitura dell'Omer che è mizvah (e che può essere fatta di Shabat).

R. Ishmael: secondo la sua opinione non può l'offerta dell'Omer provenire da prodotto della Suria.

Chi ha tramandato che chi custodisce i frutti dell'anno settimo sono pagati con i soldi della Camera degli SHEQEL? Si tratta di Rabbi Ishmael.

Dice Rabbi Yossè secondo un punto di vista condiviso da tutti, se non si trova dalla Siria si prende dai frutti spontanei dell'anno settimo.

Così per l'orzo dell'Omer (dell'anno settimo); qual è la legge per seminare all'inizio dell'anno settimo?

Rabbi Chyà bar Adà domandò di fronte a Rabbi Manà: forse non è stato insegnato anche che un manipolo preso da ciò che resta che non può essere mangiato (dai Cohanim, ma può essere offerto)?

Gli rispose si tratta come le cinque cose che sono state offerte in impurità, e non possono essere mangiate (dai Cohanim) in impurità.

Così come uno preleva soldi dal cambiavalute e li dà ai mietitori e ai custodi, prima di offrire l'Omer, e porta soldi dalla camera dell'offerta (degli SHEQEL) e ne fa uso profano (per salari)

Ma ciò va bene?

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Ahà in nome di R. Ba dice: ciò che caccia di suo è paragonabile a ciò che offre all'inizio (al Tempio)

Così come il tagliapietre (che mantiene in piedi il fabbricato). Chi prende dal cambiavalute e dà a chi prende le pietre e chi taglia le pietre. Finchè non lo mette sul muro della casa.

Così chi preleva soldi dalla Camera degli SHEQEL e li usa in modo profano per questo. Va bene.

Così Rabbi Yossè in nome di Rabbi Ahà B. Rabbi Bun in nome di Shemuel dice: tutto ciò che si dà è simile a ciò che fu fatto all'inizio per i Santuario).

Daf 10B

Mishnah

La vacca rossa, il capro espiatorio e la lana scarlatta in forma di lingua si procuravano a spese della prelevazione della camera. Invece le spese per il ponte necessario per la vacca rossa e di quello necessario per il capro espiatorio e per la lana rossa a forma di lingua che si metteva sulle corna di questo; le spese del canale dell'acqua, delle mura della città e delle sue torri,

e in generale per tutte quelle cose che sono considerate bisogni della città, venivano coperti con gli avanzi del denaro di prelevazione. Abba Shaul insegna il ponte per la vacca rossa lo facevano i Gran Sacerdoti a loro spese.

Con il resto dell'avanzo della camera (degli SHEQEL) che facevano? Prendevano vino, olio e fior di farina e il guadagno andava a favore del Santuario. Questa è l'opinione di Rabbi Ishmael. Rabbi Aqivah però insegna: non si fanno speculazioni né con sostanze consacrate né con quelle dei poveri.

Con il resto della prelevazione della TERUMAH cosa facevano? Se ne facevano lamine d'oro per coprire la copertura del Santo dei Santi.

R. Ishmael insegna: ciò che avanza dai frutti si impiegava in sacrifici di OLA' aggiuntivi per l'altare. Ciò che invece rimaneva dalla TERUMAH si devolveva a provvedere gli utensili per il Servizio del Santuario; Rabbi Aqivah insegna: l'avanzo della prelevazione si devolveva ad olocausti aggiuntivi per l'altare, quel che rimaneva delle libagioni era destinato a provvedere utensili per il Servizio del Santuario.

Rabbi Hananià capo dei sacerdoti invece insegna: ciò che avanzava delle libagioni si destinava olocausti aggiuntivi per l'altare, e l'avanzo dell'imposta degli SHEQEL ad utensili per il Servizio del Santuario. L'uno e l'altro non aderivano all'opinione di Rabbi Ishmael riguardo ai frutti.

Ghemarah

Mt. "La spesa della vacca rossa". Rabbi Ishmael Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan dice: c'erano tre discussioni. L'una sul capro espiatorio se dovesse essere del peso di un SELAH, l'altra sul lebbroso che doveva o no dare il mezzo- SHEQEL, della vacca rossa che doveva pesare due SELA.

Rabbi Honià di Hurvin, Rabbi Ba Zabda in nome di Rabbi Shimon Ben Halafta dicono che il peso della vacca rossa deve essere di due SELAH e mezzo

C'è chi sostiene 10 zuz (che è lo stesso).

Rabbi Yehudah in nome di R. Shemuel gli studenti dei HAKAMIM che davano istruzioni ai Cohen sulle leggi sulla macellazione rituale, sulla ricezione del sangue, sullo spruzzare il sangue (sull'altare) prendono il loro salario dall'offerta della camera

Rabbi Izhaq Bar Redifà, in nome di Rabbi Immì dicono che chi esamina i segni (di eventuali impurità) dei sacrifici prendono il loro salario dall'offerta della camera

Rabbi Ahà, R. Tanhum Bar Chyià in nome di R. Simlai dicono che chi esamina il Libro della Torah del Tempio prendono il loro salario dalla prelevazione della camera

Ghidal Bar Biniamin, in nome di R. Assi, dicono che i due giudici dei casi di appropriazione prendono il loro salario dall'offerta della camera

Shemuel dice: le donne che tessono il PARROCHET prendono il loro salario dall'offerta della camera

Rav Hunà dice ricevono il salario dall'offerta per la manutenzione del Santuario

In cosa differiscono? Shemuel considera la loro opera come un sacrificio, Rav Hunà considera la loro opera come costruzione del Santuario.

Dice Rav Hizqià, che è tradizione di R. Yehudah Gherogherot il quale dice: Il sacro profumo e tutti i sacrifici pubblici vengono dall'offerta della camera.

I fondi per l'altare d'oro e per gli Strumenti del Servizio sacrificale vengono dalle eccedenze delle libagioni.

I fondi per l'altare degli olocausti e l'HECHAL e il cortile vengono dai fondi residui dell'offerta della camera. Salvo il cortile i cui fondi vengono dalla camera dei fondi per la manutenzione del Santuario.

Dunque, è stato insegnato dai Maestri della Mishnà che le pietre dell'altare, il cortile su tutto ciò si applicano le leggi sul sacrilegio.

Ma quindi le leggi del sacrilegio si applicano su ciò che residua della prelevazione degli SHEQEL?

Secondo l'opinione di Rabbi Meir, R. Meir dice: le leggi sul sacrilegio si applicano sul residuo.

Dice Rabbi Haninà: qualcosa si applica agli atti che si fanno all'interno, qualcosa agli atti che si fanno all'esterno.

Noi sosteniamo, che R. Hizqià dice che ha insegnato Rabbi Yehudah gli ornamenti della Tavola, del Candelabro e degli altari e del PARROCHET sono da considerarsi come dei sacrifici, secondo le parole di Rabbi Meir.

Ma i Hakamim dicono non sono da considerare sacrificio salvo il bacino d'oro, e soltanto questo.

Non così dicono R. Eliezer e Rabbi Yossè Ben Haninà entrambi dicono secondo Scrittura (v. Ex. 26: 35-37) dice "opposti" è indispensabile, se è scritto "accanto" non è indispensabile. Dice R. Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Yonatan, persino se è scritto "accanto" indica indispensabile,.

Dice Ilay in nome

Daf 11A

di Rabbi Shemuel Bar Nachman persino dove sta scritto la parola "porre al suo posto" indica una cosa che è indispensabile.

Dice Rabbi Haninà qui indica atti del Servizio sacrificale da fare di fronte all'altare, lì indica atti del servizio da fare al di fuori.

Dice Rabbi Haninà che alta gloria era fra i figli dei Grandi Sacerdoti

Per chi fabbricava la rampa per la vacca rossa si spendeva più KIKAR d'oro, per la rampa perché la rampa rimaneva, ma nessuno di loro portava fuori la sua vacca rossa per la rampa fatta dal suo collega.

Ma piuttosto la demoliva e ne faceva un'altra in proprio.

Rav Ullà di fronte a R. Manà disse: è stato insegnato che Shimon il Giusto fece due vacche rosse. Sulla rampa o saliva una o saliva un'altra: Perché allora fece questa cosa? Per dare un Giudizio più severo sul rito della vacca rossa.

E' stato insegnato che c'erano cornicioni e muretti sulla rampa, che uscivano da una parte e dall'altra in modo che non uscissero i Cohanim e si rendessero impuri.

Rabbi Aqivah dice "Non si fanno speculazioni sulle cose consacrate al Tempio o destinate ai poveri"

Se uno vuole che l'eccedenza sia sua, e il profitto debba essere sacrificato gli è permesso. Venne Rabbi Zaminà dal Sud e fece questa domanda a Rabbi Manà, il quale gli rispose: non c'è contraddizione fra l'eccedenza che può essere tua, e il prodotto raccolto che è di ambedue.

Affidata la valutazione di una proprietà a R. Chyà Bar Adà, ed egli fece così.

"Rabbi Ishmael dice: l'eccedenza dei frutti" Tutta questa Mishnà è secondo l'opinione di Rabbi Ishmael.

Secondo Rabbi Chyà Bar Yosef si può interpretare la Mishnà secondo "l'eccedenza dei profitti" (che sarebbe pagata dai fondi del Tempio) dei sacrifici è salario per coloro che si occupano dei sacrifici.

Un SEAH per un REVIIT per l'eccedenza della raccolta per le libagioni che viene usata per le offerte accessorie.

Dice Rav Hizqià ciò che cade nel SEAH che viene dal REVIIT (dalle libagioni) cade come fondo per i sacrifici accessori, come è tacito nell'opinione di Rabbi Chyà B. Yosef.

"non si specula sulle cose consacrate o su quelle dedicate ai poveri" perché sia l'uno che l'altra categoria non concorrono al profitto.

Secondo l'opinione di Rabbi Yochanan questa è una contraddizione, perché noi abbiamo imparato dalla Mishnà (4:9) "Se uno si obbliga dare a3 SEAH e il prezzo diminuisce a3 SEAH, egli deve darne comunque 4 SEAH" queste opinioni l'una e l'altra non concorrono sul fatto che si debba offrire sacrifici accessori all'altare, ma concorrono che il profitto vada all'acquisizione di utensili per il Servizio.

Essi giudicano che nel caso di sacrifici accessori del pubblico o persino di sacrifici accessori di un singolo non possano provenire utensili per il Servizio, come insegnano i Maestri della Mishnà "Una donna che ha fatto una tunica per suo figlio (per usarla nel servizio del Tempio) è valida, purché la doni alla Comunità" (Toss. Yomah 1:23)

Abbiamo giudicato questo nel caso di surplus di offerte liquide, ma vale anche per offerte secche?

E' come ci insegnano nella Mishnà (Menachot 7:4) " delle libagioni vennero offerte in un vaso e poi venne ritenute invalido il sacrificio animale, se vi è là un altro sacrificio si offrano con lui. Altrimenti si rendano invalide facendo passare sopra la notte"

Mishnah

Dell'avanzo del Sacro Profumo cosa facevano? Dapprima si separavano i denari dalla camera, le mercedi di quelli che avevano composto il profumo, quindi si trasferiva (la santità) dell'avanzo su questo denaro.

Ora si dava il profumo stesso ai lavoranti come loro mercede e poi lo si ricomprava da loro con i denari della nuova imposta. Se la nuova imposta non era entrata a tempo si comperava con i denari della vecchia se no, della nuova.

Ghemarah

Ma non si sconscrava i denari che erano stati consacrati (per darli fuori)

Dice Rabbi Simon Bar Simna: si portavano i soldi e lì si sconscrava nello scambio per la fabbrica (del profumo)

Daf 11B

Porta il profumo e lo sconscrava per loro e lo dà ai lavoranti come loro salario.

Cosa fanno con i soldi?

Rabbi diceva: io sostengo che venivano dati alla Casa di Garmu e alla Casa di Abtinah, che erano esperti nella composizione del sacro profumo e nella preparazione del pane di presentazione.

Dice R. Shemuel Bar Rav Izhaq, chi era in obbligo di dare a loro le monete lo facevano per prima cosa.

Rabbi Chyà Bar Ba domandò: E se non erano in obbligo di dare le monete come prima cosa qual'era la legge?

R. Ba rispose rispondere in nome di Rabbi Chyà, in nome di R. Yochanan offrivano con queste monete sacrifici suppletivi all'altare,.

Rabbi Ba Bar Cohen obiettò: di fronte a Rabbi Yossè era diversa l'opinione di R. Chyà Bar Ba.

E' necessario chiarirlo, che secondo questi i fondi erano per gli Strumenti del Servizio

Hanno fatto la seguente disputa:

Se uno ha composto il sacro profumo, in recipienti profani, Rabbi Yossè figlio di Rabbi Haninà dice: è invalido. Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: è valido.

Qual è l'appoggio di Rabbi Yossè figlio di Haninà?

(Esodo 30:32) " E' santo e sarà santo in te"

Qual è l'appoggio di Rabbi Yehoshua B. Levi?

"E' santo" (ib.)

Ciò che proviene dalla camera di prelevazione dell'offerta.

Dice Rabbi Yossè B. Rabbi Bun:

la tradizione che l'opinione di Rabbi Yossè Ben Haninà è come quella di Shemuel, e l'opinione di Rabbi Yehoshua Ben Levi è come quella di Rabbi Yochanan.

Perché i Maestri della Mishnà tramandano "chi consacra ogni suo avere e vi si trovano cose atte al servizio pubblico"(mSheq. 4: 6)

Rabbi Yochanan dice "si tratta (di oggetto atto alla preparazione preparare) del sacro profumo". Secondo Rabbi Hoshiah invece si tratta di qualcosa che può pagare qualche artigiano della Casa di Abtinat come salario per la preparazione del sacro profumo.

Rabbi Yossè Ben Haninà ha la stessa opinione di Shemuel⁸, come dice Rav Hunà in nome di Shemuel: il pestello lo hanno considerato come un utensile del Servizio, perchè fosse sacro.

Dice Rabbi Yossè figlio di Rabbi Bun, dice Rabbi Zeirà di fronte a Rabbi Hunà, di fronte a Rabbi Yossè è un processo in cui viene consacrato un utensile del servizio che è stato redento.

⁸ Tutto questo passo inverte l'ordine storico dei Rabbini. Lo traduco letteralmente, ma evidentemente viene prima R. Yehoshua Ben Levi poi Rabbi Yochanan, prima Yossè e poi Shemuel.

Gli rispose ma questo non è secondo l'opinione di Shemuel, perché Shemuel dice che è una opinione facilitante che si applica al surplus sui fondi per il sacro profumo.

Su cui hanno discusso i Maestri, e hanno permesso che venissero redenti gli animali da sacrificio validi. Shemuel dice gli animali validi come quelli invalidi per il sacrificio.

Permisero che i capri (destinati a sacrificio nello Yom Kippur), secondo l'opinione di Shemuel se sono dedicati olocausti vengano redenti, non vengano sacrificati come HATTAT, secondo l'opinione di Rabbi Yochanan.

Dice Rabbi Zeirà vengano mandati a pascolare,

Diceva Rabbi Shemuel Bar Rav Izhaq si offrano con essi sacrifici accessori all'altare.

C'è una contraddizione: c'è un sacrificio di HATTAT che viene offerto come OLA'.

Dice Rabbi Yossè la regola è differente, per offerte che vengano da fondi pubblici non sono definiti (le destinazioni del sacrificio) se non al momento della SHEHITA'

Dice Rabbi Chyà è una tradizione che sia il BETH DIN che giudica sull'eccesso di animali offerti in sacrificio. Come olocausto.

Daf 12A

Mishnah

Se uno consacra ogni suo avere e vi si trovano delle cose adatte ad essere adoperate come sacrifici del pubblico. Rabbi Aqivah dice che si cedono come salario ai lavoranti. Ben Azai però disse: non è questa la giusta misura, si deve dapprima separare dalla sostanza consacrata il salario dei lavoranti, e con questo denaro si rendono profane quelle cose che sono atto al sacrificio pubblico, le quali si danno come salario ai lavoranti, da cui si ricomperano col denaro della nuova prelevazione.

Se uno consacra tutte le sue sostanze e fra queste si trovano animali atti ad essere offerti sull'altare, tanto maschi che femmine; Rabbi Eliezer opina che i maschi debbano essere venduti a chi vuole offrire olocausti e le femmine a chi vuole offrire sacrifici di contentezza, e che il ricavato sia destinato al fondo per la conservazione del Tempio. insieme al resto della sostanza. Rabbi Yehoshua invece opina che i maschi debbano essere offerti in olocausto e le femmine vendute a chi vuole offrire sacrifici di contentezza, e che il resto delle sostanze venga destinato al fondo per la conservazione del Tempio.

Rabbi Aqivah disse: io preferisco l'opinione di Rabbi Eliezer a quella di Rabbi Yehoshua, perché R. Eliezer adotta un solo procedimento Rabbi Yehoshua due procedimenti.

Diceva Rabbi Papia io intesi esporre l'opinione di ambedue, nel senso che quando uno santifica le sue sostanze accennando separatamente agli animali si segue l'opinione di Rabbi Eliezer, mentre se questi non sono indicati si segue l'opinione di Rabbi Yehoshua.

Se uno santifica le sue sostanze e vi sono fra loro cose adatte a comparire sull'altare come vini, oli, uccelli; R. Eliezer dice che queste cose vengono vendute a chi ne abbia bisogno per offrire sacrifici, destinando il ricavato all'offerta di olocausti, mentre tutte le altre sostanze si devolvono al fondo per la conservazione del Tempio.

Ghemarah

Dice la Mishnà: "Se uno consacra ogni suo avere e vi si trovano delle cose adatte ad essere adoperate come sacrifici del pubblico." Rabbi Yochanan dice "si tratta del sacro profumo" e Rabbi Hoshiah dice si tratta del salario da dare all'artigiano della casa di Abtinah. Su quali basi si sostiene? Sull'opinione di Ben Azay che dice che non c'è cosa sacra che si redime per il lavoro, salvo le monete.

Viene insegnato dalla Mishnà (m. TEMURAH 7:2): "vi sono disposizioni che vigono per le cose consacrate al restauro del Tempio e non vigono per quelle consacrate all'altare; cioè che le cose consacrate tacitamente vanno a favore del restauro del Tempio; che al restauro del Tempio si può consacrare qualsiasi cosa; che ci si rende colpevoli di sacrilegio con ciò che essi producono, e che i sacerdoti non ne hanno godimento."

Dice. Hananià: questo è il punto di vista di Rabbi Eliezer.

La Mishnà dice che Se uno consacra tutte le sue sostanze e fra queste si trovano animali atti ad essere offerti sull'altare, tanto maschi che femmine; Rabbi Eliezer opina che i maschi debbano essere venduti a chi vuole offrire olocausti e le femmine a chi vuole offrire sacrifici di contentezza, e che il ricavato sia destinato al fondo per la conservazione del Tempio, insieme al resto della sostanza. Rabbi Yehoshua invece opina che i maschi debbano essere offerti in olocausto e le femmine vendute a chi vuole offrire sacrifici di contentezza, e che il resto delle sostanze venga destinato al fondo per la conservazione del Tempio.

Rabbi Yochanan dice: Rabbi Eliezer si appoggia a questo verso (Lev. 27:14) "Se un uomo consacrerà la sua casa ad HaShem, il Cohen la valuterà secondo che sia buona o cattiva, come la stimerà il Cohen così resterà fissato il suo prezzo"

Con noi sosteniamo la stima dei beni della casa. Su cosa valutiamo per redimerla?

E' scritto (Lev. 27:15) "Se chi l'avrà consacrata vorrà riscattare la casa, aggiungerò al suo prezzo un quinto del denaro della sua stima e la casa sarà sua" e così chi vuole consacrare tutte le sue sostanze, e da qui si deduce che il denaro venga destinato alla conservazione del Santuario.

Rabbi Zeirà, Rav Hunà in nome di Rav discutono sul caso di chi vuole consacrare tutte le sue sostanze, ma per chi vuole consacrare il suo gregge tutti convengono che sono destinate all'altare.

Rabbi Ba Bar Hunà, in nome di Rav dice: c'è discussione nel caso in cui uno voglia consacrare il proprio gregge, ma nel caso in cui uno vuole consacrare le proprie sostanze esse sono per la conservazione del Santuario.

Secondo l'opinione di Rabbi Zeirà è ovvio, ma secondo l'opinione di Rabbi Ba c'è discussione se il bue consacrato insieme ad altre sostanze) (che sia destinato all'altare o non sia destinato all'altare.

Perché allora quest' uomo non l'ha detto esplicitamente la destinazione dell'offerta? Perché era sottinteso che era per la conservazione del Santuario.

Rabbi Yochanan dice non è diversa la discussione il caso in cui uno consacri tutte le sue sostanze al caso in cui uno consacri il so gregge.

Rabbi Abbà in nome di Rabbi Abahu, in nome di Rabbi Ahà dice; Rav Hunà in nome di Rav, Rabbi Abbà in nome di Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dicono: ciò che è consacrato per la conservazione del Santuario, che vengano riscattate anche se perfette, e vadano per usi profani, una tradizione dei Maestri della Mishnà dice: tutti i figli e il loro latte sono permessi dopo che essi siano stati riscattati

Daf 12B

Rav Hizqià in nome di Rav Hisdà dice che la legge sul riscatto si applica agli animali perfetti che imperfetti.

Rav Yossè in nome di Rav Hisdà dice: la Mishnà ha detto che i loro nati e il loro latte (degli animali redenti) sono vietati dopo il loro riscatto. Rabbi Hizqià in nome di Rabbi Yossè dice: sono consacrati alla conservazione el Tempio.

Coloro che hanno difetti che erano stati in precedenza consacrati per l'altare diventano sconacrati per fare figli, per essere tosati o per lavorare.

Chi distingue una femmina per la sua offerta di olocausto, il suo agnello pasquale, o l'offerta di peccato, sta compiendo una sostituzione

Rabbi Shimon dice: Se l'ha separata per la sua offerta di olocausto sta compiendo un atto di sostituzione, se era per il suo agnello pasquale o la sua offerta di peccato non sta compiendo un atto di sostituzione.

Rabbi Shimon Ben Yehudah in nome di Rabbi Shimon dice sia per l'olocausto sia per l'agnello pasquale, sia per l'offerta di peccato non è da considerare sostituzione

Rabbi Shimon Ben Yehudah dice in nome di Rabbi Shimon che per il sacrificio di olocausto, per l'agnello pasquale e per il sacrificio di peccato non c'è sostituzione

Dice Rabbi Yochanan la ragione del punto di vista di Rabbi Shimon è che quando troviamo in un volatile kasher portato come olocausto? Risponde Rabbi Yochanan la ragione di Rabbi Shimon vale se viene distinto un animale dello stesso tipo.

Nel caso che non sia lo stesso tipo di animale, nel caso si distingua un altro tipo di animale (quale è la legge)?

Come insegnano i Maestri della Torah: Se era necessario un agnello di un anno, e viene portato uno di due anni lo si fa passare, se era necessario un agnello di due anni e si porta uno di tre anni non si fa passare.

Rabbi Shimon dice: essi stessi non vengono considerati consacrati.

Dice Rabbi Yochanan: Rabbi Shimon RABBI Yehoshua, ambedue dicono che una stessa cosa come quando Rabbi Yehoshua dice che un animale femmina offerto per olocausto non viene considerato consacrato ma vengono consacrati solo i soldi conseguenti la sua vendita, così Rabbi Shimon dice che un animale femmina offerta per olocausto non è considerata consacrata, ma vengono consacrati solo i soldi derivanti dalla sua vendita,

Non si dica, viene consacrato il corpo, ma viene mandato a pascolare (finchè non diventi animale difettoso)

Dice Rabbi, io preferisco le parole di Rabbi Shimon nel caso dell'agnello pasquale che viene consacrato come agnello pasquale e poi viene offerto come sacrificio di pace. Per questa ragione non preferisco le parole di Rabbi Shimon sul caso del sacrificio di peccato, che viene portato come sacrificio di peccato e poi offerto come olocausto.

Dice Rav Abin, nel caso del sacrificio pasquale che viene portato come sacrificio di pace il corpo stesso viene offerto come sacrificio di pace. Nel caso del sacrificio di peccato che venga offerto come olocausto, non il corpo, ma solo i soldi della sua vendita vengono consacrati.

Qual è la differenza di giudizio?

Qui (Rabbi Shimon) opina che (nel caso che sia stata offerta una femmina come sacrificio pasquale) vengano consacrati solo i soldi derivati dalla sua vendita, qui (gli altri Maestri) opinano che venga sacrificato l'animale stesso.

Rabbi Zeirà in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish dice che la base della posizione di R. Yehoshua è nel verso (Lev.22:18 sgg): " Parla ad Aronne e ai suoi figli e a tutto il popolo d'Israele: Se qualunque uomo della Casa d'Israele o dei forestieri in Israele vorrà presentare un sacrificio per tutti i voti e tutte le offerte che saranno fatti da loro, per cui si potrà offrire ad HASHEM un olocausto, l'animale dovrà essere tale da rendervi graditi. Dovrà essere senza imperfezioni, maschio, degli animali bovini, ovini e caprini non presenterete nessun animale con imperfezioni perché esso non sarebbe gradito come vostro sacrificio"

Da dove viene che debba essere maschio? Anche se fosse femmina. ?

Il verso vuol dire "dal bue" per escludere le femmine

Rabbi Izhaq Ben Eliezer domanda: perché è scritto "maschio" e voi dite che "dal bue" serve per escludere le femmine?

E negli stessi versi è scritto "senza imperfezioni" e voi dite che "dal bue" serve ad escludere gli animali imperfetti? Che differenza c'è?

Rav dice che indica che sono esclusi gli animali con l'asta rotta. (con i genitali imperfetti)

(mSheq. 4:4) "Rabbi Eliezer dice che i maschi vanno venduti a chi vuol offrire sacrifici di olocausto"

Rabbi Abahu in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish dice che si appoggia a quanto è scritto (ib) "Parla ad Aronne e ai suoi figli ecc." affinché offrano per olocausto ogni animale secondo la loro intenzione debba essere integro, anche gli uccelli.

Il verso dice "Il bue" non parla degli uccelli, Rabbi Yrmiah e Rabbi Bun Bar Chyà erano nella Casa di Studio e dissero: la tradizione dice Rabbi Yochanan che l'opinione da seguire è quella di Rabbi Shimon, poiché la femmina dell'uccello è valida per essere offerta per olocausto, e qui è detto invece così?

Daf 13A

Dice Rabbi Yossè che è stabilmente secondo l'opinione di Rabbi Eliezer, e come dice Rabbi Shemuel tutti gli animali che non possono essere consacrati se non il loro valore in denaro, non possono essere consacrati solo vendendoli e in seguito consacrando il denaro della vendita.

Tu potresti dire che "sacrificherete" è scritto per "il bue", e non per gli uccelli secondo il loro riscatto, ma non puoi dire che non vi sia riscatto per gli

uccelli, poiché è necessario dire che non possano essere consacrati se non vendendoli e consacrando il denaro. I suoi colleghi, in nome di Rabbi Yochanan e Rabbi Eybò B. Nigrì di fronte a R. Ila, in nome di Rabbi Yochanan che si appoggia al verso (Lev. 27:11) "E se si tratterà di un qualsiasi animale impuro, di una specie che non si può offrire ad HASHEM, l'offerente condurrà l'animale davanti al Cohen. E il Cohen lo valuterà" Si tratta di tutto ciò che non è conveniente offrire ad HASHEM non qui né in altro luogo, né si fa lo scambio"

Si esce d'obbligo con la femmina di un uccello offerta in olocausto nonostante che non sono da offrire a questo titolo o ad altro titolo.

Rabbi Abun e Rabbi Bun domandano di fronte a Rabbi Zeirà dunque un animale che ha avuto relazioni con un umano o con cui un umano ha avuto relazione, si può fare sostituzione. Risponde (R. Zeirà) ho detto che questo è sostanzialmente impuro, ed è una difficoltà perché è scritto "E il Cohen lo valuterà"

Mishnah

Ogni trenta giorni si stabiliscono i prezzi da pagarsi alla camera. Se uno si obbliga di fornire fior di farina a 4 SEAH e il suo prezzo aumenta a tre SEAH egli deve darne tuttavia 4. Se taluno si obbliga a dare 3 SEAH e il suo prezzo diminuisce a 4 SEAH egli deve darne egualmente 4. Perché il Santuario deve sempre godere il primato. Se la farina è diventata verminosa il danno è suo. Così pure se il vino inacidisce avviene a suo danno. Perché uno non acquista il diritto sul suo denaro, finché la sostanza acquistata non sia stata offerta con gradimento sull'altare.

Ghemarah

In nome di Rabbi Shimon si tramanda che subito accoglievano i soldi e i Cohanim erano premurosi.

Mishnah

Questi sono i deputati che avevano funzioni nel Tempio. Yochanan Ben Pinhas sui suggelli, Ahià sulle libagioni, Mattià Ben Shemuel sulle sorti, Petachià sulla cassa dei sacrifici delle tortore e delle colombe. Il vero nome di Petachià è Mordechai. Perché gli fu messo il nome di Petachià? Perché sapeva fare una introduzione alle parole e sapeva spiegarle; egli ciò conosceva settanta lingue. Ben Ahià era deputato per le malattie intestinali, Nehunià era maestro fontaniere; Ghevin era l'avvisatore; Ben Navar era deputato alla chiusura delle porte; Ben Bavì sui lucignoli; Ben Arzà suonava il timballo, Agros Ben Levi era direttore del coro, la famiglia di Garmù era incaricata della

preparazione dei pani di presentazione, e quella di Avtinah della confezione del profumo, Elazar aveva l'incarico delle cortine e Pinhas era capo guardarobiere

Ghemarah

Rav Hizqia dice: discussero R. Simon e i Rabanan, uno diceva si tratta degli uomini validi generazione per generazione. Gli altri dicevano: chi viveva in tale generazione contava chi era nella sua generazione.

Chi diceva che si tratta degli uomini validi generazione per generazione; si riferiva a ciò che è scritto (Prov. 10:7) "La memoria del Giusto è per benedizione"

Chi diceva chi viveva in tale generazione contava chi era nella sua generazione si riferisce a ciò che è scritto (ib.) " il nome degli empi scompare con loro"

Chi dice la memoria del Giusto è per benedizione si riferisce a Ben Qatin e i suoi colleghi

Daf 13B

Dice Rabbi Yonah è scritto (Isaia 53:12 "Perciò Io darò parte a lui fra i grandi, e assieme ai potenti spartirà la preda, in cambio che egli ha offerto alla morte la sua persona e si è fatto annoverare fra i trasgressori, ed ha sopportato il peccato dei molti e per i peccatori ha interceduto".

Questo è Rabbi Aqivah che ha stabilito la ricerca delle Halachot e delle Agadot c'è chi dice questi sono gli uomini della Grande Assemblea, che stabilirono le regole e particolari.

Disse Rabbi Abahu: (1 Cron. 2:55) "Le famiglie di SOFERIM che abitavano a Yabez furono i Tiratei, gli Shimatei e i Suchatei. " Il verso vuol dire: SOFERIM sono quelli che scrivono la Torah.

"SOFER perché contavano

(m TERUMA 1:!) "Cinque tipi di grano non pagano l'offerta di TERUMAH di HaShem "

(m Halla 1:1) "cinque cose sono in obbligo della HALLAH"

(m Yev. 1.1) "Quindici tipi di donne sono esenti dal levirato"

(m Ker. 1:1) Vi sono trentasei terre per il KARET nella Torah

(m. Toh. 1:1) "tredici tratti sono stabiliti a proposito della impurità della carogna di un pollo puro"

(m Bava Qamma !:1) "vi sono quattro categorie primarie di danno

(M Shab. 7:2) " Le categorie primarie di lavoro vietato di Shabat sono quaranta meno uno

Rabbi Eliezer dice: è scritto (Ezra 7:6) "Questo Ezra il Sacerdote salì da Babilonia. Era un SOFER versato nella Legge di Moshè, data da HaShem, D-o d'Israele. Come la mano di HaShem suo D-o era su di lui, il re gli accordò tutto quel che chiedeva"

Cosa vuol dire il verso: come era SOFER nella Torah, così era SOFER nelle parole dei HAKAMIM. Rabbi Hagai in nome di R. Shemuel Bar Nachman dice: le prime generazioni di Saggi hanno arato, sarchiato, seminato, mietuto, fatto covoni, Calpestato, trebbiato, setacciato, macinato, tagliato, cotto in forno e noi non abbiamo nulla da mangiare. e

Rabbi Abba Bar Zemina in nome di Rabbi Zeira dice: Se i primi Maestri erano angeli noi siamo uomini. Se i primi Maestri erano uomini noi siamo somari.

Disse R. Mana: a quel tempo essi dissero che noi non siamo paragonabili all'asino di Pinhas Ben Yair

Accadde che rubassero l'asino di R. Pinhas i ladroni la notte, fecero la ricerca per tre giorni ma non trovarono nulla. Poi lo riportarono dissero portalo via da qui affinché non muoia l'asino andò e venne alla porta del suo padrone, e cominciò a ragliare. Pinhas disse loro: per questa creatura abbiamo speso tre giorni senza mangiare, aprite la porta

Aprirono e l'asino entrò dentro. Disse loro R. Pinhas: dategli qualcosa da mangiare, portarono orzo di fronte alla bestia, ma questo non chiese da mangiare.

Gli dissero Rabbi non vuole mangiare: avete voi levato la decima?

No non l'abbiamo levata, Rabbi

(ma la tradizione dice) Mangime per un animale, farina per le pelli, olio per le lampade, sono esenti da prelevazione.

Disse loro: cosa abbiamo fatto per questa sfortunata creatura, che è più rigorosa n che ha imposto

Prelevarono quel che era necessario dall'orzo di dubbia decimazione ed essa mangiò

(dice la Mishnà) "Petachià era addetto ai sacrifici di uccelli"

Vieni a vedere la potenza di quest'uomo che apriva (POTEACH) la discussione e traeva interpretazioni.

"Conosceva settanta lingue" Un SANHEDRIN conteneva due che potevano parlare e tutti che comprendevano, così erano degni di stare nel SANHEDRIN

Se erano tre capaci di intraprendere una discussione era di media Saggezza.

Se erano quattro era di grande saggezza

In Yavneh erano quattro, Ben Azay, Ben Zoma, B. Hakinay e Rabbi Elazar B. Mattiah.

Dice R. Hasdò ci fu un tempo di grande siccità in Erez Israel e non si sapeva dove prendere l'orzo per l'OMER, e

C'era un sordomuto che faceva segni con le mani e indicò e con una mano indicò il soffitto e con un'altra una capanna a forma di cono. ci andarono

Lo portarono di fronte PETACHIAH cioè un certo posto che si chiama GAGGOT (tetti) e un altro posto che si chiama ZERIFIN (capanne a forma di cono)

Disse Rabbi Yossè Ben Bun, c'era un tempo in cui c'era ruggine dappertutto, e non si trovava da dove portare l'orzo per l'OMER

C'era un sordomuto (che parlava a gesti) che portò le sue mani sugli occhi e le sue mani verso le calze. Lo portarono di fronte PETACHIAH ch disse c'è un posto che si chiama calza occhio o occhio calza. ci andarono e lo trovarono.

Tre donne portarono i loro sacrifici di colombe

Una disse questa è per la mia impurità (ONAH)

Un'altra disse queste sono per la mia YAMAH (eccessivo flusso)

Un'altra disse: questa è per la mia ZIBAH (impurità da flusso)

Essi opinarono che una dicesse

Io avevo un dolore ad un occhio (EINAH)

Un'altra dicesse

Sono scampata a un pericolo in mare (YAMMA)

Quella che disse ZIVATI opinarono che fosse impura per una impurità da flusso ZAB

M a lei disse loro. un lupo (ZEV) stava prendendo mio figlio (per questo offro sacrificio)

"Ben Ahià ecc" Finchè i Cohanim andavano scalzi su un pavimento di pietra, e mangiavano carne e bevevano vino, essi avevano dolori di stomaco

"Nehuniah era maestro fontaniere" perché governava sorgenti e grotte da cui trarre l'acqua

E sapeva sotto quale pietra c'era acqua e sotto quale pietra c'era calore secco e fin dove questo calore andava.

Rabbi Eliezer dice: suo figlio morì di sete. Dice Rabbi Hanina "colui che disse "IL Misericordioso darà il suo premio figlio mio, anche tarda il suo guadagno e il suo credito.

Disse Rabbi Ahà, è scritto,(Sl.50:3) "il nostro D-o viene e non tace, un fuoco divampa davanti a Lui, e attorno a Lui imperversa la tempesta"

Dice Rabbi Yossè Bar Yavin è sulle basi di questo verso (Sl. 89:8) "Egli è terribile per tutti coloro Gli sono attorno". Rabbi Hagay in nome di Rabbi Shemuel Bar Nachman parla dell'uomo pio che era responsabile dei pozzi, sorgenti e cisterne per i passanti e per coloro che lì si fermavano. Un giorno sua figlia passò per strada per sposarsi, e la portò via il fiume.

Tutta la gente andò da lui a offrirgli condoglianze ma egli non le accettò, andò anche Rabbi Pinhas Ben Yair a offrirgli condoglianze ma non le accettò, Egli disse a quelli che stavano intorno: sarebbe questo un uomo pio?

Gli dissero Rabbi, così è stato fatto (in bene) e così è accaduto (in male)

Disse (R. Pinhas) può essere che egli volesse onorare il Creatore con l'acqua e sia stato colpito dall'acqua.

Passò nella città la voce in quel momento "la figlia di quell'uomo arriva"

Alcuni dicono che apparve in una nube ed altri dicono che un Angelo con le sembianze di Pinhas Ben Yair e l'aveva salvata

Dice la Mishnà "Ghevini era l'annunciatore": che significa? Era quello che faceva gli annunci nel Santuario. In che senso? "si alzino i Cohanim per il loro servizio, e i Levi per i loro compiti e gli Israeliti per le feste

Re Agrippa ascoltò la sua voce fino ad otto Parasanghe. E gli dette molti doni.

Dice la Mishnà: "Ben Greve era incaricato della chiusura delle porte".

Rav interpretò di fronte alla Scuola di R. Shilah i termini "il gallo cantò" "L'annunciatore proclamò". Egli gli disse: "dice: il gallo cantò"

Egli rispose loro: è in accordo con quanta abbiamo imparato nella Mishnà BEN GEVER. Potreste dire che è figlio di un gallo?

Dice la Mishnà: Ben Bebai era addetto allo staffile: Per torcere gli stoppini delle lampade.

Rabbi Yossè andò a Kufra, andarono da lui i notabili e gli volevano affidare incarichi importanti. Egli si levò e disse "Ben Bebai era addetto allo staffile per torcere gli stoppini.

Ora se uno che era addetto a torcere gli stoppini deve essere nominato fra i grandi della sua generazione, a te che hai la responsabilità della vita della gente quanto loro spetta

Ben Zezah era incaricato dei cembali: perché così tramandano i Maestri della Mishnà

Quando si finiva di offrire le offerte di libagione, il prefetto scuoteva la tovaglia, e Ben Arza suonava sul cembalo e i Leviti cominciavano a cantare forte il salmo.

Dice la Mishnà: Hugas Ben Levi era incaricato del canto.

Rabbi Ahà dice: conosceva un canto particolarmente piacevole. Dissero su Hugas Ben Levi che la sua voce era piacevole nel salmodiare, quando metteva la tromba sulla sua bocca e produceva varie melodie. E tutti i Cohanim suoi fratelli lo approvavano scuotendo la testa

Dice la Mishnà "La Casa di Garmu erano esperti nel fare i pani di presentazione".

La casa di Garmu era esperta nel fare i pani di presentazione, e non vollero insegnare ad altri. Inviarono Saggi e arrivarono esperti da Alessandria che erano esperti nel fabbricare pani di presentazione, e quando uscirono fuori da Israele (dei membri di questa famiglia) fu rimosso il loro pane dal Santuario, dicendo: tutto quello che il Santo Benedetto Egli Sia ha creato per la Sua gloria ha creato, come è scritto (Prov. 16:4) " Tutto ha creato HaShem per un determinato scopo"

Così gli inviati raddoppiarono i loro compensi. Davano un pane per 12 Mine ed ora davano un pane per 24 Mine., secondo le parole di Rabbi Meir

Rabbi Yehudah dice:gli davano abitualmente 24 Mine e glie ne diedero 48, e non vollero insegnare perché dissero: c'è una consegna dai nostri padri nelle nostre mani, e se questo Tempio in futuro venisse distrutto, non insegniamo ad altri perché possano porle di fronte a qualche idolo.

Co queste parole ricordarono per lode che non uscisse dalla loro mano una fetta di pane pura nel mondo, affiche non potessero dire di avere mangiato di questo pane di presentazione.

Dice la Mishnà "La Casa di Abtinas era esperta nel sacro profumo" e nella salita del fumo dall'altare. Vollero i goym imparare ciò: inviarono degli esperti da Alessandria di Egitto, ed erano esperti nella composizione del profumo. Ma non erano esperti nel farlo salire in alto.

Il fumo saliva dal profumo dall'incenso della casa di Abtinas come una martellata sulle travi, e poi subito scendeva secondo quel che ciascuno voleva.

I Saggi dissero tutto quello che fa il Santo Benedetto è per la Sua Gloria, come è detto (Prov. 16:4) "HaShem ha fatto ogni cosa per un determinato scopo"

Inviarono altri e non vollero insegnare loro finchè non raddoppiarono la loro offerta,

Avevano dato 12 Mie e ne offrirono 24. Rabbi Yehudah dice: ne avevano prese 24 e ne offrirono 48. Chiesero perchè non volete insegnare?

Risposero abbiamo una consegna dai nostri padri nelle nostre mani che se questo Tempio in futuro dovesse andare distrutto, la gente non avrebbe potuto bruciare questo profumo di fronte ad un idolo.

Con queste parole ricordiamo con lode che nessuna di loro se ne andò per il mondo con questo profumo

E che nessuno loro donna che loro sposassero con una donna di un altro luogo, facesse uso di questo profumo.

Affinchè non si dicesse" le loro donne portano il profumo fatto per il Tempio"

Disse Rabbi Yossè una volta stavo a Yerushalaim e vidi un ragazzino nella Casa di Abtinias. Gli chiesi: figliolo da quale famiglia vieni?

Mi rispose da Tale famiglia: e io risposi: i tuoi padri vollero aumentare la propria gloria e diminuire La Gloria del Cielo. Finchè non fu diminuita la loro gloria e aumentata la Gloria del Cielo.

Disse Rabbi Aqivah Shimon Ben Luga mi ha detto: eravamo a raccogliere erbe io e un ragazzino della Casa di Abtinias. Vidi che piangeva gli chiesi perché piangesse.

Per la gloria dei miei padri che è diminuita

E perché ridi?

Per la Gloria dei Giusti che restaurano il Tempio nel tempo a venire. Perché ho visto salire il fumo di fronte a te.

Gli dissi fammelo vedere

Mi disse: ho una consegna nelle mie mani dai miei padri di non mostrare ciò a nessuna creatura.

Disse R. Yochanan Ben Nuri, io stavo passando, raccogliendo erba e un vecchio mi disse "io sono della casa di Abtinias", e un Rotolo dei Segni era nella sua mano disse Rabbi, in passato la Casa di mio padre era discreta e

Daf 14B

Hanno tramandato l'un l'altro questo rotolo. ma adesso che non c'è più la casa di mio padre, siate accurati con questo rotolo, e osservate in esso.

Quando venni a portare questo di fronte Rabbi Aqivah egli pianse e disse da ora è non è più necessario ricordare il segreto.

Dice la Mishnà "El'azar era addetto al PARROCHET". Poiché era sovrintendente a quelli che lavoravano il PARROCHET.

"Pinchas era addetto al vestiario dei Gran Sacerdoti" Accadde che un sacerdote che prese i suoi vestiti e li dette a un generale che gli dette otto monete d'oro. C'è chi dice 12.

Mishnah

Non sceglievano mai meno di tre tesoriere e di sette camerlenghi. Ad un ufficio che deve amministrare denari del pubblico, devono essere deputate almeno due persone, ad eccezione di Ben Ahià, deputato per i disturbi intestinali e El'azar che aveva l'incarico del PARROCHET che erano entrambi stati eletti dalla maggioranza del pubblico.

Ghemarah

La Mishnà dice "non meno di 3 tesoriere e di 7 camerlenghi" viene tramandato non meno di due ragionieri, come è scritto (2 Cron. 31-13)

"Inoltre Yechiel. Azazyahu, Nachat Asael, Yerimot, Yozavad, Eliel, YsmachYahu, Machat e Benayahu erano incaricati insieme a Kananyahu e a suo fratello Shimmì nell'incarico ricevuto da re Ezechia e da Azaryahu capo della Casa di D-o"

Ora quando il Cohen Gadol sigillava un documento, il tesoriere lo sigillava e lo dava al supervisore, il supervisore lo sigillava e lo dava al ragioniere, il ragioniere lo sigillava e lo dava al Cohen Gadol, il Cohen Gadol lo sigillava e lo dava al re.

Quindi quando annullava il documento il re vedeva la sua firma e lì annullava il suo sigillo e lo dava al Cohen Gadol, il Cohen Gadol vedeva il suo sigillo e l'annullava, e lo dava al ragioniere, il ragioniere vedeva suo sigillo e l'annullava e lo dava al supervisore. Il supervisore vedeva il suo sigillo l'annullava e lo dava al tesoriere il tesoriere vedeva il suo sigillo e l'annullava.

Dice la Mishnà "Non si affida ameno di due persone ad un ufficio che deve amministrare denaro pubblico.

Dice Rabbi Nachman in nome di Rabbi Manà: "(Ex. 28:5) Impiegheranno l'oro, l'azzurro, la porpora, lo scarlatto e il lino"

Disse Rabbi Hamma Ben Rabbi Haninà: tagliando le Tavole Moshè diventò ricco.

Come è scritto: (Ex. 34::1) "HaShem disse a Moshè taglia per te due tavole di pietra uguali alle precedenti e Io scriverò su queste tavole le parole che erano già nelle precedenti che tu hai spezzato" Questo indica che ciò che era stato tagliato apparteneva a Moshè

Disse Rabbi Hanin: una miniera di pietre preziose e perle il Santo Benedetto Sia creò fuori dalla sua tenda e da questa miniera Moshè diventò ricco.

Come è scritto Ex. 33:8) "Ogni volta che Moshè si ritirava nella tenda, tutto il popolo si alzava in piedi fermandosi alla soglia della tenda e seguiva Moshè con lo sguardo finchè fosse entrato nella tenda"

Due Amoraim uno diceva: lo facevano per scherno, l'altro diceva lo facevano per ammirazione.

Da quello che diceva "per scherno": guarda le cosce grasse, guarda la pancia. Guarda la carne che mangia, tutta roba degli ebrei.

Da quello che diceva "per ammirazione": "Guarda che uomo giusto e che acquista merito perché voi siate capaci di posare gli occhi su di lui

Mishnah

Quattro sigilli erano nel Tempio sui quali era scritto: Vitello, montone, agnello peccatore. Ben Azay dice: ce n'erano cinque, sui quali era scritto in lingua aramaica: vitello, montone, agnello, peccatore povero, peccatore ricco.

Quello con la parola vitello serviva per le offerte farinacee e le libagioni del bestiame grosso grandi o piccoli, maschi o femmine.

Quello con sopra scritto agnello, serviva per le offerte farinacee e le libagioni del bestiame minuto, grandi e piccoli, maschi o femmine ad eccezione dei montoni.

Quello con su scritto montone serviva per le offerte farinacee e le libagioni esclusivamente dei montoni.

Quello con su scritto peccatore, serviva per le offerte farinacee e le libagioni dei tre animali offerti dai lebbrosi.

Ghemarah

Così secondo Ben Azay perché il peccatore povero aveva un suo sigillo? Egli avrebbe dato il suo LOG d'olio con lui insieme al montone

Secondo i Rabbanan insieme all'agnello dell'offerta portava con sé quanto bastava

Un agnello aveva una libagione come qualsiasi ovino grande o piccolo, maschio o femmina, per questo dicevano che una pecora aveva la libagione come un agnello

Come è scritto (Num. 15:11) questo sarà fatto per ogni bue o montone, maschio o femmina"

Per ogni bue, perché è scritto così? Perché non si distingue la libagione fra un vitello e un bue. Perché per le primizie del bestiame minuto o del bestiame grosso è necessaria la libagione. Come nella legge abbiamo trovato nel bestiame minuto distinzione fra la libagione per una pecora o per un montone

Daf 15A

così c'è fra la libagione offerta per un vitello e una per un bue.

Ciò vuol dire che così si farà la libagione per ogni bue e si dice che non c'è distinzione fra la libagione fatta per un vitello e una oppure per il capretto perché ci dovrebbe essere distinzione fra quello di meno di un anno e quello di due anni?

Perciò si distingue fra quello di due anni e quello di tre anni.

Dice la Scrittura (Num. 15:11) " Così farai per ogni bue", indicando la legge di distinzione fra la libagione fra un agnello e un montone., perciò distingue fra la libagione che si fa per un montone e quella per una pecora.

Ciò vuol indicare il piccolo dei montoni o dei capretti,

Perché allora diciamo che c'è distinzione fra la libagione per l'offerta di un capretto e l'offerta di un caprone?

La Scrittura paragona il piccolo di capretto al grande caprone. Perché?

In un caso si offrono tre LOG di olio, nell'altro caso si offrono tre LOG di olio.

Dice la Mishnà "E la data del giorno è scritta sul sigillo"

In modo che si accoppia la guardia dei sacerdoti

ma perchè era scritto sullo stesso sigillo per accoppiare la guardia dei sacerdoti. Era scritto lì il nome dell'anno del Settennio, il nome del mese, ma persino se uno volesse accoppiare non sarebbe stato comune accoppiare.

Mishnah

Se uno perdeva un sigillo doveva aspettare fino alla sera, se avanzava tanto quanto il suo sigillo indicava glielo davano, altrimenti non gli davano nulla. Il nome del giorno era scritto sui sigilli, a causa dei truffatori

Due camere erano nel Tempio, una detta stanza dei segreti e l'altra stanza degli utensili.

Nella stanza dei segreti, le persone pie e timorate deponevano segretamente denaro, con cui i poveri decaduti venivano segretamente alimentati

Nella stanza degli utensili era perché chi offrisse spontaneamente un oggetto, lo deponesse in questa. Ogni trenta giorni i tesoriere l'aprivano, ogni oggetto che vi trovavano del quale si potesse fare uso per i bisogni del Tempio lo trattenevano; gli altri oggetti erano venduti e il ricavato era devoluto alla camera, ove si depositava tutto ciò che era destinato al mantenimento del Tempio.

Ghemarah

Rav Yaacov Bar Idi e Rav Yzhaq Ben Nachman erano supervisori. Decisero di dare a Rav Hammà padre di Rabbi Hoshayà un Denarius. E lui decise di darlo ad altri che ne avevano bisogno.,

Rabbi Zechariah suocero di Rabbi Levi, fu calunniato da tutti, dicevano che pur non avendo bisogno aveva prelevato i soldi della Zedakà'. Quando morì si accorsero che li aveva presi per darli ad altre persone (che avevano bisogno).

Rabbi Hananià Bar Pappà faceva da carità di notte. Una volta il capo degli spiriti lo incontrò. Gli disse "ma il nostro Maestro (Moshè) non ci ha insegnato: "Non sposterai i confini del tuo prossimo" (Deut. 19:14). Egli rispose non è forse scritto (Prov. 21:14)

"Un dono dato segretamente placa l'ira, un presente consegnato in via riservata calma un forte sdegno" lui (lo spirito) sparì davanti a lui.

Disse Rabbi Yonah: (Sl 41:2) "Felicità di chi provvede al povero; nel giorno del male lo scamperà HaShem"

Fu perché lui vide un povero di buone origini che aveva perduto i suoi averi e gli disse: perché ho sentito che hai avuto la tua eredità da un'altra parte, prendi questo prestito. Quando lui lo prese disse R. Yonah "è un regalo".

Chyà Bar Adà disse: gli eroi del nostro tempo sono quelli che prendo ciò che gli viene dato da Rosh Hashanah a Yom Kippur. Dopo non accettano. Dicono per quest'anno basta.

Nehemiah uomo di Shittin incontrò un uomo di Yerushalaim, che gli disse: renditi meritevole facendomi acquistare un pollo. Egli gli disse ecco una TOMITA per il prezzo del pollo; questi comprò e morì. La gente disse venite a lamentarvi per l'assassinio fatto da Nehemiah.

Natan di Gamzu stava portando un regalo a casa di suo suocero. Una persona piagata gli disse: renditi meritevole con ciò che hai con te. Disse "quando torno" tornò e lo trovò morto. Disse (Nahum) mi si cecchino gli occhi che ti hanno visto, e non hanno accolto te, mi cadano le mani che non ti hanno preso, vengano tagliati i piedi che non sono corsi per la tua morte. Accadde così.

Andò Rabbi Aqivah e disse: ahimè se non ti avessi visto così. Disse a lui. perché mi perseguiti? Disse lui: perché vuoi ribellarti alle sofferenze?

Rabbi Hoshià il Grande aveva un suo maestro cieco, ed era solito mangiare con lui ogni giorno. Una volta aveva ospiti, e non venne a mangiare con lui. Alla sera venne e gli disse: non essere arrabbiato con me, poiché avevo ospiti. Gli disse non volevo che fosse screditato il mio Maestro, così ho giudicato di non mangiare con il Mio Maestro oggi.

egli rispose: hai fatto come uno che guardasse ma non vedesse,: Possa io che vedo da cieco accettare le tue scuse.

Perché questo? (insegnamento)

Per R. Eliezer B. Yaacov. Perché un uomo cieco venne alla città di Rabbi Eliezer Ben Yaacov, e Rabbi Eliezer Ben Yaacov stette in Sinagoga con lui, e la gente cominciò adire che se non fosse stato un grand'uomo R. Eliezer B. Yaacov non si sarebbe seduto sotto di lui.. Allora gli dettero grandi onori. Questi chiese "Perché?" gli risposero "Perché Rabbi Eliezer B. Yaacov siede sotto di te.

Questi chiese: voi avete agito con benevolenza con uno che guarda e non vede, ora vogliate che uno che vede e non guarda la faccia a voi.

Rabbi Hamà Ben Haninà e Rabbi Hoshià il Grande stavano passeggiando in una Sinagoga di Lod. Disse R. Hammò Ben Haninà a Rabbi Hoshià quanti soldi i miei padri hanno investito qui!

Gli rispose (R. Hoshià) quante vite hanno investito qui! Non c'erano uomini che studiassero Torah?

Rabbi Abun fece le porte

Daf 15B

della grande Casa di Studio; venne da lui R. Manà e egli disse: "Guarda cosa ho fatto"

R. Manà rispose: "Israele ha dimenticato il suo Creatore, costruendo Santuari" dove sono le persone che studiano Torah?

E' tramandato dai Maestri della Mishnà: come un sacrificio per l'altare è chi studiare cosa è opportuno fra le cose consacrate da portare al Tempio. Non ci sono cose consacrate da portare al tempio

E oltre a fare uscire i sacrifici convenuti per l'altare il resto ricada nella Camera, per gli strumenti del Tempio

Disse Rabbi Hizqià tale è il significato del passaggio e il resto ricada nella camera per gli strumenti del Tempio.

Mishnah

Tredici SHOFAR erano nel Tempio. Così pure tredici tavoli, tredici volte dovevano inchinarsi i sacerdoti. Quelli della famiglia di Rabban Gamliel e di Rabbi Hananià sovrintendente dei sacerdoti dicevano: s'inchinavano quattordici volte.

Dove facevano questo inchino in più? Verso il deposito della legna, perché avevano avuto come tradizione dai loro padri che qui era nascosta l'al'Arca dell'Alleanza.

Accadde che un sacerdote faceva il suo servizio e osservò che il selciato in un posto era diverso dagli altri. Andò a comunicarlo a un suo compagno, ma non fece a tempo a terminare il suo discorso che cadde morto. Da ciò dedussero con certezza, che lì era sepolta l'Arca dell'Alleanza.

Ghemarah

Le tredici SHOFAROT erano curve sopra e larghe in punta, contro i ladri. Tramandano i Maestri della Mishnà in nome di Rabbi Eliezer l'Arca fu portata via in Babilonia, come è scritto

(2 Re 20:16-17) " Isaia disse a Ezechia: tutto quanto esiste nella tua casa e quello che hanno accumulato i tuoi padri fino ad oggi verrà trasportato in Babilonia, non rimarrà alcuna cosa dice HaShem"

"Cosa" si riferisce ai dieci comandamenti (DAVAR /DIBBEROT) che vi sono in essa.

Rabbi Shimon ha detto: è scritto (2 Cron. 36:10)

"Nell'anno seguente il re Nabuccodonosor mandò a prendere lui (re Yehoachin) per condurlo a Babilonia con gli oggetti preziosi che erano nella Casa di HaShem"

"Gli oggetti preziosi" si riferisce all'Arca dell'Alleanza.

Rabbi Shimon Ben Laqish dice: nel Suo Luogo era nascosta l'Arca, come è scritto

(1 Re 8.8) "Le stanghe si prolungavano tanto che le cime delle stanghe apparivano dal Santo dei Santi sul davanti del santuario interno, senza che apparissero fuori, ivi rimasero fino al giorno d'oggi"

E' scritto "Si vedevano" ed è scritto "non si vedevano" essi erano visibili e non visibili protuberanti come i seni di una donna.

I Rabbi dicono, era nella camera del legno che l'arca fu nascosta

Accadde che un sacerdote che aveva una impurità che vide il pavimento di legno nella camera del legno il pavimento era differente dal resto. Non finì di dirlo che rese l'anima.

Compresero senza dubbio che l'Arca era nascosta lì

Fu tramandato in nome di Rabbi Hoshià era come un maglio e il fuoco bruciava sopra.

Insegna Rabbi Yehudà Ben Laqish diceva: due Arche andavano con gli israeliti nel deserto: una che conteneva la Torah data a Mosè e l'altra con le tavole rotte. La prima con la Torah al suo interno era posta nella Tenda della Radunanza come è scritto "E l'Arca del Patto di HASHEM e Mosè non si mossero dall'accampamento"(Num. 14,44); quella in cui erano le Tavole rotte è alluso nel verso "Ohi noi chi ci salverà dalle mani di questo D-o forte" (1° Sam. 4,8). Parole che non videro dai giorni in cui KB era uscito con loro in battaglia. Secondo l'opinione di Rabbi Yehudà Ben Laqish si riferisce al verso "Disse Saul ad Achjià: porta qui l'Arca di Elokim, perché l'Arca di Elokim era in quei giorni con i figli d'Israele" Ma non era l'Arca in Keriat Yarim? Cosa fecero i Maestri posero a Rabbi Yehudà Ben Laqish un verso in supporto: "L'Arca, Israele e Yehudah sono situati in Sukkot" (2 Sam. 11,11).

Daf 16A

Ma l'Arca non era già in Sion? Cosa fecero i Maestri? La tenda in cui stavano, ancora non era stata fatta la BETH HaBECHIRAH, nascondeva un'Arca che nascondeva un recipiente con la manna, un'ampolla di olio per l'unzione, e i topi e i bubboni che avevano donato i Filistei, come sacrificio di espiazione al D-o d'Israele, e il bastone di Aronne. Chi le aveva nascoste? Giosia come si vede dal verso: "HASHEM porterà te e il re che nominerai su di te verso un popolo che non conoscevi né tu né i tuoi padri"(Deut. 28,36) e le nascose come è scritto nel verso: "E disse ai Leviti consacrati ad HASHEM incaricati di istruire tutto Israele: mettete l'Arca Santa nel Tempio che ha costruito Salomone figlio di David re d'Israele, non avrete più pesi da portare a spalla. Ed ora servite HASHEM vostro D-o e il suo popolo Israele."(2° Cron. 35,3) Gli disse che se vi fosse stato esilio in Babilonia non l'avrebbero riportata al suo posto, ma avrebbe servito" HASHEM vostro D-o e il suo popolo Israele".

Qual'era la formula dell'olio di unzione? "Dovrai prendere per te le più pregiate sostanze aromatiche: mirra vergine del peso di cinquecento sicli, cinnamono odoroso, del peso di duecentocinquanta sicli, calamo aromatico, pure del peso di duecentocinquanta sicli, inoltre cassia del peso di

cinquecento sicli, secondo il siclo sacro. Olio di oliva un HIN. Ne farai un olio dell' unzione sacra, un profumo composto di mistura aromatica secondo l'arte dei profumieri; questo sarà l'olio dell'unzione sacra: ne ungerai la Tenda della Radunanza, e l'Arca della Testimonianza, "(Ex. 30,23sgg). Erano ventidue LOG (di capacità) in cui furono bolliti gli aromi del profumo.

Parole di Rabbi Meir; Rabbi Yehudà dice che fossero bolliti in acqua, E alla composizione del profumo veniva versato l'olio "alla maniera dei profumieri" come è scritto nella Torah. Diceva Rabbi Yehudà Ben Rabbi Ylay: l'olio di unzione che aveva fatto Mosè nel deserto fece miracoli dall'inizio quando fu fatto fino alla fine. All'inizio poiché erano soltanto 12 LOG, come è scritto "Olio di oliva un HIN (=12 LOG)"(ib), e se alla fine si aggiungevano gli aromi senza dubbio avrebbe distrutto una certa quantità, gli altari, perché il fuoco distrugge e la legna ardente distrugge, e del versato se ne distrugge e ciononostante fu unto il Tabernacolo, gli altari, gli strumenti sacri, la Menorah, e poi fu unto Aaron Ha Cohen i suoi figli tutti e sette i giorni, poi tutti i Gran Sacerdoti e i Re.

All'inizio era necessario ungere il Re, ma il Re figlio di un Re, non fu richiesta l'unzione. Per quale ragione? È scritto: "Vai ad ungerlo perché è costui che necessita l'unzione (si tratta di Saul NdT)" (1 Sam. 16,12). Ma suo figlio non richiede unzione. Ma così il Gran Sacerdote richiede unzione in ogni generazione, e il Gran Sacerdote figlio di Gran Sacerdote aveva bisogno di unzione, anche fino alla decima generazione e ciascuno che verrà in futuro in ogni caso come è scritto: "Questo è per voi l'olio di sacra unzione per tutte le generazioni"(Ex. 30).

Non si ungono i Re salvo che con alla sorgente come è scritto: "Fate salire mio figlio Salomone sulla mula riservata a me, conducetelo lì fino al Ghihon e là il sacerdote Zadoq e il profeta Natan lo ungeranno come re sopra Israele" (1 RE 1,35 sgg.). Non si unge un re figlio di un re salvo di fronte a una controversia dinastica. Perché fu unto Salomone? Per la sua controversia con Adonia, Yoash per la controversia con Atalià, Yohahaz per la controversia con Yehoakim che era più grande di lui di due anni, Yehu per la controversia con Yoram; non è così scritto? "Alzati e ungilolo perché questo è colui"(1 RE 16) che richiede unzione.

Ma i Re d'Israele non richiedevano l'unzione, salvo Yohaz per la controversia con Yohakim che era più grande di lui di due anni, e Yoshià non lo nascose e disse sia unto con balsamo. Non si ungono i re salvo che con il corno, salvo Saul e Yehu che furono unti con l'anfora, perché i loro regni erano regni passeggeri, mentre David e Salomone furono unti con il corno perché il loro regno resta in piedi.

Non si ungono i Cohen come re disse Rabbi Yudah Antondrià perché è scritto "Non si dipartirà lo scettro da Yehudà"(Gen. 49). Disse Rabbi Hijà Bar

Adà perché è scritto: "Affinchè si prolunghino i tuoi giorni su suo regno"(Deut. 17) il che vuol dire suo e dei suoi figli su Israele, ciò che scritto non vale per Cohen o Levi. Disse R. Yochanan: egli è Yochanan, egli è Yohaz. Come è scritto " I figli di Yoshià erano: il primogenito per il regno era Yochanan, il secondo Yehoakim, il terzo Zidkiahu il quarto Shalum" (1 Cron. 3) tre per le generazioni alla quarta per il regno.

Zidkiahu perché D-o era stato giusto su di loro, Shalum perché nei suoi giorni era completa la sovranità della casa di Davide. Disse Resh Laqish che non era Shalum il suo nome e non era Zidkiahu il suo nome Matanià come è scritto " Il Re di Babilonia costituì in luogo di Yehoakim Matanià suo zio e gli cambiò il nome in Zidkià.

Disse Rabbi Yochanan: l'Arca era costruita di un lato di sei TEFACHIM, Da dove è tramandato che era un AMMA' (cubito) di sei TEFACHIM ? Rabbi Meir tramanda che tutti i cubiti erano intermedi. Rabbi Yehudà dice i cubiti della costruzione erano di sei TEFACHIM, mentre degli strumenti del Santuario erano cubiti di cinque TEFACHIM⁹, secondo l'opinione di Rabbi Meir.

L'Arca era costruita di un cubito di sei TEFACHIM e la sua lunghezza erano 15 TEFACHIM come è scritto: "Ed essi faranno un'Arca di legno di acacia la cui lunghezza sarà di due cubiti e mezzo, la larghezza di un cubito e mezzo e l'altezza di un cubito e mezzo"(Ex. 24,10). In essa erano le Tavole due complete e le due spezzate. Come è scritto "quelle che hai spezzato" porrai nell'Arca.

Le Tavole erano ciascuna di sei TEFACHIM di larghezza e sei TEFACHIM di lunghezza. E fra la lunghezza delle Tavole e quella dell'Arca restavano tre TEFACHIM.

Daf 16B

Mezzo TEFACH da ogni lato. Rimanevano due TEFACHIM per il SEFER TORAH. la larghezza dell'Arca era nove TEFACHIM, come è scritto. "Un cubito e mezzo di larghezza" (v. sopra). Un cubito e mezzo la farai. E c'erano in essa quattro Tavole, due integre, due spezzate come è scritto che tu spezzasti. (Qui la GEMARA' si ripete con qualche variante NdT). E pose nell'Arca le Tavole che erano ciascuna di esse lunghe sei TEFACHIM e larghe sei TEFACHIM, mezzo TEFACH era da ogni lato per riporre il SEFER TORAH.

Rabbi Shimon Ben Laqish diceva di un cubito di cinque TEFACHIM era costruita l'Arca, da dove aveva la tradizione di un cubito di cinque TEFACHIM? Rabbi Yehudà, tramandano i Maestri della Mishnà che Rabbi Yehudà dicesse: il cubito di una costruzione era di sei TEFACHIM, quello dei sacri strumenti era di cinque "mezzo di lunghezza" (v. sopra) Un cubito di cinque e mezzo un cubito di cinque e mezzo. Due e mezzo.

⁹ Vedi Jastrow alla voce אמה

E quattro Tavole erano in essa. Due integre e due spezzate come è scritto "Che tu hai spezzato "E porrai le Tavole nell'Arca" (Deut. 10) Ciascuna di esse era larga sei TEFACHIM e lunga sei TEFACHIM cosicché restava mezzo TEFACH, un dito dal lato e da ogni lato un dito dal lato (dell'Arca) e da qui si trae che c'era mezzo TEFACH di qua e mezzo TEFACH di là.

Bezalel fece l'Arca. Rabbi Haninà diceva: furono fatte tre Arche. Due di oro e una di legno. Fu messo dell'oro a quella di legno e del legno a quelle d'oro come è scritto: "E ricopritela di oro puro da dentro e da fuori" (Ex. 25) il verso vuol dire: 'Vedremo'.

Dice Rabbi Pinhas da una faccia ll'altra faccia erano scritte le Tavole,. Rabbi Haninà Ben Ahià, Rabbi Yehudà Ben Gamliel dicevano Cinque parole su questa Tavola e cinque parole sull'altra Tavola, come è scritto "E scrissero le due Tavole di pietra cinque su una Tavola e cinque su un'altra Tavola" (Deut. 4) e i Maestri hanno detto: dice su una tavola e dieci su un'altra tavola. Come è scritto: "E disse loro il suo Patto che aveva fatto con loro di compiere le dieci parole"(ib.). Dieci su una tavola e dieci sull'altra tavola,. Rabbi Shimon Ben Yochay disse: erano venti parole su una Tavola e venti sull'altra tavola come è scritto "E scrisse sulle due Tavole di pietra" cioè (2 x 2) venti su una tavola e venti sull'altra tavola. Rabbi Simay disse: "erano quaranta parole su una Tavola e Quaranta su un'altra Tavola, come è scritto "sia da qui sia da lì erano scritte" (Ex. 32) racchiuse in un quadrato. (quattro volte per lato) (v. Jastrow אגוראגא)

Secondo Haninà Ben Ahià, Rabbi Yehoshua disse: tutte le parole, i dettagli e le lettere della Torah (erano scritte sulle Tavole come è scritto "rotoli d'oro tempestati di madreperla" (Cant. 5,14) come il grande mare. Rabbi Shimon Ben Laqish giudicò e disse che era bella l'espressione di R. Haninà figlio del fratello di R. Yehoshua. Cosa era questo mare con onde grandi e onde piccole, così è fra ogni parola e dettaglio e lettera della Torah. Disse R. Tanhum: c'è una difficoltà: Rabbi Pinhas ha l'opinione come R. Yehudà e non come R. Meir. In che senso? E' scritto "Prendete il SEFER TORAH e ponetelo da un lato dell'Arca di HASHEM" (Deut. 31).

Secondo l'opinione di Rabbi Yehudà dove era stato fatto il SEFER TORAH posto come specialità prelibata dell'isola di Lesbo? Era stato fatto fuori dell'Arca e poi il SEFER TORAH era stato posto nell'Arca. In che senso? Secondo Rabbi Meir è detto "non c'è un prima o un dopo nella Torah", ma solo è scritto "nell'Arca porrete la Testimonianza che vi darò" (Ex 25) e poi è detto "E metterai il coperchio sull'Arca al di sopra". Rabbi Pinhas a nome di Rabbi Shimon Ben Levi dice: la TORAH ce dette il Santo Benedetto Egli Sia a Mosè era stata data fuoco bianco inciso su fuoco nero (אש לבנה חרותה באש) fuoco mescolato a fuoco, fuoco gonfiato di fuoco, di fuoco e data dal

fuoco, come è scritto: "dalla Sua mano destra usciva legge di fuoco" (Deut. 33,2)

Mishnah

Da che parte facevano questi tredici inchini? Quattro settentrione, quattro a Sud, tre verso levante e due verso ponente, corrispondenti alle tredici porte.

Le porte meridionali erano vicine a quella di ponente e si chiamavano: la porta superiore, la porta dell'accensione, la porta dei primogeniti, la porta dell'acqua. Perché gli fu imposto il nome "porta dell'acqua"? Perché in essa introducevano la boccia dell'acqua con cui si facevano

Daf 17A

le aspersioni dell'altare nel giorno di Sukkot.

Rabbi Eliezer Ben Yaacov dice: si chiamava così perché qui l'acqua scorreva e in avvenire scorrerà sotto la soglia del Tempio.

Dirimpetto ad esse settentrione, vicino a ponente erano la porta di Yechonià la porta del sacrificio, la porta delle donne, e la porta del canto. Perché fu denominata porta di Nechonià? Perché da essa uscì Nechonià quando andò in esilio.

A oriente era la porta di Nicanor e due porticine una alla destra una alla sinistra e due piccole porte a ponente che non avevano nome.

Ghemarah

La Mishnà è d'accordo con Abba Yosè Ben Yochanan. Che dice che gli inchini erano di fronte alle tredici porte.

Secondo i Rabbini c'erano solo sette porte al cortile interno. Ma hanno tramandato che erano state aperte tredici aperture dai re greci. Gli Asmonei vennero e chiusero un'altra volta, e decretarono tredici inchini.

E' scritto (Zac. 14:8) " In quel giorno scaturiranno acque vive da Yerushalaim, di cui una metà si dirigerà verso il mare orientale, e un'altra verso quello occidentale, perdurando sia d'estate che d'inverno"

Si tramanda dai Maestri della Mishnà che la sorgente che usciva dal Santo dei Santi verso il PARROCHET era come i rami di un cespuglio di rovi, e dal PARROCHET fino all'altare d'oro era come le antenne delle locuste e dall'altare d'oro ai cortili era come il filo dell'ordito, dai cortili alla soglia del tempio era come il filo della trama, da qui in fuori era come la bocca di in fiasco.

E' scritto (Ez. 47:2-5) "Ed ecco le acque sgorgavano sul lato destro. Quando l'uomo uscì verso oriente aveva in mano una cordicella e misurò mille cubiti. Mi fece attraversare l'acqua che mi giungeva fino alle calcagna. Misurò altri mille cubiti: mi fece attraversare l'acqua che giungeva fino alle ginocchia. Misurò altri mille cubiti e mi fece attraversare e le acque mi giungevano ai fianchi, misurò altri mille cubiti le acque erano tanto ingrossate tanto da formare un torrente che non si poteva attraversare e se non a nuoto, un torrente che non si poteva guadare"

Ed è anche scritto: (Isaia 33:21) "Poiché là è possente HaShem per noi, in luogo di torrenti, di fiumi dall'ampio letto, in cui non va nave a remi, e non passano battelli potenti"

(Ez. 47:5)

"le acque erano tanto ingrossate tanto da formare un torrente che non si poteva attraversare e se non a nuoto, un torrente che non si poteva guadare"

Dice Rav Hunà: in molti posti viene chiamato nuotare "sguazzare"

(Isaia 25:11) "Stenderà le Sue mani in mezzo ad esso, come le stende il nuotatore per nuotare e abbasserà la sua alterigia con quanto tramato dalle sue mani"

Cosa significa qui "nuotare"?

Dice R. Yossè ben Rabbi Bun: una sorgente che avvolge il mondo.

E' scritto (Zac. 13:11) "In quel giorno sgorgherà per la Casa di David e gli abitanti di Yerushalaim una sorgente di espiazione e di purificazione"

Rabbi Shemuel Bar Nachman in nome di Rabbi Natan dice: dalla Casa di Davide a Yerushalaim sarà come la purificazione da un flusso mestruale, e dal peccato da questo punto in poi sarà come acqua miscelata buona per la purificazione della donna mestruata e poi da questo punto sarà come acqua miscelata buona per la purificazione dal mestruo ma invalida per la purificazione dal peccato,.

Dice Rabbi El'azar, R. Meir dice Dalla Casa di Davide agli abitanti di Yerushalaim sarà buona per la purificazione dal mestruo e dal peccato, da questo punto in poi sarà una grondaia invalida sia per il mestruo che per il peccato.

E' scritto: (Ez. 47:8) "Queste acque scendono verso oriente e vanno giù per l'Aravah. Si getteranno nel mare; quando saranno giunte al mare ne risaneranno le acque"

"Scendono verso oriente" è il mare di Sodoma.

Vanno giù nell'Aravah si riferisce al mare di Tiberiade.

"E vanno nel mare" è il mar Morto

"e giunte al mare risaneranno le acque" si riferisce al Mare Grande

Perché è detto due volte "saranno giunte"?

In riferimento alle due generazioni in cui è traboccato, nella generazione di Enosh e in quella della dispersione.

Dice Rabbi El'azar in nome di Rabbi Haninah: la prima volta ha traboccato fino alla Calabria, la seconda fino alla Barberia.

Rabbi Ahà in nome di Rabbi Haninà dice: la prima volta fino alla Barberia e la seconda volta fino a Acco e Jaffa.

(Job 38:11) "E gli comandai: qui arriverai e non oltre e qui si infrangerà l'orgoglio dei tuoi flutti"

Arriverai ad Acco ma non oltre, e qui le tue onde si fermeranno., fino a Jaffa arriverai e qui si fermeranno le tue onde,

E' logico il Mare Grande e il Mar Morto, perché non si rendano più dolci le sue acque.

Perché il Mare di Tiberiade? E' per comprendere i pesci che vi sono, come è scritto:

(Ez. 47:10) "Vi si troverà pesce di ogni specie come quello del Mare Grande e in grandi quantità"

Si tramanda che Rabban Shimon Ben Gamliel disse: venni a Sidone ed essi misero davanti a me trecento tipi di pesce in un solo piatto.

E' scritto (Ez. 47:8) "E saranno risanate le acque" (ib. 47:11) "Però i suoi stagni e i suoi acquitrini non saranno risanati ma resteranno abbandonati al sale"

E' scritto "E saranno risanate le acque" saranno riempite, ma non risanate dal sale.

Certo è scritto "E saranno risanate le acque" ma tu puoi dire "Non saranno risanate le acque di quel luogo, ma il suo nome sarà risanato.

E' scritto

(Ez. 47:12) "Presso il torrente, da una parte e dall'altra, sulle sue rive crescerà ogni sorta di alberi fruttiferi le cui foglie non appassiranno e il cui frutto non verrà mai meno. Ogni mese daranno frutti novelli, perché quelle acque escono dal Santuario. Il loro frutto sarà da cibo e le loro foglie da medicamento.

Secondo la tradizione dei Maestri della Mishnà, dice Rabbi Yehudah, perché in questo mondo il grano ci mette sei mesi per il frutto dodici mesi,

ma nel mondo a venire il grano si rinnoverà in un mese e l'albero in due mesi.

Che vuol dire? Secondo Rabbi Yossè, poiché in questo mondo il grano matura in sei mesi e il frutto dell'albero in dodici mesi, nel mondo a venire il grano maturerà in quindici giorni e il frutto dell'albero sarà pronto in un mese.

Troviamo che nei tempi futuri indicati da Yoel il grano maturerà in quindici giorni e l'offerta dell'Omer sarà fatta con questo grano.

Dove è scritto? (Yoel 2:23) "E voi figli di Sion, gioite e rallegratevi di HaShem vostro D-o, perché HaShem vi dà la pioggia autunnale in giusta misura, fa scendere per voi la pioggia autunnale e nel primo mese la pioggia primaverile"

E perché stabilisce (questa interpretazione). (Ez.47:12) "Ogni mese daranno frutti novelli"

Avranno dunque maturazione ogni mese. "E le loro foglie saranno da medicamento"

Rav e Shemuel discutono su questo verso. Uno dice: per guarire la loro bocca di sopra, e un altro dice per guarire la loro bocca di sotto.

Rabbi Haninà e Rabbi Yehoshua Ben Levi, uno dice serve per sciogliere il grembo, l'altro dice serve per sciogliere la lingua di chi è muto.

Dice la Mishnà "dirimpetto a quelle a settentrione"

Trovi che il giorno che Nabuccodonosor venne da lì, e si rese re in Dafne, presso Antiochia. Il Sanhedrin venne per salutarlo e gli disse è venuto il tempo di distruggere questo Tempio.

Egli disse loro: lo stesso che mi rese Re su di voi mi manda me e io vado.

Venne e chiamò Yehoachin re di Giuda dicendo" Nabuccodonosor ti chiede"

Come ascoltò queste cose (Re Yehoachin) prese le chiavi del Tempio, salì sul tetto del Santuario e disse: Padrone del Mondo, in passato abbiamo creduto in Te, e le Tue chiavi sono state consegnate a noi.

Adesso che non siamo più fedeli quindi, riconsegniamo o le Tue chiavi aTe,

Due Amoraim discutono: uno dice le lanciò in alto e non tornarono giù, l'altro dice uscì come una mano e le prese dalla sua mano. Quando videro tutti

Daf 17B

I nobili di Giudea tutto questo salirono sui propri tetti, si buttarono giù e morirono.

Come è scritto:

(Isaia 22:1-2) "Profezia della valle della visione. Che cos'hai dunque che sei salita tutta sui tetti? O piena di grida, città in tumulto, città allegra i tuoi caduti non sono caduti per spada né morti in guerra"

Mishnah

Tredici tavole erano nel Santuario. Otto di marmo nel macello, sulle quali si lavavano le viscere degli animali, e due a ponente dell'altare di cui una di marmo e una d'argento. Su quella di marmo si collocavano le parti delle vittime e su quella d'argento gli utensili sacri.

Due tavole stavano nel portico internamente presso la porta del Tempio, una di marmo e una d'oro. Su quella di marmo si collocavano i pani di proposizione quando venivano introdotti, su quella d'oro quando venivano estratti. Perché il valore delle cose sacre può essere aumentato, a non diminuito.

Una tavola d'oro era poi internamente su cui i pani di proposizione erano collocati costantemente.

Ghemarah

Dice la Mishnà: "una fatta d'argento"

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Shemuel Bar Rav Izhaq, R- Hananiah in nome di Rabbi Yochanan dicono è fatta di argento perché scotta.

E' stato insegnato questo è uno fra i miracoli che avvenivano nel Santuario. Che come lo mettevano caldo, così il pane rimaneva caldo, come è scritto

(1 Sam. 21:6) "allora il sacerdote gli dette del pane consacrato perché non c'era altro pane tranne quello della presentazione, che era stato tolto da davanti ad HaShem per sostituirlo con pane fresco, dopo che era stato ritirato caldo il pane di un giorno"

Dice Rabbi Yehoshua Ben Levi: non si ricorda tale miracolo

Domandarono di fronte a R. Ila: se non vi fosse pane (valido) quale pane si porrebbe per la settimana?

Egli rispose loro: E' scritto (Ex. 25:30) " Metterai sopra la tavola pane di proposizione che si troverà davanti a Me perpetuamente" sarebbe pane di presentazione anche se fosse invalido.

Dieci tavole fece Salomone, come è scritto

(2 Cron. 4:8) "Fece fare dieci tavole, che pose nel Tempio cinque a destra e cinque a sinistra. "

Non è scritto "cinque a Sud e cinque a Nord" perché è scritto (Ex. 26.35) "la tavola la porrai sul lato settentrionale"

Cioè cinque a sinistra e cinque a destra, della tavola fatta da Mosè, e ciononostante si mettevano in ordine i pani di presentazione solo sulla tavola fatta da Mosè come è detto nella Mishnà: la tavola su cui erano i pani di presentazione.

Viene insegnato a Est e Ovest erano posti, parole di Rabbì.

Rabbi El'azar B. Rabbi Shimon dice: erano posti a Nord e a Sud

Chi dice a Est e a Ovest, non c'è problema alcuno,

Tutti dicono che la tavola era posta a Sud e

Daf 18A

il candelabro a Nord.

I Maestri della Mishnà insegnano che la Tavola era posta a metà del Tempio, due cubiti e mezzo dal muro, a Nord dell'altare e il Candelabro era a Sud sull'altro lato dell'altare, dividendo il Tempio a metà e l'altare d'oro era in mezzo al Tempio, e tutto ciò comprendeva un terzo del Tempio,

Dieci Candelabri fece Salomone, come è ma è scritto: (2 Cron. 4:7) "Fece fare dieci Candelabri d'oro della forma prescritta e li pose nel Tempio cinque a destra cinque a sinistra."

Ma la sola MENORAH valida era a Sud, come è scritto:

(Ex- 26:35) "Metterai la tavola fuori della tenda, il Candelabro in faccia alla tavola al lato meridionale del Tabernacolo e la tavola la porrai verso la parte settentrionale"

Perché la Scrittura dice "cinque a destra e cinque a sinistra" ? Cinque a destra del Candelabro fatto da Mosè e cinque a sinistra. Ciononostante non si doveva accendere salvo quello fatto da Mosè. Come è scritto

(2 Cron. 13:11) "Essi offrono ad HaShem olocausti ogni mattina ogni sera, offrono l'incenso, preparano i pani sulla tavola pura, preparano il Candelabro e ne accendono i lumi ogni sera"

Rabbi Yossè B. Rabbi Yehudah dice che avrebbero acceso tutti i candelabri, come è scritto

(2 Cron. 4:20-21) " i Candelabri d'oro puro e le loro lampade perché fossero accesi davanti al Santo dei Santi come è la regola; i fiori, i lumi e le molle fatti dell'oro più fino"

Tutti questi erano dell'oro di Mosè.

Dice Rav Yehudah in nome di Rav Assì: Salomone prese mille KIKKAR d'oro, e li mise in una fornace e ne uscì un KIKKAR d'oro,

Questo secondo quel che è scritto (Ex. 37:24) "Fece tutti gli utensili con un KIKKAR d'oro puro"

Dice Rabbi Yossè Ben Rabbi Yehudah: la storia della MENORAH d'oro che Mosè fece nel deserto, è che prese un altro DINAR d'oro e lo mise otto volte nella fornace e non diminuì di nulla,

Va bene: prima l'arricchendosi in purezza, sarebbe stato mancante (di peso). Invece si è arricchito in purezza e non è diminuito (di peso)

Mishnah

Tredici SHOFAROT erano nel tempio, sulle quali era scritto: Nuovi SHEQEL, vecchi SHEQEL, Nidi, Giovani colombi per olocausti, legna, profumo, oro per i bacini di aspersione. Le altre sei SHOFAROT erano destinate ai doni spontanei.

Nello SHOFAR su cui era scritto Nuovi SHEQEL si mettevano i sicli annuali.

Dove era scritto Vecchi si metteva chi non aveva pagato quell'anno e pagava l'anno seguente

Dov'era scritto Nidi, metteva il denaro chi doveva offrire un olocausto di tortore

Dov'era scritto Giovani colombi lo metteva chi doveva offrire un olocausto di colombi.

Tutto questo denaro lo si impiegava per gli olocausti, opinione di R. Yehudah. Gli altri HAKAMIM dicono che chi doveva offrire uccelli per olocausto o per sacrificio di espiazione, metteva nella cassetta con su scritto Nidi, quelli che dovevano offrire solo per olocausto di uccelli lo mettevano nella cassetta Colombi per olocausto. Il cui contenuto andava tutto in olocausti.

Se uno dice: mi impegno a dare legna per l'altare non deve essere meno di due ceppi. Se promette di dare profumo non deve darne meno di un pugno, se uno promette di dare monete d'oro, non deve dare meno di un DINAR d'oro.

Vi erano sei cassette SHOFAROT destinate da offerte spontanee. Cosa ne facevano?

Ne comperavano olocausti di cui le carni si bruciavano in onore di HaShem e le pelli si davano ai Cohanim.

Questa è la spiegazione data dal sommo sacerdote Yehoyadah, al testo che dice

(Lev.5:19) "Questo è un sacrificio di pentimento che appartiene ad HaShem"

Di ogni avanzo, proveniente da sacrifici di espiazione o di pentimento, devono essere presi olocausti, di cui le carni si ardono in onore di HaShem e le peli vanno ai Cohanim,

Vengono così eseguite ambedue i testi

"Sacrificio di pentimento che appartiene ad HaShem"(Lev.. 5:15)
"Sacrificio di pentimento da dare ai sacerdoti" (Lev. 5:18)

E infatti è scritto (2 Re 12:6) "Il denaro per i sacrifici di ASHAM e di HATTAT, non veniva recato alla Casa di HaShem, veniva dato ai sacerdoti"

Ghemarah

Insegna una BARAITA: Rabbi Yehudah insegna che non c'è un cassa i Nidi in Yerushalaim per evitare confusione. Se una che avesse contribuito al fondo fosse poi morta e fosse stata girata l'offerta di peccato di questa che era morta e mischiata in esse. La BARAITA dice che la donna che dicesse, io offro per un Nido e dà i soldi nella cassetta

Daf 18B

Poi può mangiare la carne dei sacrifici, e non deve vergognarsi se ci si è sbagliati (cioè se il Cohen si è sbagliato a offrire sacrificio).

E il dell'Cohen non deve vergognarsi se i soldi del sacrificio di HATTAT sono mischiati con quelli offerti da una persona morta.

Dove ci si preoccupa è il caso di una offerta di HATTAT da una persona che è sicuramente morta. Si dice se una lascia 4 ZUZ nel fiume, si permette a noi di usarli sempre

Dice Rabbi Yehudah non accetta il principio di distinzione.

Rabbi Yossè Ben Rabbi Bun dice che Rav Ba bar Mamel domandò_ se uno dice voglio offrire legna (per il Santuario) egli può portare un solo ceppo.

Dice Rabbi El'azar (la Mishnà dice deve portare almeno due ceppi).(M. Yoma 2:5) "Ciascuno teneva in mano due pezzi di legno". Ogni ceppo viene considerato un sacrificio a parte.

"Per offerta" (Lev. 2:1) indica che ciascuno può offrire legna (come sacrificio spontaneo) il legno deve essere lungo un cubito e largo un cubito per un cubito.

Rav Hunà in nome di R. Ammì: è come una stadera.

Dice Rav Shemuel Bar Rav Izhaq come il posto del fuoco dell'altare è un cubito per un cubito, il legno deve misurare un cubito

Così è stato insegnato. Un cubito come fondamento, come circonferenza come raggio, un cubito il mucchio di legna.

"il profumo" non meno di una manciata.

Qui è stabilita una "porzione da ricordare"(Lev. 2:2) e in quest'ultimo luogo è stabilita una "porzione da ricordare) (Lev. 2:9). Cos'è una "porzione da ricordare". Se prima è detto una manciata, una porzione da ricordare è una manciata piena cioè due manciate., anche "una porzione da ricordare" devono essere due manciate,.

Disse Rabbi Ila, ma avete dedotto "una manciata" dall'offerta farinacea del peccatore? Come in questo caso se è una manciata scarsa l'offerta è invalida anche qui se è una manciata scarsa l'offerta è invalida.

Dice Rabbi Yossè: l'opinione di Rabbi Ila implica che l'offerta di profumo sia di una manciata misurato dal Gran Sacerdote. Rabbi Ila in nome di Rabbi El'azar Rabbi Hizqia in nome di Rabbi Yrmiah persino della misura della manciata degli offerenti.

"L'offerta d'oro non deve essere inferiore a un DINAR"

Dice Rabbi El'azar: questa regola si applica se si è menzionato l'oro.

Ma se non menziona la moneta d'oro, può portare anche un grano (ZINORAH).

"Ne porta sei per offerta spontanea, (Dice la Mishnà)"

Hizqia dice: in corrispondenza delle sei famiglie di Sacerdoti).

Bar Pedaya dice: in corrispondenza con le sei specie di quadrupedi (che si possono offrire): il bue, il vitello, il montone, l'agnello e il capretto.

Shemuel dice: in corrispondenza con i sei tipi di sacrifici

Nidi (offerte di colombe) per blenoraggici

Nidi (offerte di colombe) per donne con flusso

Nidi (offerte di colombe) per puerpere

Sacrifici di HATTAT

Sacrifici di ASHAM

Offerte farinacee di un decimo di EFA'

Secondo Rabbi Yochanan: sono offerta abbondante vi sono cassette molteplici (per l'offerta)

Come è scritto (2 Cron. 24:14) " "Ed essi portarono (il resto delle monete) davanti al re e a Yehoyadià, e con esso fecero utensili per la Casa di HASHEM sia per il Servizio, che per le offerte di olocausto, e piatti per l'incenso, e vasi d'oro e d'argento"

Rabbi Shimon Bar Nachman insegna: preparavano due offerte di ringraziamento.

Daf 19A

Insegna Rabbi Ishmael che era una sola offerta di ringraziamento.

Come è scritto (2 Cron.24:8) "Così comanda il re, e fecero una sola cassa e la posero fuori della porta della Casa di HaShem"

Dice Rav Hunà per chi era impuri

Dice Rabbi Haninà in nome di Rabbi Yosef:

è scritto:

(2 Re 12:13) "Ma non furono fabbricati per la Casa di HaShem bacini d'argento, coltelli, ciotole, trombe, e tutto il vasellame d'oro d'argento con le monete portate nella Casa di HaShem"

Mishnah

Un importo di denaro trovato fra la cassa dei sicli e quella dei doni spontanei, se era più vicino alla cassa dei sicli va devoluto alla cassa dei sicli, se era più vicino alla cassa delle offerte spontanee era devoluto alle offerte spontanee; se era in mezzo della distanza fra le due casse, era devoluto alle offerte spontanee. Denaro trovato fra le casse della legna e del profumo, se è più vicino alla cassa della legna va devoluto alla legna, se più vicino a quella del profumo era devoluto al profumo, se a metà della distanza fra le due casse era devoluto al profumo. Denaro trovato fra le casse delle tortore e dei piccioni per olocausto, se più vicino alla cassa delle tortore va devoluto alle tortore, se più vicino a quella dei piccioni per olocausto. Va devoluto a questi. Se è a metà, va devoluto ai piccioni per olocausto.

Denaro trovato fra due casse di cui una contiene denaro comune e l'altro di seconda decima, se più vicino al denaro profano, va devoluto a questo, se più vicino a quella di denaro della seconda decima va devoluto a questa, se è a metà va devoluto a quella di seconda decima.

Questa è la regola generale: ogni denaro trovato va devoluto alla cassa più vicina, benché il suo contenuto si destini a cose di minore importanza, se la distanza fra le due casse il denaro trovato è uguale, lo si devolve a quella il cui contenuto è destinato a cose di maggiore importanza

Ghemarah

Non è necessaria (la regola sulla moneta trovata) nel caso che sia trovato fra la cassa degli SHEQEL e quelle delle offerte di uccelli.

Rabbi Abun in nome di Rabbi Pinhas dice: (le casse erano poste) in forma di spirale dalla metà alla metà (del Santuario) per le offerte, e non è necessario dire (da) una metà alla metà anche per le casse degli SHEQEL. C'è chi si domanda che voglia dire che lì sono poste in considerazione delle casse delle offerte, chi si domanda che sono poste dalla metà alla metà in considerazione dei donatori che sono defunti.

Dice Rabbi Yossè quando stavo in Babilonia, sentii la voce di Rav Yehudah domandare a Shemuel: se uno metteva in mezzo il proprio SHEQEL e poi moriva, cosa si faceva della sua moneta?

Gli rispose: andava per le offerte spontanee.

L'avanzo di moneta andava per acquistare il decimo di EFA di farina pura del Gran Sacerdote.

Rabbi Yochanan dice: la moneta veniva buttata nel mar Morto. Dice Rabbi El'azar, andava per sacrifici spontanei.

C'è una difficoltà. Se uno degli uccelli di un sacrificio di uccelli veniva destinato a sacrificio di Hattat, ambedue gli uccelli dell'offerente erano bruciati sul fuoco.

Hizqià, in nome di Rabbi Shimon Ben Laqish dice tramanda che il Tribunale sulle monete avanzate fu di destinarle a sacrifici di olocausto. La donna la quale avesse offerto con ciò aveva espiato.

Dice Rabbi Izhaq si tramanda che la decisione del BET DIN fu che chi provvede alla offerta di uccelli deve badare a sostituirli nel caso si rendessero invalidi.

Non è necessario di esporre la stessa legge per chi offre profumo o per chi offre oro o per il Trono di Misericordia. La legge è di offrire alla cassa che è più prossima, o se sta in mezzo a quella dell'offerta più importante.

Mishnah

Denaro trovato davanti ai negozianti di animali, è considerato sempre denaro di seconda decima. Quello che si trova sul Monte del Tempio è denaro comune. Quello che si trova Yerushalaim nel tempo delle feste è seconda decima, negli altri tempi dell'anno è denaro comune.

Carne trovata nell'atrio del Tempio, se sono membra intere si devono considerare provenienti da olocausti, se sono fettine si considerano come

provenienti da sacrifici di aspersione, se si trova così in Yerushalaim si considera come carne di sacrifici di contentezza.

In ogni caso perde il suo carattere (di santità) quindi si deve bruciarla.

Se si trova carne entro i confini; se sono membra si considerano come parti di carogne, se sono fette è permesso (mangiarle)

Se è tempo di festa, in cui la carne abbonda, anche le membra sono permesse.

Daf 19B

Ghemarah

Non è necessario precisare la legge sul denaro trovato sul Monte del Tempio, perché si considera come consacrato.

Rabbi Ba, Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan è una decisione presa che il Sacerdote non prenda monete dalla camera senza prima averle rese profane per poter acquistare un animale per i sacrifici.

Dice la Mishnà: "Carne che sia stata trovata"

Rabbi Lazar in nome di Rabbi Hoshià: abbandonata dal momento della macellazione, perché era errata l'intenzione (del Cohen). Così dice la Mishnà: "In ogni caso si deve far perdere alla carne il suo aspetto di santità e devono essere portati ad essere bruciati"

Rabbi Yossè dice: sicuramente è così. Non è permesso mangiarla. Per farlo devono almeno avere perso, Di conseguenza si stabilisce: "In ogni caso si deve far perdere alla carne il suo aspetto di santità e devono essere portati ad essere bruciati"

La Mishnà dice "Se si trova carne entro i confini". Rav Kerispa in nome di Rabbi Yossè Ben R. Haninà dice pezzi di carne come membra sono considerati carogne; la Mishnà dice le membra sono considerate carogne e le fettine sono permesse., che si voglia anche le membra sono carogne,

Rav Kerispa in nome di Rabbi Yossè Ben Rabbi Haninà dice se si sono girate le parti permesse in nove negozi che comprino carne non permessa, e una acquista carne scannata regolarmente e una viene confusa, si va dietro alla maggioranza.

Se nove negozi acquistano carne regolarmente scannati e un negozio acquista carne non permessa e ci si è confusi, si va dietro alla maggioranza.

Dice Rabbi Yochanan, carne che si trovi nelle mani di un idolatra va considerata come carne trovata sulla strada pubblica.

Rabbi Lazar B. Rabbi Hagay era in compagnia di Rabbi Mana. Vide un arameo che tagliava un pezzo di carne dal suo cavallo e lo dava a suo figlio.

Disse Rabbi Yochanan a questo si applica la disposizione che la carne trovata in mano ad un idolatra è come carne trovata nella pubblica via. Egli disse "Sì".

Disse Rabbi Yossè, Rabbi Bun che videro che questo usciva dalla macelleria di un israelita: una persona di Sefforide venne a comprare carne dal macellaio, ma egli non glie ne diede; chiamò un romano e glie lo acquistò.

Disse: non glie l'hai strappato con forza? Gli rispose forse io prendo un pezzo di carne proibita?

Rabbi Yrmiah in nome di Rabbi Haninà racconta che il caso cadde di fronte a Rabbi, che disse il romano non può fare proibire il negozio di Sefforide,

Rav venne (da Babilonia) vide che qui si imponevano regole meno severe, e le rese più rigorose.

Un uomo andò

Daf 20A

a domandare a Rav. Mentre andava a lavare un pezzo di carne in un fiume, Lo riportò e chiese. Rav disse è per te proibito, poiché cadde nel fiume perché carne di carogna era in quel posto.

Un tale stava andando al mercato tastando un pezzo di carne. Venne un uccello e glielo prese, gli cadde tornò a chiedere; Rav gli disse è proibito per te perché l'uccello carne di carogna, gli cadde e prese poi questo pezzo di carne.

Un fiume portò via gli otri di pelle; venne il caso di fronte a Rav Izhaq, Ben Rabbi El'azar, il quale decise che se gli artigiani avessero riconosciuto i nodi (sugli otri) (gli otri sarebbero stati permessi).

Una salciccia fu trovata nella Sinagoga dei consiglieri. Venne il caso di fronte a Rav Yrmiah che stabilì venga il macellaio a riconoscere la sua opera.

Un agnello arrostito allo spiedo fu trovato nella piazza di Gopta. Fu permesso pere due ragioni.

In primo luogo era stato trovato

Perché molta gente passava di lì

Perché era stato trovato. Su questo è stato insegnato dai Maestri della Mishnà. Se uno trova qualcosa dalla bocca di un leone, in bocca a una bestia che sorga dalle acque del mare o di un fiume, in una larga piazza o una strada pubblica, questa cosa è immediatamente sua perché è sparito il proprietario.

Perché molta gente passava di lì. Per la possibilità che lo scannamento sia stato fatto da un idolatra (perché molti israeliti passavano di lì). l'agnello era puro

una forma di formaggio abbandonata deve essere per forza considerato come fatto da un idolatra?

Venne fuori che il formaggio veniva da Rabbi El'azar e Rabbi Yossè.

Disse Rabbi Manà di fronte a Rabbi Yossè ora abbiamo dei Rabbi che hanno fatto il riconoscimento.

Gli fu risposto: ora se tu stesso trovi un oggetto, non lo puoi prendere? Tuo padre Rabbi Yonah non disse così.

Ma egli disse: se trovo qualcosa lasciato da qualcuno, in una strada o in un posto remoto lo prenderei

Ciononostante lo trovò e non lo prese

Mishnah

Un animale trovato da Yerushalaim a Migdal Eder o a questa distanza in qualunque direzione, se è un maschio si considera olocausto se è femmina come sacrificio di contentezza. Rabbi Yehudah opina: se l'animale è della specie di cui si fa il sacrificio pasquale, può essere adoperato a quest'uso, se ciò avviene trenta giorni prima della festa.

Da principio si pignoravano quelli che trovavano un simile animale, affinché contribuissero del proprio alle spese delle relative offerte farinacee e libagioni. Quando in seguito la gente lasciava andare tali bestie, e fuggiva, fu stabilito dal tribunale che queste venissero fatte a spese pubbliche.

Diceva Rabbi Shimon: sette cose decretò il tribunale e questa è una di queste. Stabilirono che se un idolatra manda dai paesi oltremare un olocausto, e con essi i mezzi per l'offerta farinacea e la libagione queste fossero offerte dal suo, ma se egli tralasciava di spedire quel denaro, esse fossero somministrate a spese pubbliche. Così pure se un proselita morendo lasciava dei sacrifici, lasciando anche i mezzi per le relative offerte e libagioni, queste venissero offerte del suo. Altrimenti venissero somministrate a spese pubbliche.

E' pure una condizione stabilita dal tribunale che l'offerta di un Cohen Gadol morto si dovesse somministrare a spese pubbliche.

Rabbi Yehudah dice che la devono somministrare gli eredi. Oltre a ciò doveva venire offerta intera

Essi ordinarono rispetto al sale e alla legna che i Cohen se ne potessero servire; rispetto alla vacca rossa, che non fosse una violazione delle cose

sante fare uso della sua cenere; rispetto alle tortore diventate invalide che dovessero essere sostituite con altre provvedute a spese pubbliche. Rabbi Yosè opina invece che chi si impegnava a fornire le tortore, era obbligato a sostituirle quando fossero diventate inservibili.

Ghemarah

Rabbi Hoshayà Rabbah disse: si porti le offerte designate. Gli disse Rabbi Yochanan chi gli dice che ogni uomo può uscire e fare sacrilegio con le cose sante? Ma nel caso delle bestie si segue la maggioranza. I maschi sono designati come olocausto e le femmine sono designati come sacrifici di pace. Ma non vengano i sacrifici di pace dai maschi e dalle femmine, In che modo si fa?

Li facciano uscire dallo stato di cose profane e le offrano

Daf 20B

Come olocausti.

Dice Rabbi Zeirà questo è in linea a quanto detto. Insegnano i Maestri della Mishnà è una sentenza del tribunale che le bestie che sono state abbandonate siano offerte come olocausto. Così è tramandato che gli uccelli che sono stati abbandonati e poi trovati siano offerti come olocausto.

Dice Rabbi Yossè a Rabbi Yaacov Bar Ahà ma non è questa un peccato volontario?

Gli si risponde: è volontà stabilita dalla tradizione del tribunale non è un atto deliberato.

Dice Rabbi Yossè, quando stavo lì in Babilonia, sentii dalla voce di Rav Yehudah che domandò a Shemuel. Se uno dà il suo SHEQEL e muore, che fine fa questa moneta?

Gli rispose (Shemuel) va in offerte spontanee.

E se eccede la sua offerta per acquistare il decimo di EFA' del Gran Sacerdote? Rabbi Yochanan dice: sia buttato (il denaro) nel Mar Morto., Rabbi El'azar dice lo si porti al Santuario per offerta spontanea.

La Mishnà mette in discussione l'opinione di Rabbi Yochanan. Ne offre metà e l'altra metà viene lasciata a perdersi (v. M. Men. 4:5)

Così viene interpretata: che tutto questo denaro sia buttato nel Mar Morto.

La Mishnà differisce dall'opinione di Rabbi Shimon Ben Laqish, (mMen. 4:5) " cosicché due metà erano offerte e due metà andavano perdute" e la tradizione dei Maestri della Mishnà insegna che la prima metà veniva offerta, e la seconda metà andava perduta e sformata, dopodiché si portava al luogo in cui veniva bruciata.

Ciò viene interpretato come Rabbi Ishmael il quale dice: il decimo di EFA' viene santificato.

Quando il Sacerdote si avvicina al servizio divino, porta il decimo di EFA' e lo offre di sua mano.

La stessa regola vale per il Cohen Gadol o per il sacerdote semplice, dal momento in cui hanno offerto il loro decimo di EFA' il loro Servizio divino è valido.

Rabbi Manà domanda si può dire che qui nel momento in cui ha adempiuto il primo atto, egli viene nominato COHEN GADOL, offre due decimi di EFA', uno per essere l'inaugurazione dell'essere Gran Sacerdote, un altro per l'obbligo giornaliero.

Come è scritto (Lev. 6: 13-14) "un decimo di EFA' di fior di farina come offerta farinacea quotidiana. Metà la mattina metà al pomeriggio, nella padella con l'olio verrà preparata ammollita nell'olio bollente la porterai, cotta come le offerte farinacee in piccoli pezzetti, la offrirai come profumo gradito ad HaShem"

Di pomeriggio, all'ora dell'offerta si offrono i pezzettini e non di mattina. Su questo i Maestri della Mishnà insegnano (mTamid 1:3) "Quindi mettevano a poto quelli che facevano le focacce affinché le preparassero" Dice Rabbi Chyà Bar Ahà è perché facessero focacce calde.

Rabbi Yossè in nome di Rabbi Haninà dice: fritte e poi passate al forno.

Rabbi Ahà in nome di Rabbi Haninà dice prima cotte in forno poi fritte.

La parola per indicare che uno cuoce perché sia piacevole (da friggere)

Rabbi dice: vuol dire si cuociono piacevolmente

Rabbi Dosà dice. Vuol dire: si cuociono perché siano soffici

Vengono altri e discutono su questo argomento, chi dice che voglia dire si cuociono piacevolmente chi dice che voglia dire si cuociono e dopo si friggono. Chi invece dice che voglia dire si friggono e dopo si cuociono.

Dice la Mishnà "Un Cohen Gadol che muoia" non c'è fine a questa cosa che allorquando si muoia. Ma anche se questi è diventato impuro. Si insegna persino se diventa impuro o persino se ha una impurità

Insegna Rabbi Yossè Ben R. Azi, Rabbi Yehudah Bar Pazì di Bardelià e anche se ricade in una impurità (deve pagare il pubblico la sua offerta)

Dice la Mishnà "un Gran Sacerdote che muore" dice R. Yehudah si prendono i fondi dagli eredi. Ciò vuol dire dai suoi figli

"dovrà essere offerta intera" si può pensare che ne porti metà?

Il verso dice "la porti" vuol dire "Ho detto intera". Parole di R. Yehudah.

Rabbi Shimon dice: è offerto dal pubblico, come è scritto "Decreto eterno" (Lev. 6:22) Chi il cui patto è stato legato completamente (cioè Israele) dovrà offrire.

"Un gran Sacerdote che muoia" Rabbi Ba Bar Mamel domanda "ma il punto di vista di R. Shimon varia. Qui dice "Dai suoi eredi" qui dice "dalla comunità".

Dice Rabbi Chyà

Daf 21A

Bar Ba dice: non ha posto una buona obiezione?

Rabbi Yaacov Bar Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan dice: è comando della Torah che venga pagato con i fondi pubblici. Io ho detto che venga raccolto da tutti e il Beth Din ha deciso che venga prelevato il denaro dalla camera.

Rabbi Yossè dice che Rabbi Yochanan domandò: quale è la legge dell'offerta? Deve essere offerta completa di mattina e al pomeriggio? Oppure offerta completa di mattina e abrogata il pomeriggio?

(R. Yossè) propone: è scritto "Offerta perpetua" ciò che significa tre LOG la mattina e tre LOG il pomeriggio. Oppure un LOG e mezzo la mattina e un LOG e mezzo il pomeriggio.

Dice Rabbi Hizqià come la legge sulla manciata di farina, Sono due manciate la mattina e due il pomeriggio oppure una la mattina e una il pomeriggio.

Dice Rabbi Yossè: ma la legge della manciata di farina non deriva dall'offerta del peccatore? Come lì ci vogliono due manciate, anche qui ci vogliono due manciate.

Dice R. Hizqià la legge sui tre LOG di olio non deriva dall'offerta quotidiana? Come lì necessitano tre LOG di olio anche qui necessitano tre LOG di olio.

Come necessita in un caso si deriva che necessita in un altro.

Dice la Mishnà: "e rispetto alla vacca rossa non si applichino alle sue ceneri le leggi sul sacrilegio"

Rabbi Shimon B. Nachman in nome di Rabbi Yonatan dice: solo per disposizione del BET DIN non si applicano. Perché decretarono che non si applicassero le leggi sul sacrilegio su essa ma non sulle sue ceneri.

Dice la Mishnà "sui sacrifici di uccelli" con cosa espia la donna? Dice R. Izhaq. Per disposizione del BET DIN chi ha dovuto provvedere al sacrificio di uccelli, provveda anche a sostituirli se invalidi.

Mishnah

Tutti gli sputi che si trovano a Yerushalaim sono puri, ad eccezione di quelli che sono nella strada superiore., tale è l'opinione di Rabbi Meir. Rabbi Yossè insegna: nel corso dell'anno quegli sputi che sono in mezzo alle strade sono impuri e quelli ai lati sono puri, perché pochi sono (gli impuri) che si radunano ai lati.

Tutti gli oggetti che si trovano a Yerushalaim in via di discesa verso la casa del bagno sono da considerarsi impuri; quegli oggetti che si trovano lungo la salita sono da considerarsi puri; perché la condizione di essi durante la discesa era differente da quella della salita.; questa è l'opinione di Rabbi Meir, Rabbi Yossè insegna: tutti sono da considerarsi puri eccezion fatta per un secchio, un badile, e di un pestello destinati ad uso delle tombe.

Se uno trova un coltello il quattordici di Nissan, può scannare con esso subito, se lo trova il tredici gli deve far ripetere il bagno.

Se il giorno quattordici di Nissan cade di Shabat, può servirsene subito

Daf 21B

per scannare, così pure se lo trova il quindici scanna subito con esso; se trova lo squartatoio legato a un coltello, lo si considera come il coltello.

GEMARA':

Rabbi Abin in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi era il luogo frequentato da idolatri. Dice Rabbi Haninà, erano lì uccisi col coltello gli asini a Yerushalaim (portati come carne per i leoni dell'arena QORBAN HAEDA). Ai pellegrini che salivano a Yerushalaim arrivò il sangue fino alle ginocchia. Andarono dai Maestri ma questi non dissero nulla. (perché il sangue non porta impurità secondo la Mishnà)

Rabbi Shimon in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi disse: accadde che un mulo di Rabbi che morì e dichiararono che il sangue che usciva da questi era puro, non aveva impurità da carogna.

Rabbi Eliezer domandò a Rabbi Simon fino a che volume di sangue non comportasse impurità da carogna. Ma questi non gli dette retta. Domandò a Rabbi Yehoshua Ben Levi, gli disse fino un quarto (REVIIT) di sangue è puro, più di questo è impuro. Si arrabbiò Rabbi Eliezer allora con Rabbi Simon che non si era girato,

Rabbi Bibi era in Yeshivah, per discutere un caso giudiziario, gli chiese Rabbi Izhaq B. Bisnah: fino a che volume di sangue (non era da considerare l'impurità) Fino a un quarto di LOG è puro, dopodiché è impuro?

Rigettò la sua autorità.

Gli disse Rav Zeriqa: Perché ti ha fatto una domanda hai rigettato la sua autorità?

Gli rispose perché non lo sapevo.

Per R. Hanan dice è scritto (Deut. 28:66) "la tua vita ti starà davanti agli occhi così incerta che giorno e notte avrai paura e non avrai fiducia alcuna nella tua vita". Questo si riferisce a chi compra grano settimana per settimana ed è anche scritto ib) "E non avrai fiducia alcuna nella tua vita" ciò si riferisce a chi deve comprare dal panettiere e io devo fare affidamento sul panettiere.

Qual è il giudizio?

"Testimoniò Rabbi Yehoshua Ben Petorah che il sangue di una carogna è puro" (mEduyot 8:1)

Che cosa significa che è puro? E' puro nel senso che non rende impuro ciò che è secco. Ma ciò che è suscettibile di avere impurità esso lo rende impuro.

Noi abbiamo imparato che (mMahshrisrin 6:5) "il sangue dell'animale strisciante rende impuro come la sua carne. Esso rende impuro, ma non atto a diventare impuro; non esiste nulla di simile ad esso"

Il volume di esso che comunica impurità, è come il volume della sua carne che comunica impurità.

Dice Rabbi Yossè hanno discusso su tale cosa due Amoraim. Uno diceva: è impuro, l'altro diceva: è puro. Chi diceva "è impuro" era d'accordo con Rabbi Yehudah, chi diceva "è puro era d'accordo con Rabbi Yehoshua Ben Petorah.

Disse loro R. Abodemah che era stato in Babilonia, ciò è evidente. Poiché R. Yehudah aveva l'autorità del patriarca.

Dice la Mishnà "Tutti gli sputi che sono in Yerushalaim sono puri" ha detto su di loro Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yossè Ben Haninà: non fecero forse un decreto riguardo agli sputi presenti in Yerushalaim.? (che erano impuri). Riguardo a ciò è stato stabilito: R. Abin in nome di Rabbi Yehoshua Ben Levi dice: erano lì gli idolatri.

"nei giorni ordinari dell'anno" (erano impuri quelli al centro della strada e puri quelli ai lati.) Perché gli impuri camminavano al centro della strada e i puri ai lati.

Coloro che erano puri andavano per la propria strada, mentre gli impuri dicevano "andate via"

"Nel tempo delle feste" chi era puri andavano al centro della strada e chi era impuri andavano ai lati. Gli impuri andavano per la loro strada mentre i puri dicevano loro "andate via".

Dice la Mishnà "Tutti gli utensili trovati in Yerushalaim".

Ma non ha forse detto Rabbi Abahu in nome di Rabbi Yochanan "non fecero un decreto riguardo agli utensili trovati in Yerushalaim."

Poiché se questi utensili erano trovati nella discesa verso la Casa del Bagno era evidente che erano impuri.

Abba Shaul avrebbe domandato circa "un uccello" (citato nella Mishnà Sheq. 8:1) Chi cita la Mishnà usando la parola ZIPPORIM vede qualcosa come un uccello. SE invece dice MERISAH lo fa perché il piccone fa le pietre per il cimitero.

(la Mishnà dice) "una mannaia" se il coltello è legato ad essa sta nello stesso stato della mannaia.

Mishnah

Se un PARROCHET del Santuario è diventato impuro a mezzo di un oggetto impuro di primo grado, le si fa subire il bagno internamente (all'Atrio del Tempio) e la si rimette subito al suo posto. Se però quella è diventata impura a mezzo di un oggetto impuro di prima classe, si deve subito farle il bagno al di fuori dell'Atrio del Tempio, e la si stende in un luogo detto HEL ad asciugarla perché si deve attendere il tramonto del sole. Quando la tenda è nuova la si stende sul tetto della galleria affinché il popolo ne ammiri il lavoro che è assai bello. Rabban Shimon Ben Gamliel diceva a nome di Rabbi Shimon figlio del soprastante che la tenda era grossa un palmo, tessuta con settantadue trame di cui ciascuna contava ventiquattro fili, la sua lunghezza era di quaranta AMMOT e la larghezza di venti. Era fatta da ottantadue miriadi di fili se ne facevano due all'anno e ci volevano trecento sacerdoti per farle il bagno.

Ghemarah

(Ci si riferisce al verso di Ex 26:1 che dice "Farai il tetto e le pareti del MISHKAN dieci pannelli di tessuto composto d'intreccio di filo di lino ritorto e lana, turchese, porpora e scarlatta)

Se nel testo è detto "filo" significa che uno è raddoppiato con due, se è detto "intreccio" vuol dire che è triplo, se è scritto "ritorto", vuol dire torto sei volte, dunque vi sono quattro tipi di filo in questo verso, cioè ventidue fili.

E' stato insegnato: erano trentadue.

Se è scritto "filo" vuol dire che era raddoppiato in due; se è detto "intrecciato" vuol dire che erano quattro, se è detto "ritorto" vuol dire che erano significa otto volte, quindi vi erano quattro fili nel verso cioè quarantotto fili.

Un altro verso dice (Ex, 26:1) ""Farai il tetto e le pareti del MISHKAN dieci pannelli di tessuto composto d'intreccio di filo di lino ritorto e lana, turchese, porpora e scarlatta). Li farai intessuti in modo da formare le figure di cherubini, opera di esperto¹⁰.

"intessuti" vuol dire che erano su una faccia del velo.

Opera di esperto" vuol dire sui due lati del velo.

Rabbi Yehudah e Rabbi Nehemia dicono: "opera di esperto" vuol dire che c'era un leone da un lato e un leone dall'altro lato del velo.

Altri dicono "Opera di un esperto" vuol dire un leone da un lato e una superficie vuota dall'altro, altri dicono un leone da un lato un leopardo dall'altro.

La Mishnà dice "era fatto con 82 mila fili"

R. Izhaq Bar Bizna dice E' un'esagerazione.

Insegna la Mishnà: Tamid 2:2 "Cominciavano ad accumulare la cenere su un monticello; un monticello era nel mezzo della terra in forma di mela sul quale si trovavano trecento KOR di cenere" Rabbi Yossè B. Rabbi Bun in nome di Shemuel dice: è un'esagerazione.

Mishnah

Carne di sacrifici santissimi diventata impura, sia mediante un oggetto affetto da impurità di prima classe sia mediante un oggetto affetto da impurità di primo grado, tanto internamente che esternamente secondo la Scuola di Shammai deve essere bruciata internamente, fuorchè se si fosse contaminata con un oggetto affetto da impurità di prima classe era bruciata sempre esternamente fuorchè nel caso si fosse contaminata con un oggetto affetto da impurità di primo grado e dunque era bruciata internamente

Daf 22A

Rabbi Eliezer insegna: quella carne santissima contaminata con oggetti affetti da impurità di prima classe, sia internamente che esternamente, si brucia fuori, quella contaminata con oggetti affetti da impurità di primo grado sia internamente che esternamente si brucia dentro. Rabbi Aqivah invece opina. Nel luogo dove diventa impura deve essere bruciata.

Ghemarah

Bar Qapparà dice una impurità principale (AV HATUMMAH) è un comando della Torah, una impurità derivata viene dalle parole dei Maestri. Rabbi Yochanan dice sia questo che quella sono parole della Torah. Diverge e

¹⁰ Seguiamo in questi versi la traduzione di Mosè Levi. Con Rashi.

trova contraddizione Rabbi Yochanan dalla Scuola di Shammai, perché la Scuola di Shammai diceva: tutto deve essere internamente, salvo l'impurità principale che deve essere bruciata all'esterno.

Perché l'impurità principale deve essere bruciata fuori, ma anche l'impurità derivata deve essere bruciata fuori, poiché sia quella che quella sono parole della Torah.

Persino con la Scuola di Hillel ha in questo contraddizione, perché la Scuola di Hillel dice: ambedue vanno bruciate fuori., salvo quella che viene trovata come impurità derivata. che va bruciata all'interno.

Che differenza c'è fra impurità derivata e impurità principale, perché sia questa che quella sono parole della Torah

I Rabanan non presentano questo problema, ma piuttosto Bar Qapparah, e presentano una obiezione a Bar Qapparah rispetto alla Scuola di Shammai, che aveva detto

"Dice la Scuola di Shammai: tutto è bruciato internamente, eccetto il caso che è trovato impuro di una impurità principale che è bruciato fuori"

Qual è la differenza fra una impurità principale e una derivata? Perché dentro o fuori? Non sono ambedue parole di Torah?

Perciò Rabbi Aqivah dice: "si brucia nel luogo in cui si è reso impuro"

Ma persino sulla base della Scuola di Hillel non c'era difficoltà.

La Scuola di Hillel diceva: tutto va bruciato fuori, salvo quello che è reso impuro da un grado derivato di impurità, che va bruciato all'interno.

Cosa è la differenza fra una impurità derivata ? Fra il dentro e il fuori? Sia queste che quelle derivano dalle parole dei Maestri.

Perciò dice Rabbi Shimon quello che la METZORAH (lebbroso) ha mangiato o bevuto sia posto fuori dall'accampamento.

Mishnah

I brani del sacrificio quotidiano erano collocati dai sacerdoti sul ponte dell'altare più in giù della metà del ponte a ponente; i brani dei sacrifici aggiuntivi erano pure collocati più in giù della metà del ponte però a levante.

I brani dei sacrifici aggiuntivi dei noviluni erano però collocati sulla cornice dell'altare superiormente.

La contribuzione degli SHEQALIM e delle primizie era obbligatoria soltanto finché sussisteva il Tempio. Il dovere di levare la decima dei cereali e del bestiame e quello dei primogeniti maschi, ha vigore tanto quando esiste il Tempio quanto dopo che ha cessato di esistere. Se taluno santifica gli

SHEQEL o le primizie essi sono santi. Rabbi Shimon opina: anche se uno dice esplicitamente queste primizie di prodotti devono essere sante esse non sono sante.

Ghemarah

Cosa era la cornice dell'altare? Da corno a corno dove era il passaggio dei sacerdoti.

Sacrifici aggiuntivi di SHABAT e di Capomese. Quali avevano la precedenza? Rabbi Yrmiah opina Fra i sacrifici di MUSSAF di SHABAT e quelli di Capomese, quelli di Capomese avevano la precedenza.

A che si appoggiava la sua opinione? Fra i Salmi di SHABAT e quelli del Capomese, quelli del Capomese avevano la precedenza.

Dice Rabbi Yossè il caso è differente. Rabbi Chyà in nome di Rabbi Yochanan dice: si fa così come su materia conosciuta, per informare il popolo che è Capomese.

Come si fa?

Si scanna prima il MUSSAF dello Shabat, e si dice contemporaneamente i Salmi del Capomese. Ma nel caso presente, in cui si devono scannare entrambi i sacrifici aggiuntivi, di SHABAT e di Capomese, il MUSSAF di SHABAT ha la precedenza, in base al principio

"Fra una cosa che si fa più frequentemente di un'altra, si fa prima questa dell'altra " (mZev. 10:1)

Dice la Mishnà "Gli SHEQEL e le primizie" gli SHEQALIM sono da considerare cosa sacra.

Rabbi Shimon Ben Yehudah in nome di Rabbi Shimon dice sia questo che quello non sono da considerare cosa sacra.

Era insegnato: un proselita nel tempo attuale deve portare un sacrificio di uccelli di un quarto di argento. Rabbi Shimon dice: è annullato.

Rabbi Yochanan Ben Zakay annullò questo a causa della possibilità di disordine.

Perché disordine? Perché si è insegnato: non si offrono sacrifici, valutazioni di persone, o si dichiara tale cosa HEREM, o si porta TERUMAH o decime nel tempo attuale.

Se si offre, o si valuta una persona, o si dà un CHEREM su una cosa, o si dà un'offerta, ha tuttavia consacrato.

Un vestito va bruciato, una bestia va distrutta,

Come si fa? Si chiude la porta davanti ad essa ed essa è da considerarsi morta. Se sono denari vano gettati nel Mar Morto.

Se uno trasgredisce e offre sacrificio mentre Rabbi Shimon ha dichiarato, "Rabban Yochanan Ben Zakay annullò tutto ciò per la possibilità di disordine"

Si deduce che chi ha trasgredito e offerto cosa sacra, tale cosa è sacra.

Rabbi Yudah di Antodrayà domandò di fronte a Rabbi Yossè, qui tu

Daf 22B

Hai detto che è cosa sacra e lì (riferito agli SHEQEL) tu hai detto che non è cosa sacra.

Gli rispose. Qui non ha fatto un atto di consacrazione perché è un precetto religioso l'offerta di una nuova TERUMAH,

qui non è una nuova offerta, di portare altri sacrifici, incluso il caso del sacrificio di uccelli del proselita, e se si è consacrata tale cosa a posteriori, è consacrata.

E resta così la cosa finché non sarà ricostruito il Santuario. quando il Tempio sarà ricostruito come prima le offerte e le decime saranno portate al tempo stabilito, al primo di Nissan.

Nel caso presente (il sacrificio di uccelli del proselita) cosa si dice?

Rav Hamnunà e Rav Adà Bar Ahvà in nome di Rav dicono: la legge è secondo le parole di Rabbi Shimon.

FINE DEL TRATTATO SHEQALIM